

Periodico di  
informazione della  
comunità arcense

Anno XVIII, n. 2, Dicembre 2011  
Direttore responsabile Vittorio Colombo  
Aut. Trib. Rovereto n. 187/94  
Proprietario Comune di Arco  
Stampa Tipografia Tonelli, Riva del Garda  
Sped. abb. post 70% DCB Trento  
Quadrimestrale

# Arco

## notiziario comunale

Buon  
Natale  
e un sereno  
2012





COMUNE DI ARCO

**Notiziario Comunale di Arco**  
**Periodico di informazione**  
**della comunità arcense**

Aut. trib. Rovereto n. 187/94  
 Proprietario Comune di Arco  
 Sped. abb. postale 70% DCB Trento  
 Quadr. - Anno 18 - n. 2, dicembre 2011

c/o Municipio, piazza 3 Novembre  
 38062 ARCO (TN)  
 Tel. 0464 583608 - Fax 0464 518631  
 informatica@comune.arco.tn.it  
 www.comune.arco.tn.it

**Direttore responsabile**  
 Vittorio Colombo

**Comitato di Direzione**  
**del Notiziario comunale di Arco**

**Presidente:** Renato Veronesi

**Componenti:**  
 Aroldo Bordignon, Elena Chincarini,  
 Francesca Ferron, Chiara Turrini,  
 Cristina Bronzini, Vittorio Colombo

**Cordinamento editoriale:**  
 Giancarla Tognoni

**Foto:** Aroldo Bordignon, Beppo Cadrobbi,  
 Vittorio Colombo, Michele Comper,  
 Michele Depentori per Apibimi, Giulio  
 Malfer, Ginetta Miorelli, Davide Turrini

**Foto di copertina:** Ronny Kiaulehn

**Stampa:**  
 Tipografia Tonelli, Riva del Garda

Si ringraziano per la collaborazione  
 l'ufficio stampa e gli uffici comunali.



EMAS  
 Gestione Ambientale  
 Verificata IT-001206



Sistema di gestione qualità certificato  
 UNI EN ISO 9001:2008  
 nr. IT 235065 del 12/05/2010



## Sindaco ed assessori: ricevimenti

### Paolo Mattei | Sindaco

**Competenze:**

Rappresentanza istituzionale, Programmazione e politiche dell'Integrazione intercomunale, Organizzazione delle Risorse Umane, Politiche dell'innovazione e della qualità dei servizi, Rapporti con le Società controllate e partecipate.

**Ricevimento:**

Lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30 su appuntamento.  
 Telefono 0464 583502 - paolo.mattei@comune.arco.tn.it

### Alessandro Betta | Vicesindaco

**Competenze:**

Opere pubbliche, Viabilità primaria e rete della viabilità leggera, Edilizia privata e pubblica, Rapporti con centri minori, Politiche dell'energia

**Ricevimento:**

Martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 su appuntamento.  
 Telefono 0464 583620 - alessandro.betta@comune.arco.tn.it

### Roberto Bresciani | Assessore

**Competenze:**

Lavoro e attività economiche: industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione, Informatizzazione comunale, Reti dei trasporti, Piano della Mobilità.

**Ricevimento:**

Giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30 su appuntamento.  
 Telefono 0464 583522 - roberto.bresciani@comune.arco.tn.it

### Massimiliano Floriani | Assessore

**Competenze:**

Cultura, Politiche giovanili, Politiche della socialità, Ecologia e ambiente.

**Ricevimento:**

Ambiente: Lunedì dalle ore 9.30 alle 12.30 - Telefono 0464 - 583509  
 Politiche sociali: Martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono 0464 - 583607  
 Attività culturali: Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono 0464 - 583608  
 Politiche giovanili: Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 - Telefono 0464 - 583607  
 su appuntamento - massimiliano.floriani@comune.arco.tn.it

### Maria Paola Gatti | Assessore

**Competenze:**

Programmazione e pianificazione urbanistica, Qualità, Sostenibilità e gestione del Territorio.

**Ricevimento:**

Martedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 13.00 su appuntamento  
 Telefono 0464 583620 - paola.gatti@comune.arco.tn.it

### Tomaso Ricci | Assessore

**Competenze:**

Finanze comunali, Bilancio, Tributi e tariffe, Patrimonio comunale, Foreste, Reti tecnologiche

**Ricevimento:**

Tutti i giorni su appuntamento  
 Telefono 0464 583502 - tomaso.ricci@comune.arco.tn.it

### Renato Veronesi | Assessore

**Competenze:** Sport, Formazione e scuola, Turismo, Comunicazione.

**Ricevimento:** Tutti i giorni su appuntamento

Telefono 0464 583529 - renato.veronesi@comune.arco.tn.it  
 Sport / turismo: Telefono 0464 583529  
 Formazione / Scuola / Comunicazione: Telefono 0464 583608

## SERENITÀ E RESPONSABILITÀ

Il periodo delle Feste di Natale e di Fine Anno rappresenta per tutti un momento particolare, segnato da un bisogno e da una aspirazione alla serenità, che è una conquista importante soprattutto se ci soffermiamo a considerare i tempi difficili che stiamo vivendo.

Per rilanciare la speranza c'è bisogno del concorso di tutte le forze ed il richiamo alla responsabilità, personale e collettiva, che ci viene dalle più alte cariche dello Stato non può lasciarci indifferenti. Questo vale per ciascun cittadino e vale in particolare per noi che siamo chiamati ad amministrare la nostra cara città. Per quel che ci riguarda siamo chiamati oggi, come amministratori, ad un compito non facile: dobbiamo far fronte a problematiche sempre più urgenti e delicate, a garantire risposte eque e adeguate a bisogni che sempre più riguardano la qualità della vita ed il rispetto della dignità di ogni persona. Le risorse che abbiamo a disposizione non ci consentono di fare miracoli; l'uso oculato delle risorse è uno dei nostri massimi doveri. Nello stesso tempo, il nostro impegno è quello di dare il meglio ai cittadini, in fatto di servizi, di opportunità, di solidarietà. In questo periodo di festività, dunque, come amministratori comunali rivolgiamo ai cittadini tutti un augurio di pace e di serenità che non può, in ogni caso, prescindere, dal richiamo alla responsabilità civile, con la consapevolezza di una appartenenza che richiede coesione. Un senso di responsabilità civile che richiede un impegno a lavorare assieme, senza pregiudizi, ma con la convinzione che il bene di ciascuno di noi può e deve diventare il bene di tutta la cittadinanza di Arco, città da sempre solidale con radici in quei valori antichi, e sempre attuali, che il periodo delle festività richiama ai nostri cuori ed alle nostre coscienze.

Per l'Amministrazione Comunale, il Sindaco Paolo Mattei

## PAGINE PER SENTIRCI VICINI

Nel periodo delle Festività, quando gli impegni di lavoro si fanno meno pressanti, si dedica più tempo alla famiglia, agli affetti, agli amici, alle cose che più ci piacciono, e, perché no?, anche alla lettura. Il numero del notiziario che state leggendo si apre con un invito a soffermarsi su queste pagine, per ritrovare, negli atti politici ed amministrativi, come nelle proposte sociali e culturali, nella vita delle associazioni, nei personaggi, il significato di quello che è lo spirito positivo e propositivo che anima la nostra città. Il nostro impegno è quello di offrire una occasione di informazione e di conoscenza, ma anche di rinsaldare dei legami, avvicinando chi ci amministra ai cittadini. Si intende inoltre offrire ai cittadini, dando voce alle iniziative ed alle associazioni, uno strumento di partecipazione ed una vetrina, umana e solidale, per conoscere e farsi conoscere. Siamo convinti che la conoscenza sia il mezzo per farci sentire parte attiva di questa nostra comunità. Questo, nell'atmosfera delle feste che stiamo vivendo, vuole essere il piccolo messaggio che ci auguriamo possa arrivarvi attraverso queste nostre pagine, proposte per sentirci tutti più vicini.

Per il Comitato di Redazione Vittorio Colombo, Direttore Responsabile



## La giunta



Paolo Mattei  
Sindaco



Alessandro Betta  
Vice Sindaco



Roberto Bresciani  
Assessore



Massimiliano Floriani  
Assessore



Maria Paola Gatti  
Assessore



Tomaso Ricci  
Assessore



Renato Veronesi  
Assessore

*Il Sindaco Mattei, la Giunta,  
il Presidente del Civico consesso  
ed i Consiglieri Comunali...  
augurano a tutta la Cittadinanza  
un Buon Natale e un sereno 2012*

## Il Consiglio | Gruppi di maggioranza

**Partito Democratico**



Flavio Tamburini  
Capogruppo

**Partito Democratico**



Dario Ioppi  
Consigliere

**Partito Democratico**



Nilla Bertamini  
Consigliere

**Partito Democratico**



Giuseppe Caliarì  
Consigliere

**Partito Democratico**



Luciano Villi  
Consigliere

**Partito Democratico**



Massimo Amistadi  
Consigliere

**Con Mattei per Arco**



Andrea Bernardis  
Capogruppo

**Con Mattei per Arco**



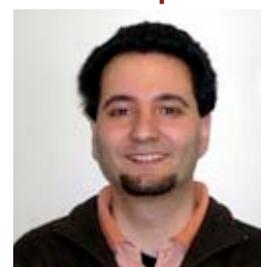
Bruno Lunelli  
Consigliere

**Con Mattei per Arco**



Nella Mattei  
Consigliere

**Con Mattei per Arco**



Stefano Miori  
Consigliere

continua **il Consiglio**
**Unione per Arco**
 Roberto Zampiccoli  
 Capogruppo
**Unione per Arco**
 Vilma Remondini  
 Pres. Consiglio Comunale
**Unione per Arco**
 Franco Michelotti  
 Consigliere
**Arco Insieme**
 Donatella Ferrari  
 Capogruppo
**Arco Insieme**
 Eros Piffer  
 Consigliere
**Italia dei valori**
 Roberto Vivaldelli  
 Capogruppo
**Sinistra Unita**
 Tommaso Olivieri  
 V.Pres. Consiglio Comunale
**Verdi**
 Ricki Zampiccoli  
 Capogruppo

**Il Consiglio**  
**Gruppi di**  
**minoranza**
**Patt**
 Stefano Bresciani  
 Capogruppo
**Patt**
 Claudio Zanoni  
 Consigliere
**Arco +**
 Silvana Comperini  
 Capogruppo
**Arco +**
 Michela Zampiccoli  
 Consigliere
**Arco +**
 Mario Morandini  
 Consigliere
**Amministrare Arco**
 Andrea Ravagni  
 Capogruppo
**Unione per il Trentino**
 Massimo Amistadi  
 Capogruppo
**Arco Caproni**
 Mario Caproni  
 Capogruppo
**Lega Nord**
 Cristina Berlanda  
 Capogruppo
**PDL**
 Claudio Del Fabbro  
 Capogruppo
**Siamo Arco**
 Simone Migliavacca  
 Capogruppo

Il vicepresidente Pacher ha ripercorso le tappe che hanno portato alla soluzione attualmente in fase di studio. La serata, prevista nell'ambito delle procedure di "Via" (Valutazione impatto ambientale), è stata proposta dalle forze di opposizione in consiglio comunale

## VIABILITÀ: UN INCONTRO PUBBLICO AD ARCO

PER FARE IL PUNTO SULL'IPOTESI "C" DI COLLEGAMENTO LOPPIO - "BUSA"

Per il sindaco Mattei si deve ricercare la coesione delle forze per concretizzare la proposta definitiva e risolvere un problema di strategica importanza per il futuro dell'Alto Garda

Incontro aperto al pubblico, nella serata di martedì 8 novembre a Palazzo dei Panni, con Alberto Pacher, vicepresidente e assessore provinciale ai lavori pubblici, ambiente e trasporti, accompagnato da Luciano Martorano, dirigente del servizio provinciale infrastrutture stradali e ferroviarie, e da Enrico Menapace, dirigente del servizio valutazione ambientale. La serata, prevista nell'ambito delle procedure di Via, è stata proposta dalle forze di opposizione in consiglio comunale ad Arco.

Sul tavolo dei relatori Paolo Mattei, sindaco di Arco, con Vilma Remondini, presidente del consiglio comunale, e Cristina Berlanda, della Lega Nord, mentre tra il pubblico molti amministratori locali, fra cui i sindaci di Riva del Garda, Adalberto Mosaner, e di Nago-Torbole, Luca Civettini.

Per il vicepresidente Pacher si è trattato di un'occasione di confronto importante: "L'iter previ-

sto dalla Valutazione di impatto ambientale prevede proprio fasi partecipative come questa, per arricchire la proposta iniziale con gli spunti che provengono dal territorio".

"Da decenni - ha proseguito il vicepresidente Pacher - si discute della viabilità dell'Alto Garda, oggi siamo qui per dire che questo è ritenuto uno degli interventi prioritari a livello provinciale, tant'è che per la prima volta negli ultimi 30 il bilancio della Provincia autonoma di Trento prevede per il 2012 le risorse finanziarie per questi lavori, in un momento congiunturale certo non facile. Altro punto fondamentale è che l'opera è inserita in un quadro complessivo, che prevede la sistemazione dell'attraversamento di Torbole e il collegamento di Loppio quali parti integranti del progetto. Dirò di più, un percorso complessivo deve contemplare anche la rete ferroviaria e affiancare il tunnel ad un collegamento

su binari fra l'Alto Garda e l'asse del Brennero; a breve partirà un concorso di idee proprio per questo primo segmento di viabilità ferroviaria del Trentino".

Nel dettaglio dell'intervento è poi entrato Luciano Martorano, che ha ripercorso le diverse soluzioni fin qui analizzate.

### LE PRECEDENTI SOLUZIONI PROPOSTE

La (A) prevedeva 4.750 metri di tracciato, di cui 4105 metri in galleria e, per la variante di Torbole, 2686 metri di cui 2398 in galleria. Questa soluzione presentava il problema del bypass del fiume Sarca; il costo totale era di 366/369 milioni di euro, di cui 111 per Torbole.

La A1 con 5.100 metri di tracciato, di cui 4354 in galleria, consentiva di allontanarsi rispetto al corso del Sarca; costo totale 263 milioni di euro.

La B con un tracciato di 6130 metri, di cui 4585 in galleria, e per la variante di Torbole 3905 metri, di cui 3646 in galleria, presentava un percorso diverso, con un ponte a scavalco sul Sarca; costo totale da 316 a 352 milioni di euro, 107 per Torbole.

### LA SOLUZIONE "C" ATTUALMENTE IN FASE DI ESAME

Infine la soluzione C, attualmente in esame, introdotta in seguito a considerazioni legate ad aspetti gestionali e manutentivi, ai costi e al contenimento delle volumetrie dei materiali di circa un mi-



lione di metri cubi. La lunghezza del tracciato C è di 4205 metri, di cui 3316 in galleria, l'ingresso del tunnel avviene al Cretaccio, in destra Sarca per tutelare i terreni più pregiati della sinistra fiume, l'uscita è a monte dell'abitato di Nago. La variante di Torbole prevede 3847 metri di tracciato, di cui 3597 in galleria. Due sono le corsie di marcia normale, inoltre per la parte in salita è prevista una ulteriore corsia che consente sia di superare i veicoli lenti sia un rapido deflusso dalla Busa; sotto la strada scorre una galleria di sicurezza. Il costo totale è di 239 milioni di euro, 132 per la prima parte e 107 per Torbole. Ridotti anche i tempi di esecuzione che passano dai 6/7 anni per le prime due soluzioni, ai 3/4 di questa ultima proposta.

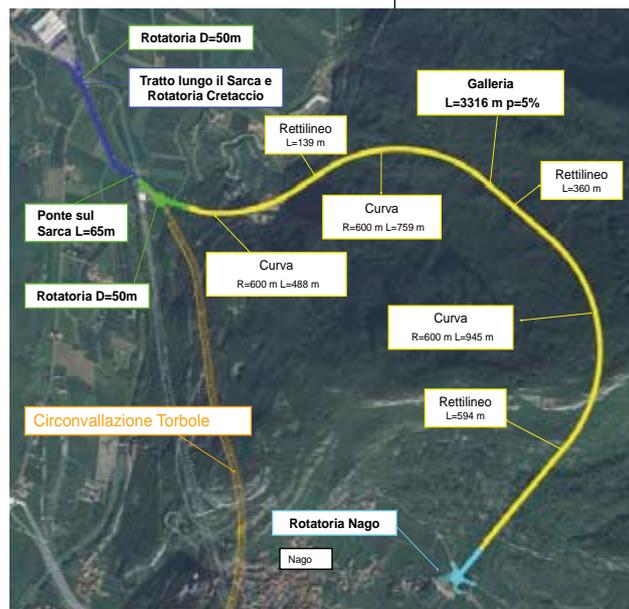
### L'IPOTESI DI "BAYPASSARE" PASSO SAN GIOVANNI

Martorano ha infine ricordato che gli uffici provinciali stanno effettuando alcuni approfondimenti, per recepire le osservazioni emerse durante l'incontro pubblico di Riva del Garda del 10 ottobre scorso e by-passare il Passo di San Giovanni: "La piana di Nago è una zona che presenta depositi alluvionali con frane sottostanti, ed è evidente che i tempi e i costi di una galleria realizzata in un terreno composto

per la gran parte da detriti sciolti sono maggiori". Si tratterebbe dunque di un intervento più delicato, per questo la previsione è quella di realizzare un tracciato parte in trincea a cielo aperto e parte in galleria (circa 700 metri), che permetterebbe comunque dalla località "Pandino" di raggiungere la statale n. 240 all'altezza del bivio per la località Mala. Questa soluzione, oltre a superare Passo San Giovanni, consentirebbe anche di salvaguardare il biotopo di Loppio. La lunghezza totale del tracciato sarebbe poco meno di 5100 metri; rimangono invariati i tempi di realizzazione, mentre i costi lieviterebbero di circa 20 milioni di euro.

### LE PROCEDURE

Ad Enrico Menapace, il compito di ripercorre le procedure previste dalla normativa di Via: "Questo procedimento è iniziato nel marzo del 2010 ed è stato sospeso il 10 novembre 2010 per integrare lo studio di impatto ambientale con le osservazioni pervenute. A seguito degli incontri sul territorio è emersa l'opportunità di apportare ulteriori modifiche integrative al progetto, per questo i termini sono stati ulteriormente sospesi lo scorso 4 novembre. Dopo il deposito delle integrazioni saranno ridefiniti i termini per la presentazione delle osservazioni".



### IL DIBATTITO

Infine il vivace dibattito. Il sindaco di Arco Paolo Mattei ha affermato che "si deve lavorare assieme, ricercare la massima coesione a livello politico, per concretizzare la proposta tecnica definitiva, creare le condizioni per dare l'avvio al più presto ai lavori e muoversi nella direzione che deve portare a risolvere un problema di strategica importanza per il futuro dell'Alto Garda". Ha chiuso la serata l'intervento del vicepresidente Pacher: "Stasera, accanto ad alcune inesattezze, sono state però presentate osservazioni interessanti che verranno approfondite nelle sedi adeguate".

Lo schema della "soluzione C"

I rendering: il tunnel in località Mala (Nago) e lo sbocco nella piana del Sarca con il ponte che supera il fiume e arriva al Cretaccio



L'indagine effettuata dalla società Netmobility di Verona incaricata dal Comune

## P.U.M.: Non solo traffico degli automezzi

La mobilità come  
insieme organico  
di spostamenti



Il nuovo Piano Urbano della Mobilità, di cui il comune di Arco vuole dotarsi, non si limita al traffico degli automezzi ma - com'è la tendenza più recente - analizza in profondità i complessi temi della mobilità e della sostenibilità. La prima fase dello studio, iniziata lo scorso maggio e ultimata alla fine di agosto, ha verificato con dei rilievi puntuali quanti e quali sono i veicoli attraversano la nostra città nel tessuto viario attualmente esistente, per fotografare lo stato di fatto e confrontarlo con gli ultimi dati del traffico in città che risalgono al 2000.

L'indagine è stata effettuata dalla società Netmobility Srl di Verona il cui incarico per la redazione del PUM è stato affidato dal comune tramite gara. Nei mesi scorsi il personale incaricato della società ha effettuato numerosissime indagini su strade e incroci con apposite apparecchiature per rilevare e filmare il traffico presente. Una prima rilevazione ha interessa-

to le dodici principali strade di accesso al centro cittadino: in queste 12 strade, tramite apparecchi radar allestiti allo scopo, è stato rilevato 24 ore su 24, per sette giorni consecutivi, il numero dei veicoli in transito. Un secondo monitoraggio ha riguardato 11 fra i principali incroci: su queste postazioni, nelle due fasce orarie di punta (mattino e sera) gli addetti di Netmobility hanno ripreso, con delle telecamere apposite, il traffico agli incroci per verificare il numero delle auto, la tipologia dei veicoli e le principali direzioni di uscita dall'incrocio. Una terza analisi ha previsto il monitoraggio dell'offerta e occupazione degli stalli di sosta: tali indagini hanno interessato tutti i parcheggi su strada e fuori dalla sede stradale e verranno effettuata la mattina fra le 10.30 e le 11.30. Tale rilevazione dell'offerta ha permesso la definizione dell'indice di occupazione. Inoltre su tre aree di sosta di maggiore dimensione è stato monitorato anche il grado

di rotazione delle auto, tramite controllo delle targhe su tutto l'arco delle ore diurne (07.00-19.00) a intervalli costanti (30 minuti). Infine gli operatori della società incaricata sono saliti a bordo degli autobus per il conteggio dei passeggeri saliti e discesi sulle linee del T.P.L. per la costruzione delle linee di carico. Tutte le indagini sono state effettuate sia in periodo scolastico/lavorativo che in periodo turistico (luglio/agosto). Le indagini di traffico sono quindi il punto di partenza di un processo articolato che vedrà approfondire tutti i temi legati alla mobilità. Il PUM infatti deve e vuole essere un Piano che non affronti solo il tema della fluidificazione dei flussi degli autoveicoli, ma tratti il tema della mobilità come insieme organico di spostamenti che sempre di più potranno e dovranno essere fatti anche con mezzi diversi dall'automobile privata.



## PROSEGUE IL CAMMINO DEL P. U. M.

I cittadini sono invitati ad esprimere pareri e a dare il loro contributo

# Piano Urbano della Mobilità

**Ora c'è anche il blog  
"di la tua sul P.U.M."  
Un invito alla  
partecipazione**

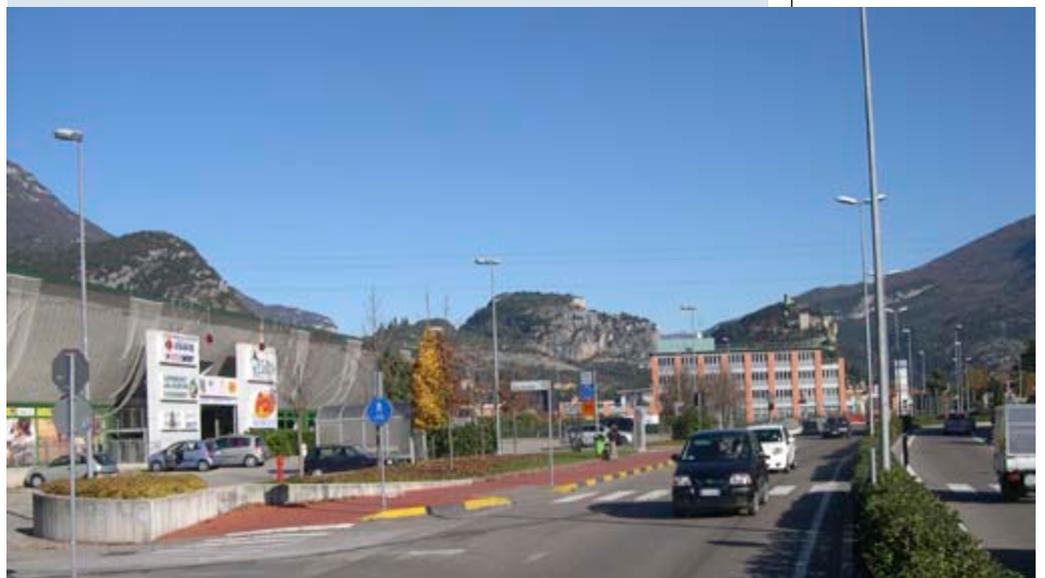
Prosegue il cammino di redazione partecipata che l'amministrazione comunale ha scelto per il Piano Urbano della Mobilità: dopo le molte iniziative di condivisione e confronto, tra cui quattro tavoli di lavoro in cui tutti gli stakeholders (cioè chi ha un interesse diretto nelle varie questioni analizzate) hanno avuto la possibilità di illustrare il proprio punto di vista, è la volta di un nuovissimo blog, strumento agile e veloce con cui manifestare propria opinione. Il blog - la cui creazione è stata suggerita dal consigliere Mario Morandini - si trova all'indirizzo [arcomobility.blogspot.com](http://arcomobility.blogspot.com) (senza il prefisso www), raggiungibile anche dal link "Di la tua sul PUM", nella home page del sito istituzionale del comune (nel riquadro verticale blu).

Il confronto virtuale inizia con la trascrizione del verbale della seduta informale del consiglio comunale che recentemente ha trattato l'argomento, quindi con gli interventi dei consiglieri comunali, del tecnico della società Netmobility Srl di Verona (che su incarico del comune ha eseguito un'indagine preliminare sui flussi di traffico), del sindaco e degli assessori; da lì in poi lo spazio è aperto a chiunque desideri aggiungere commenti, osservazioni, suggerimenti, punti di vista. L'intervento, come prassi, si effettua (previa registrazione) effettuando il log-in.



## Per una mobilità sostenibile

Il numero di automezzi oggi circolanti nelle città causa sempre più emissioni inquinanti e traffico, e ore perse per spostamenti. È necessaria una politica e una cultura sia per realizzare programmi di mobilità sostenibile, che per velocizzazione del trasporto pubblico, la diffusione di veicoli a basso impatto ambientale, del car sharing, del mobility management. Il Comune di Arco ha avviato in tal senso un percorso virtuoso predisponendo il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.).



# Novità: una seconda ciclopedonale lungo la Sarca

**Una nuova pista ciclopedonale in sinistra orografica della Sarca, dal ponte di Arco fino al lago di Garda.**

È l'ipotesi progettuale cui sta iniziando a lavorare la giunta comunale in stretta sinergia con tutta la maggioranza consiliare. Nella mattina di sabato 22 ottobre il primo sopralluogo: una lunga passeggiata dal centro fino alla zona industriale che ha ampiamente confermato l'enorme potenzialità dell'idea. "Un'opzione che valorizza una zona davvero stupenda, oggi sottovalutata - ha osservato il sindaco Paolo Mattei - e che apre nuove e perfino inaspettate prospettive paesaggistiche; consentendoci, rispetto ad un tema di enorme rilevanza per la nostra città e per tutto il Basso Sarca, di pensare in grande". Oltre al sindaco Paolo Mattei, c'erano il vicesindaco Alessandro Betta, parte della giunta,

il presidente del consiglio comunale Vilma Remondini e rappresentanti di tutte le forze consiliari di maggioranza: una quindicina di persone che ha percorso l'attuale ciclabile in destra orografica per una prima verifica circa quella che è già più di un'idea: aggiungere alla rete odierna delle piste ciclopedonali una nuova via lungo l'argine sinistro della Sarca.

Una novità che - il sopralluogo l'ha confermato - potrebbe diventare un vero fiore all'occhiello della già rilevante rete ciclopedonale altogardesana, uno degli elementi d'attrazione turistica più importanti del "Sommolago", specie nei confronti del turismo di provenienza nordeuropea.

"Il sopralluogo è stato un po'

l'atto fondativo di un percorso progettuale tutto da costruire, coinvolgendo naturalmente gli altri enti interessati - ha spiegato il sindaco - che però ha confermato, e se possibile accresciuto, la nostra convinzione della grande potenzialità di un nuovo tragitto ciclopedonale che oltre ad inserirsi nella rete attuale in modo tale da migliorare la mobilità alternativa e da incrementare l'offerta turistica, apre davvero prospettive nuove in campo paesaggistico. La zona interessata è naturalisticamente parlando di enorme suggestione, immersa in un reticolo di coltivazioni e di vie interpoderali, immersa nel verde della grande zona di Pratosiano. Un'ipotesi di lavoro entusiasmante; che già è molto più di un'ipotesi".



La Giunta di Arco ha deciso un intervento per il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela della salute pubblica

## Amianto: un contributo comunale per lo smaltimento

Su iniziativa dell'assessorato all'ambiente, la Giunta municipale di Arco ha deciso un intervento per il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela della salute pubblica: l'erogazione di contributi per incentivare interventi di bonifica in fabbricati ed edifici ad uso civile, produttivo, commerciale, terziario ed agricolo nei quali siano in opera manufatti, strutture e materiali contenenti amianto. Per ogni intervento risultato idoneo sarà assegnato un contributo economico a fondo perduto d'importo variabile tra 350 e 650 euro.

"Il ritrovamento di materiale contenente amianto - dice l'assessore all'ambiente Massimiliano Floriani - in alcune isole ecologiche a Bolognano, qualche mese fa, in zone sensibili come quella in viale Stazione vicino alla farmacia e al micronido, ha destato grande preoccupazione. Da questo episodio l'idea di un'azione promossa a incentivare la rimozione in sicurezza di parti contenenti amianto presenti sul nostro territorio. Ricordiamo che il procedimento dev'essere svolto con sistemi che assicurino

di superficie compresa tra 50 e 100 metri quadrati; e in 600 euro per manufatti di superficie superiore a 100 metri quadrati. Per gli interventi su manufatti in materiale friabile, il contributo è invece di 400 euro per i manufatti di superficie inferiori o uguale a 50 metri quadrati; di 500 euro per i manufatti di superficie compresa tra 50 e 100 metri quadrati; e di 650 euro per manufatti di superficie superiore a 100 metri quadrati. Nel caso della rimozione di più manufatti, sarà considerata la



Le domande di contributo vanno redatte su appositi moduli e sottoscritte in originale dal proprietario o, nel caso di ditte, dal legale rappresentante, e consegnate tramite plico raccomandato A.R. o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo e indirizzate al Comune di Arco - Ufficio Ambiente, piazza Tre Novembre, 38062 Arco (TN). Il termine ultimo per presentare la domanda è il 31 dicembre 2012.

l'incolumità degli operatori, sia per evidenti motivi di sicurezza, sia perché lo smaltimento effettuato in difformità dalla legge è sanzionato dal codice penale".

Il contributo per gli interventi su manufatti in materiale compatto (lastre) è fissato in 350 euro per i manufatti di superficie inferiori o uguale a 50 metri quadrati; in 450 euro per i manufatti

superficie complessiva rimossa.

Possono essere ammessi al contributo gli interventi di bonifica, rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto in fabbricati ed edifici ad uso civile, produttivo, commerciale terziario e agricolo per ristrutturare o demolire strutture rivestite di amianto previa rimozione dell'amianto stesso;

di demolizione ed eventuale sostituzione con altro materiale non contenente amianto di pennellature isolanti per pareti e controsoffitti; di rimozione ed eventuale sostituzione con altre non contenenti amianto di strutture coibentate in amianto (tubazioni, caldaie) o altri manufatti (serbatoi, canne fumarie); di sostituzione di lastre piane o ondulate di cemento amianto impiegate per la copertura degli edifici con altro materiale non contenente amianto.

I contributi sono assegnati in ordine di presentazione delle domande, corredate dalla documentazione necessaria, e quindi secondo il numero di protocollo comunale, fino all'esaurimento della disponibilità a bilancio.

**Informazioni:**  
Ufficio Ambiente  
del Comune di  
Arco  
Tel. 0464 583509  
Fax 0464 583527

Un servizio che consente ora ai disabili di spostarsi in ambito urbano in autonomia

## Anche i disabili in autobus classe "Euro 5"

Con il mese di dicembre il servizio di trasporto pubblico urbano gestito in forma associata dai Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, sulle linee 1 e 2 dell'anello tra Riva del Garda e Arco, è pronto ad accogliere i disabili in carrozzella



Entrati in servizio già da qualche settimana tre nuovi autobus di Trentino Trasporti equipaggiati con una speciale pedana mobile che consente di far salire e scendere le carrozzine, è stata ultimata da parte delle amministrazioni comunali una serie di interventi per adeguare alcune fermate, sicché quelle adatte all'imbarco delle carrozzine sono ora il 50 per cento circa (quota destinata ad aumentare). Con in più una buona notizia per la tutela dell'ambiente: i nuovi mezzi sono tutti omologati "Euro 5", la classe d'inquinamento attualmente più avanzata in termini di ridotte emissioni.

Già in via di applicazione sui cartelli delle fermate i loghi che identificano le fermate "accessibili", le quali già in questa prima fase consentono di raggiungere tutte le destinazioni-chiave: centro cittadino, ospede-

dale, azienda provinciale per i servizi sanitari, enti pubblici e principali servizi d'interesse collettivo. L'importante traguardo è stato raggiunto grazie alle sollecitazioni di alcuni disabili, a fronte delle quali le amministrazioni comunali a partire dalla scorsa estate hanno lavorato in sinergia con Trentino Trasporti.

Un servizio non semplice da implementare, ma certo un dovere sul piano della civiltà, che consente ora ai disabili di spostarsi in ambito urbano in autonomia. Il principale scoglio che è stato necessario affrontare è costituito dal fatto che la pedana mobile in dotazione ai bus richiede per le fermate spazi e caratteristiche poco diffuse, e comunque non sempre possibili da ottenere: le principali sono la larghezza del marciapiede non inferiore a 2 metri (1,70 solo in casi particolari), l'altezza rispetto al piano stradale di circa 15 centimetri e l'assenza di ostaco-

li (lampioni, aiuole, elementi di arredo urbano).

È stato inoltre necessario, da parte di Trentino Trasporti, formare i conducenti circa l'utilizzo delle pedane mobili (che per questioni di sicurezza sono ad azionamento manuale) e l'assistenza ai disabili nelle fasi di salita e discesa, e stabilire inoltre le procedure da seguire, all'insegna della massima sicurezza e del rispetto delle norme (il conducente per aiutare il disabile a salire e a scendere dal bus deve lasciare il mezzo temporaneamente incustodito sulla sede stradale).

Il traguardo raggiunto corrisponde ad un primo ma importante passo che per l'utenza comporta un miglioramento delle possibilità di spostamento in autonomia nell'ambito urbano; tuttavia l'impegno delle amministrazioni comunali su questo tema prosegue, prima di tutto con l'adeguamento di altre fermate.



**Molte iniziative per il mantenimento del benessere fisico e mentale nella terza età**

## Vitalità del Coordinamento attività anziani

Il Coordinamento attività anziani, con il presidente Guido Galas, è presente da oltre 20 anni sul territorio dell'Alto Garda e Ledro; è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) di volontariato, apartitica, che pur operando nell'ambito territoriale della Comunità di Valle, ha, da sempre, la propria sede in Arco, Piazza Vicenza n. 2 (stazione delle corriere).

Il Coordinamento svolge le proprie attività in stretto contatto con la Comunità di Valle (con il Comprensorio prima), con la Cooperativa "Arcobaleno" di Riva del Garda; ha inoltre contatti operativi con tutti i Comuni della zona, con l'Azienda sanitaria e la PAT.

Scopo dell'attività è il mantenimento del benessere sia fisico che mentale della persona nel corso della terza età. La popolazione anziana aumenta. Cambiano, rispetto al passato, gli stili di vita, le aspettative, cresce la pratica di attività sportive, la ricerca del benessere. Svolgere un'attività fisica regolare contribuisce a mantenere una buona salute fisica e mentale; aiuta altresì la persona ad essere integrata nel tessuto sociale e, conseguentemente, a non emarginarsi o isolarsi.

Per questo il coordinamento anziani ha ripreso nel corso del mese di ottobre l'attività motoria di mantenimento (ginnastica) con insegnanti laureati ISEF, in collaborazione con la Comunità di Valle, la cooperativa Arcobaleno ed i Comuni che hanno messo a disposizione le palestre.

L'attività motoria e di educazione alla salute e al benessere, ha

coinvolto nel corso dello scorso anno 446 persone di cui 103 sotto i 65 anni, 250 di età compresa tra i 65 e i 74 anni; e, dato che merita considerazione, 22 persone di età superiore agli 84 anni. Sono stati effettuati 24 per due ore settimanali per 24 settimane. Un dato significativo: la partecipazione femminile raggiunge la ragguardevole quota del 92%. Attualmente i corsi di attività motoria in Arco si tengono, fino a maggio 2012, presso le palestre di via Nas, Prabi, Massone e Bolognano.

L'anziano, grazie alla disponibilità di tempo libero, esprime bisogno di cultura, svago, divertimento. Oggi si muove, partecipa ad incontri e gite, va al cinema e a teatro, va inoltre a ballare. Sotto il titolo di "Accademia della creatività" sono stati proposti corsi di ballo di gruppo, nonché liscio, corsi di letteratura, di storia dell'arte, di musica e di pittura con, a fine corso, una mostra di dipinti eseguiti dagli "allievi".

Dal coordinamento vengono organizzati corsi di computer, di base, di internet e posta elettronica, di videoscrittura, di foglio di calcolo, che vedono ogni anno circa 100 anziani destreggiarsi tra questi mezzi informatici. I corsi di informatica vengono effettuati con un numero massimo di sette/otto persone per corso ed hanno la durata di dodici ore, distribuite su due settimane. Vengono inoltre organizzate gite, passeggiate ed incontri conviviali e, in futuro, saranno ripresi anche i corsi di acquagym e di nord walking.

Nel corso della prossima primavera, in collaborazione con la

cooperativa "Arcobaleno" e la Comunità di Valle, sarà organizzato un corso di "Care Givers" (assistenza agli anziani e a categorie deboli). In programma ci sono anche dibattiti sulla "lettura delle etichette alimentari e conservazione casalinga dei cibi", sulla figura dell'"amministratore di sostegno" e su "anziani e slot machine".

Gli anziani sono i giovani di ieri, i giovani di oggi saranno gli anziani di domani. Questo aiuta a tracciare un profilo di massima degli anziani di domani, per tentare di capire in anticipo quali saranno le loro aspettative e i loro bisogni ai quali dovrà corrispondere un'analogha capacità di risposte politico-amministrative. In un'epoca che vede le famiglie sempre più ristrette in termini di componenti ed in termini economici non è più rinviabile, visto anche l'invecchiamento della popolazione, la creazione e l'incentivazione di fondi sanitari e per l'assistenza continuativa. Gli anziani sono la nostra storia, facciamoci carico dei loro bisogni, della loro salute del loro benessere.



Per informazioni su come partecipare alle attività del Coordinamento attività anziani telefonare nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 11.00 (anche fax e segreteria telefonica) al n. 0464519521, oppure inviare mail a: [anzianiarco@tin.it](mailto:anzianiarco@tin.it) [www.anzianiarco.com](http://www.anzianiarco.com)



**Con l'adesione e il patrocinio del Presidente della Repubblica  
Ad Arco, domenica 18 dicembre, la diciassettesima e ultima tappa del percorso  
alla scoperta dell'olio appena franto**

## **GIROLIO D'ITALIA, AD ARCO IL TRAGUARDO 2011**

**Coinvolte le delegazioni di tutte le città dell'olio. Ad attendere la carovana "verde" anche il campione di ciclismo Francesco Moser  
Girolio d'Italia 2011, è iniziato il 15 ottobre in Sicilia e si conclude in Trentino**

**Domenica 18  
dicembre la tappa  
conclusiva ad Arco**

Girolio d'Italia 2011, è iniziato il 15 ottobre in Sicilia e si conclude in Trentino, ad Arco: domenica 18 dicembre la diciassettesima ed ultima tappa con la presenza di un testimonial d'eccezione, il campione del mondo di ciclismo, vincitore di numerosi giri d'Italia, campionati del mondo e recordman dell'ora Francesco Moser. Anche se il testimonial più importante della manifestazione fortemente voluta dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio è il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che per il suo alto va-

lore divulgativo ha conferito la medaglia d'argento al progetto Girolio d'Italia. Un "giro" che percorre 17 regioni olivetate italiane alla scoperta delle cultivar locali, della cultura olivicola e della sua storia nell'Italia Unita da 150 anni.

La notizia del conferimento della medaglia del Capo dello Stato, la presentazione dell'illustre testimonial e il programma di Girolio d'Italia sono stati ufficializzati martedì 4 ottobre a Roma presso la stampa estera, alla presenza del presidente dell'Associazione Nazionale

Città dell'Olio Enrico Lupi e dei sindaci delle Città dell'Olio aderenti all'iniziativa, presenti per Arco l'assessore allo sport e turismo Renato Veronesi e il presidente dell'Accademia dell'Olio e dell'Olio Mario Morandini, nel corso della conferenza stampa condotta dal giornalista Franco Poggianti. Il progetto fin dall'inizio è stato seguito inoltre per l'amministrazione comunale dall'assessore competente Roberto Bresciani.

Girolio d'Italia rappresenta una vetrina importante non solo per la Città dell'Olio che la ospita, ma per l'intera regione. Ecco quindi che tutto il Trentino Alto Adige dell'olio si riunisce domenica 18 dicembre ad Arco per celebrare con una lunga serie di eventi - istituzionali, storici ed enogastronomici - la conclusione del Girolio dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. È proprio la tappa trentina a ospitare l'ultimo atto di un lungo percorso che ha coinvolto 17 regioni olivetate italiane animate dalla volontà comune di promuovere e valorizzare una delle produzioni più importanti della nostra agricoltura. Lo stesso spirito di condivisione e unità di intenti che le regioni attraversate dal Girolio d'Italia testimonieranno firmando a ogni tappa la pergamena disegnata da Ro Mancenaro appositamente per dare forma a quell'ideale testimone che appuntamento dopo ap-



puntamento risalerà il Bel Paese. Un testimone dipinto con i colori del Mediterraneo, dall'azzurro del Mare Nostrum al verde degli oliveti, con una grafica divertente e un richiamo al tricolore dato dalle bandierine posizionate in prossimità delle Città dell'Olio sede di ogni tappa. Insieme alla pergamena, completa il passaggio di consegne tra una tappa e la successiva l'omaggio al successore di una pianta di olivo della cultivar locale che verrà poi affidata ad una scuola. Come in ogni altra tappa, anche ad Arco la tappa del Girolio d'Italia inizia con il solenne momento dell'intonazione dell'inno nazionale e dell'alzabandiera del doppio vessillo tricolore e delle Città dell'Olio, seguito dal ricevimento della delegazione regionale calabrese che donerà ad una scuola di Arco una pianta della cultivar tipica locale e la firma a cura dell'Assessore Regionale all'Agricoltura della pergamena disegnata da Ro Marcenaro e rappresentante l'ideale testimone che le tappe si passano di mano in mano dalla prima all'ultima tappa. La tappa di Arco, oltre all'atmosfera del Natale che si respira con i Mercatini e le altre iniziative natalizie, è dedicata a due importanti rievocazioni storiche: la prima, con la partecipazione della Compagnia Schützen, riguarda il voto del 1630 dell'arciduchessa moglie di Leopoldo V d'Asburgo, di un lumino perpetuo con l'olio prodotto a Prabi; la seconda, con la partecipazione della Corte Asburgica, riguarda l'editto promosso dall'Arciduca Alberto per la promozione dell'olivicoltura ad Arco. Entrambe vengono rappresentate in occasione di un pranzo di gala al salone delle feste del Casinò municipale di Arco, dove protagonista assoluto è l'olio dell'Alto Garda Trentino.

"Girolio d'Italia si presenta

come il "grande evento" di Città dell'Olio - ha spiega il presidente dell'Associazione Nazionale di Città dell'Olio Enrico Lupi - pensato per valorizzare al meglio la produzione olivicola nazionale e l'adesione della presidenza della Repubblica ne conferma l'importanza rendendoci orgogliosi del lavoro portato avanti sui territori olivetati.

Le date delle varie tappe sono state individuate dai singoli coordinamenti regionali in modo da poter ricalcare le tempistiche di raccolta e molitura delle olive che è diversa in ogni regione. Un viaggio a tappe - prosegue Lupi - che coincide con i tanti eventi che su e giù per lo Stivale si susseguono da ottobre a dicembre in onore dell'oro verde, tenuti a battesimo da personaggi famosi che hanno accettato con onore di essere ambasciatori del territorio a fianco della nostra associazione. Dalla Sicilia al Trentino, 150 anni dopo l'Unità, l'Italia si riunisce ancora una volta sotto un'unica bandiera: quella delle Città dell'Olio".



La pergamena disegnata per l'evento da Ro Marcenaro



La raccolta dell'oliva è una tradizione, la foto di Walter Larcher è di qualche decennio fa.

Per la prima edizione della "Festa dello sport" 45 associazioni nelle piazze e nelle vie e migliaia di persone all'insegna dello slogan "Sei sportivo? Scendi in piazza con noi..."

## ARCO CITTÀ IN FESTA PER LO SPORT

"Sei sportivo? Scendi in piazza con noi...". L'invito, proposto dall'amministrazione comunale con la Commissione Sport ed Assessorato, a fare di Arco una cittadella dello sport, non in senso figurato, ma con un riscontro nella realtà delle strade e delle piazze, è stato accolto da un festante popolo di sportivi, ragazzini, genitori, appassionati.

Con l'apporto vitale delle Associazioni sportive di Arco che hanno decretato, con il loro impegno e partecipazione, il successo pieno della prima "Festa dello sport" che si è tenuta domenica 25 settembre.

Sono state ben 45 le Associazioni che hanno aderito, con allestimenti, campi da gioco, punti di ritrovo, gazebo, "una partecipazione che, - come ha affermato l'assessore Renato Veronesi - la dice lunga sull'a-

nima sportiva della città e la dice lunga sul volontariato che è la forza preziosa ed insostituibile del ricco tessuto di società sportive cittadine".

Lo scopo della manifestazione, che dopo questo primo "numero zero" diventerà un appuntamento annuale, è quello di proporre una vetrina per le associazioni sportive, per avvicinare la gente alle diverse discipline sportive, per richiamare i giovani che hanno la possibilità di provare emozioni sportive, sotto la guida di tecnici ed esperti, e, com'è auspicabile, trovare gli stimoli e le motivazioni giuste per scegliere una pratica sportiva e praticarla con continuità.

"Abbiamo fornito una adeguata informazione al mondo della scuola - considera Veronesi, - al fine di far comprendere l'importanza del binomio gioventù-

sport. Tutto questo però è reso possibile dal volontariato delle associazioni, il vero motore della nostra comunità. Il legame con il territorio fa sì che questa sia vera ed autentica festa dello sport, che è formazione ma anche gratificazione personale e divertimento. Non si è inteso infatti proporre una dimostrazione fine a se stessa, bensì un nuovo modo di avvicinare i giovani allo sport".

La gente ha risposto in pieno, affollando dal primo pomeriggio vie e piazze del centro; da Foro Boario alle piazze intorno alla chiesa, da viale delle Palme e ai Giardini, tutta Arco è stata chiusa al traffico ed aperta allo sport.

Tutte le proposte meriterebbero di essere citate, ma va sottolineata la varietà delle pratiche sportive, dall'equitazione con il maneggio ed i cavalli, alla



gimkana con minimoto, alle partite di calcetto, rugby o baseball, alle esibizioni di twirling e gymnica, dal tennis all'arrampicata al basket, alla pallavolo, quindi il nuoto, lo skate, lo sci, il ciclismo, l'atletica, la ginnastica artistica, per proseguire con le partite a scacchi, le esibizioni di judo o arti marziali come il Taekwondo; c'è stato perfino spazio per gli atterraggi dei parapendii al campo sportivo e per la vela, con le barche messe in bella mostra a fianco della Collegiata.

Veronesi ha sottolineato l'impegno della commissione sport che si è riunita più volte ed ha saputo coinvolgere le associazioni che hanno compreso l'importanza promozionale della proposta. La Commissione allo Sport promossa dal comune è composta da Dario Ioppi, Gianantonio Lorenzi, Gustavo Perrone, Ugo Perini, Marco Grazioli e Mattia Covi, primi fautori dell'iniziativa coordinata dalla responsabile dell'Ufficio Sport del Comune, Serena Rebucci.

"Con questa iniziativa che di-

venterà appuntamento fisso annuale, ci siamo posti tre obiettivi - spiega Veronesi - il primo è la promozione e la festa del mondo del volontariato, il secondo è quello di far dialogare le varie associazioni ed offrire loro una vetrina per raccogliere nuove adesioni; la terza finalità è quella di promuovere una cultura dello sport tra i ragazzi, uno stile di vita che offre vantaggi per la salute ma anche, secondo l'amministrazione, una importante opportunità per lo sviluppo del turismo. Promuovere lo sport significa, infatti, fornire anche un supporto sul fronte della ricettività. Si opera in questo modo per rafforzare il legame tra ambiente, sport e turismo".

Un plauso è andato al gruppo dei Nu.Vol.A. che ha concluso degnamente la giornata sfornando ben 600 porzioni per il festoso pasta party, gradito ed opportuno per ridare vigore ai ragazzi e agli appassionati dopo tante energie spese da entusiasti protagonisti della città dello sport.



## Educazione motoria nella scuola primaria

L'Educazione motoria nella Scuola Primaria; l'Amministrazione comunale di Arco, con l'Assessorato allo sport, aderisce al Progetto "Scuola e Sport" promosso dalla Provincia, dal Coni di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Il progetto prevede di istituzionalizzare le due ore di educazione motoria nella Scuola Elementare con gli scopi di fornire agli alunni un ampio bagaglio motorio, coinvolgendo le Amministrazioni comunali, gli istituti scolastici e le società sportive che operano sul territorio.

Tutte le classi di quarta elementare durante le due ore settimanali di Educazione Motoria ospiteranno mensilmente i tecnici delle società sportive di diverse discipline accuratamente selezionati. Le discipline selezionate mirano al completo raggiungimento del bagaglio motorio del bambino e allo sviluppo delle capacità coordinative di base.

## le associazioni sportive

<b>ASSOCIAZIONE</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>
AMICI NUOTO RIVA	Luciano Rigatti	Viale Rovereto, 45	RIVA DEL GARDA
A.S.D. ARCOCLIMBING	Tiziano Morandi	Via Fibbie, 6	ARCO
A.S.D. GYMNICA	Lucia Aleotti	Via S. Caterina 95	ARCO
A.S.D. JUDO KWAI	Elisa Delvai	Via Strappazocche n.10	ARCO
S.K.C. LAO KUAN	Piero Angelo Sala	Via Stazione, 3/D	ARCO
A.S.D. OLIMPIA TENNISTAVOLO	Gianfranco Bigaran	Via Canale, 2	ARCO
A.S.D. SCACCHI ALTO GARDA	Franco Galas	Viale dei Tigli n.23/C	RIVA DEL GARDA
A.S.D. ATLETICA ALTO GARDA E LEDRO	Augusto Ricci	Via Pomerio, 7	ARCO
CICLISTICA DRO	Geltrude Berlanda	Via Roma, 102	38074 DRO
CIRCOLO BRIDGE ARCO	Mari Erlicher Dinora	Via Vergolano, 50	ARCO
CIRCOLO TENNIS ARCO	Mario Bertoli	Via Pomerio, 11	ARCO
CIRCOLO VELA ARCO	Carlo Pompili	Via Lungo Sarca, 20	ARCO
CLUB IPPICO S.GIORGIO	Alessandro Cavallaro	Località San Giorgio	ARCO
A.S.D. DOJO CLUB	Sergio Santoni	Via delle Cesure, 2	38060 TENNO
A.S.D. GARDA SPORT EVENTS	Franco Travaglia	Via Gambor, 10	ARCO
GRUPPO MODELLISTICO ALTOGARDA	Dario Rigo	c/o Mattevi Gianni Via Miorelli n.19	RIVA DEL GARDA
A.D. VIRTUS BASKET ALTO GARDA	Carlo Modena	Viale dei Tigli n.41	RIVA DEL GARDA
A.S.D. KI HAP TAEKWONDO	Francesco Bergamasco	Via Degasperi, 18	ARCO
A.S.D. PALLAVOLO C9 ARCO-RIVA	Flavio Narciso	Via G.Marconi 7	ARCO
ASSOCIAZIONE PESCATORI BASSO SARCA	Silvano Tabilio	Località Lago Bagatol	38074 DRO
POLISPORTIVA S. GIORGIO UGO BIKE	Ugo Perini	Via Passirone, 7	ARCO
SCI CLUB ARCO	Gianantonio Lorenzi	Piazza Marchetti, 5	ARCO
YOGA KI ARCO	Grazia Giuliani	Viale Capitelli, 7/A	ARCO
S.S. STIVO	Andrea Pontalti	Via Al Monte n.3	ARCO
U.S. BAONE	Massimo Amistadi	Via Fossa, 14/b	ARCO
U.S.D. ARCO 1895	Roberto De Laurentis	Via Pomerio, 7	ARCO
TAI CHI TRENTINO	Lorenzo Piazero	Via Pennella, 54	PERGINE VALSUGANA
CLUB BASSO SARCA CAVALLI	Angelo Avancini	Via Fornaci 33	ARCO
A.S.D. ROCK MASTER	Mario Morandini	Viale delle Magnolie, 10 - C.P. n.60	ARCO
A.S.D. TIME TO FLY	Roberto Ferrari	c/o Alberto Scaravelli Viale Italia n.19	46100 MANTOVA
A.S.D. DO JANG TAEKWONDO	Roberto Calzà	Via Passirone n.58	ARCO
A.S.D. IL VENTO	Tiziano Angelini	Via J.Carducci, 5	ARCO
A.S.D. TWIRLING ALTO GARDA	Nikla Zanetti	Via Torre, 12	38074 DRO

<b>A.S.D. SKATENATEAM BIKE</b>	Massimiliano Tiboni	Via Somier, 23	ARCO
<b>A.S.D. WESTERN TIME</b>	Bruno Corradini	Via Ovo, 9	ARCO
<b>MOTO CLUB ARCO</b>	Fabiano Bertotti	casella postale 20	ARCO
<b>A.I.A. ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI</b>	Matteo Pellegrini	Via Pomerio n.7	ARCO
<b>CACCIATORI TARENTINI RISERVA DI ARCO</b>	Angiolino Betta	Loc. Gazzi, 19	ARCO
<b>COMITATO MANIFESTAZIONI SCACCHISTICHE</b>	Cristina Pernici Rigo	Via Venezia 3/c	ARCO
<b>ASD BASEBALL ALTO GARDA</b>	Klaus Castagnoli	Viale Rovereto n.16/E	ARCO
<b>GRUPPO TEAM LINE</b>	Marilena Margherito	Via Segantini 47/G	ARCO
<b>G.A.M.E.A.G. gruppo Auto Moto d'Epoca Alto Garda</b>	Stefano Antoniazzi	Via delle Grazie n.31	ARCO
<b>A.S.D. AURORA</b>	Rudy Ghirardello	Via S.Caterina n.28/A	ARCO
<b>A.S.D. INVICTUS RUGBY BASSO SARCA</b>	Alessandro Aviglianu	Via Strada Granda n.116	TORBOLE S/G
<b>A.S.D. RUGBY BENACENSE</b>	Massimo Zanetti	Via Marone n.5	RIVA DEL GARDA
<b>A.S.D. ALTOGARDA BIKE</b>	Mattia Covi	Loc. Gazzi, 67	ARCO
<b>TRANSPLANT SPORTCLUB S.A.A.</b>	Michael Prenner	Via Stazione n.23/A	39040ORA (BZ)
<b>A.S.D. RED ASIA (Ass. promozione sociale sportiva)</b>	Corinne Crosina	Viale Capitelli n.33	ARCO
<b>A.W.R. (Associazione Windsurf Riva)</b>	Massimo Tamburrino	Via S.Tomè n.9	ARCO
<b>G.S. Amatori Basso Sarca</b>	Giovanni Zamboni	Via Fitta n.21/A	ARCO
<b>Associazione Sportiva Trentino Eventi</b>	Sandro Poli	Via Concordia n.23	RIVA DEL GARDA
<b>Scuola Yoseikan Budo Alto Garda</b>	Giulio Zucchelli	Via G.Marconi n.27	ARCO
<b>ASDL CHANDRA SURYA</b>	Laura Voltolini	Via alle Peschere n.4	TORBOLE S/G

Elenco delle Associazioni sportive iscritte all'albo del Comune di Arco



**Cordoglio per la scomparsa dello storico presidente della Gara di Caneve diventata poi un evento**



## GUIDO AMISTADI, addio al “patron” del Giro del Trentino

L'organizzazione del Giro del Trentino ha deciso d'intitolare un premio al patron Guido Amistadi, morto lo scorso 30 ottobre. Gli sarà intitolato il premio 'Ciclismo vita mià, con consegna prevista ad Arco, in Trentino, il 16 aprile. A deciderlo è stato il direttivo del Gs Alto Garda, presieduto da Giacomo Santini

È stato il padre del Giro del Trentino, un grande e generoso uomo di sport e una persona dotata di grande umanità. Ha destato profondo cordoglio ad Arco e in tutto il Trentino la scomparsa, avvenuta il 30 ottobre scorso, di Guido Amistadi, noto alla cronache come “patron” del Giro del Trentino. Guido Amistadi era nato ad Arco il 16 ottobre del 1932 e, fin da giovane, fu attratto dallo sport delle due ruote. Unico maschio di quattro figli, dopo la scuola dell'obbligo iniziò subito a lavorare assieme al padre nella campagna della Fondazione della Casa di riposo. Dopo la morte della madre, nel 1976, ha sempre vissuto assieme alla sorella Assunta e al cognato Giuseppe; amava coltivare la terra, lavoro che non ha mai smesso di fare, ma amava ancor di più il ciclismo. E non perdeva mai l'occasione per assistere alle gare che si disputavano nel Basso Sarca. Il 2 giugno del 1991 gli fu conferita dal presidente Francesco Cossiga l'onorificenza di cavaliere della Repubblica italiana per i suoi meriti sportivi. Le troppe emozioni vissute con il ciclismo gli hanno mandato il

cuore “fuori giri”, costringendolo negli ultimi anni ad abbandonare la sua creatura: il Giro del Trentino che, come diceva agli amici, per lui era come un figlio. “La scomparsa di Guido Amistadi - così lo ricorda l'attuale presidente del Comitato Organizzatore Giacomo Santini, da sempre suo collaboratore ed oggi suo successore - rende orfano il Trentino ed il ciclismo di uno dei suoi più appassionati promotori. L'impegno come presidente del comitato organizzatore del Giro del Trentino per professionisti fu solo l'ultima delle sue espressioni come organizzatore, anche se la sua più importante esperienza. Già prima del 1979, anno dell'inizio del Giro del Trentino, Guido si era impegnato con il Gruppo Sportivo Alto Garda ad organizzare circuiti degli assi grazie ai quali regalava ai suoi concittadini occasioni d'incontro ravvicinate con i campioni del momento. Per questo fu naturale affidare a lui ed ai suoi collaboratori l'avventura di portare in Trentino, ed in particolare nell'Alto Garda, una corsa a tappe per corridori professionisti destinata ad avere una lunga e luminosa storia. (Si ricorda che affiancarono Amistadi in quegli anni di coraggio e di entusiasmi oltre a Mario Tarolli, Nerino Ioppi e la moglie Lina, tuttora segretario e vicepresidente del comitato organizzatore, Ezio Marocchi, Gino Grossi, Angelo Dalponte, Gianni

Santoni, Diego Ischia, Mario Bolognesi ed altri benemeriti) Solo negli ultimissimi anni, a causa delle sue precarie condizioni di salute, era stato costretto a rinunciare al suo incarico dirigenziale. Grazie al suo esempio ed al gruppo di collaboratori nel frattempo divenuto esperto, la corsa ha continuato ad ottenere successi sportivi ed organizzativi. Amistadi era molto conosciuto e stimato nel circuito del grande ciclismo dove si muoveva con autorevolezza, grazie alla sua naturale simpatia ed alla sua serietà. In pochi anni era riuscito ad imporsi anche nel difficile mondo degli organizzatori divenendo membro dell'associazione di categoria (AOCC). Quando lo chiamavano “patron” del Giro gongolava un po' ma poi arrossendo precisava sempre: “Non son paron de niente?”. Aveva un carisma naturale che gli affrancava la fiducia e la simpatia di centinaia di persone che accorrevano ad ogni edizione a lavorare gratuitamente nei diversi servizi che la corsa impone. Per tutti aveva una parola, una battuta e, quando serviva, anche un bonario rimprovero perché una delle sue caratteristiche peculiari era la ricerca della perfezione. In pochi anni la corsa ha raggiunto la massima qualificazione nella graduatoria degli enti organizzatori e grazie anche a questo è stata spesso preferita ad altre da parte di molti campioni”.

Il percorso di progettazione partecipata del parco fluviale è promosso dalle amministrazioni comunali di Arco, Dro, Nago-Torbole e Riva del Garda

## Parco fluviale: un momento di riflessione

Com'è la norma in tutti i processi partecipativi, anche nel corso dei lavori di costruzione del parco fluviale della Sarca si sono incontrate opportunità e difficoltà. D'altronde la "partecipazione perfetta" non esiste, ed è vero che ogni partecipante impara, cambia e migliora mentre lavora assieme: per questo si è scelto di proporre un'attività strutturata di riflessione sull'esperienza, allo scopo di migliorare il processo progettuale e partecipativo, prima di dare avvio alla terza fase che condurrà alla stesura dell'accordo di programma per la formalizzazione del parco fluviale (Rete di Riserve) della Sarca.

Per questo è stato organizzato, all'interno del primo tavolo di lavoro del laboratorio partecipativo (ad Arco dal 9 all'11 novembre) un incontro aperto al pubblico, giovedì 10 nella sala al primo piano di villa Pasquali ad Arco (sopra la sede della polizia locale). È stata data la possibilità di partecipare in due diversi orari a scelta: dalle 17 alle 19 oppure dalle 20 alle 22.

Nel corso dell'incontro è stato possibile consultare tutto il materiale elaborato finora dal progetto di Parco fluviale, in due anni di attività.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito [www.progettotosarca.it](http://www.progettotosarca.it) oppure all'Ufficio Ambiente del Comune di Arco, telefono 0464 583509.

Il percorso di progettazione partecipata del parco fluviale è promosso dalle amministrazioni comunali di Arco, Dro, Nago

e Torbole e Riva del Garda. Il tavolo di lavoro ha l'obiettivo di presentare un breve aggiornamento sulle attività, prendere visione di tutti i materiali e documenti prodotti nel corso dei due anni di lavoro comune, promuovere il confronto tra le diverse visioni dei partecipanti sull'esperienza sin qui svolta, elaborare un documento condiviso di lettura critica dell'andamento del processo ed infine individuare correttivi e miglioramenti operativi da attivare nella terza fase. L'esito del lavoro confluirà in una proposta che sarà presentata alla conferenza dei sindaci a fine novembre, prima dell'avvio della terza fase del progetto.

Si segnala con particolare piacere che mercoledì 9 novembre, nel primo pomeriggio, i bambini delle classi quarte della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo di Dro hanno posato

le porte del parco, in prossimità della zona "busa delle gere", sul fiume Sarca. Le porte del parco sono state realizzate all'interno di laboratori artistici in collaborazione con la Rete trentina di Educazione Ambientale, laboratorio Alto Garda e Ledro.



### AMICI DELLA SARCA

Si è costituita l'Associazione "Amici della Sarca". I soci fondatori sono sette: Fabio Berlanda, Manuela Cretti, Carlo Delmarco, Gianfranco Maino, Lucio Matteotti, Donato Riccadonna e Claudio Verza. I promotori dell'iniziativa hanno inviato una lettera ai primi cittadini di Arco, Dro, Nago-Torbole e Riva del Garda, al presidente della Comunità di Valle e all'Assessore provinciale all'ambiente nella quale si chiede "di essere interlocutori delle amministrazioni pubbliche che costituiscono il parco, e di soggetto competente a partecipare a tutte le fasi della vita del parco".

"Il parco fluviale della Sarca sta procedendo, durante la fase della progettazione partecipata - si afferma quindi - molte persone singole e molte associazioni sono state coinvolte ed hanno portato contributi interessanti alla stesura del piano. Sarebbe un passo indietro considerare chi usa quella fase e procedere ora coinvolgendo solo gli addetti ai lavori". L'obiettivo è quello di "non disperdere il patrimonio di partecipazione, e il contributo di passione e di competenze che si è espresso nel corso della progettazione del parco", ma anche "far vivere il nuovo parco in modo partecipato".

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito [www.progettotosarca.it](http://www.progettotosarca.it) oppure all'Ufficio Ambiente del Comune di Arco, telefono 0464 583509

L'assessorato alla cultura e la biblioteca "Bruno Emmert"

## Arco per la pace

Un incontro pubblico con l'Arcense Maura Morandi, premio "Donna dell'anno 2011" dell'Università della Pace di Lugano, che si è svolto venerdì 23 settembre; la partecipazione ufficiale del comune di Arco alla marcia Perugia-Assisi per la fratellanza dei popoli, domenica 25; un intenso cartellone di eventi che si è spinto fino all'inizio di novembre con ospiti d'eccezione quali Hernan Nuarache Mamani, (scrittore, esperto di cultura andina e fondatore dell'Università della Vita); e Agnes Heller, filosofa di rilievo internazionale, (la più importante allieva del grande György Lukács). Ancora, Mario Bolognese, scrittore e formatore, studioso del mondo mitico-simbolico e ludico-immaginario dei bambini; e Francesco Comina, giornalista e scrittore, coordinatore del Centro della Pace di Bolzano. Inoltre un laboratorio per le scuole superiori, in collaborazione con l'associazione Amicizia Ebraico Cristiana dell'Alto Garda e una selezione di proiezioni dal Religion Today Festival. L'assessorato alla cultura del comune di Arco a la biblioteca civica "Bruno Emmert" hanno rinnovato e anzi intensificato il proprio impegno sulla strada per la pace con la seconda edizione della "Biblioteca per la Pace".



"La partecipazione alla celebrazione del prestigioso Premio per la Pace assegnato alla nostra concittadina Maura Morandi - dice l'assessore alla cultura Massimiliano Floriani - e la presenza del comune di Arco alla Marcia Perugia-Assisi per la fratellanza dei

popoli, ci è sembrato il modo più degno di proporre la seconda edizione della "Biblioteca per la Pace". In questi eventi che hanno per protagonisti autori, registi ed operatori che si sono distinti per l'impegno in questo valore universale e sostanziale per la società civile trova nuovo stimolo e profondità la vocazione per la pace della città di Arco, sancita solennemente nello statuto comunale, coscienti della necessità che la pace non vada mai presupposta, ma quotidianamente coltivata, valorizzata, rinnovata".

PER LA PACE. Con il gonfalone della città, due i pullman dall'Alto Garda

## ANCHE UNA DELEGAZIONE DI ARCO ALLA MARCIA PERUGIA-ASSISI

Una delegazione del Comune di Arco 2011 con il gonfalone della città ha partecipato domenica 25 settembre alla Marcia della Pace Perugia Assisi.

A 50 anni dalla prima marcia promossa dal filosofo Aldo Capitini, l'Amministrazione comunale ha voluto unirsi a migliaia di giovani e non più giovani, bambini, uomini e donne, italiani e stranieri, giunti a Perugia per chiedere pace nel mondo. Accompagnavano la delegazione arcense i rappresentanti della Polizia locale, la rappre-

sentante del Comune di Riva del Garda e un nutrito gruppo di cittadini della Comunità di Valle guidati dall'assessore Tarcisio Michelotti, promotore del viaggio. Due pullman sono partiti sabato 24 pomeriggio per raggiungere Perugia in tarda serata. La mattina di buon'ora i partecipanti si sono uniti alle migliaia di persone lungo le strade di Perugia per l'inizio del corteo. Un folto gruppo di giovani studenti di Riva si è aggiunto alla marcia in uno dei punti intermedi di aggregazione.



Il lungo percorso è accompagnato da riflessioni, canti, interventi di persone che portavano in cammino la testimonianza delle numerose conflittualità del mondo: guerre, ingiustizie, soprusi. Particolarmente significativa la protesta contro i respingimenti nel mar Mediterraneo promossa da un numeroso gruppo di giovani con il viso coperto da un'anonima maschera bianca, portavano anche un numero progressivo che ricordava ognuna delle vittime degli attraversamenti della speranza finiti con il naufragio e la morte. Un altro dei temi centrali della marcia è stato quello del cibo. In primo luogo la discrepanza fra la fame per alcuni a cui si contrappone lo spreco di altri. Ma c'è stata anche la prospettiva, evidenziata dagli agricoltori partecipanti, che grandi multinazionali limitino la libertà di coltivazione imponendo brevetti sulle colture. La voce forte sul tema è stata quella delle organizzazioni contadine che hanno offerto una merenda ai partecipanti a base di frutta e prodotti delle loro aziende. C'è stato anche un no deciso alla privatizzazione dell'acqua. La marcia tutta era organizzata in modo da valorizzare l'acqua pubblica con la possibilità di rifornirsi continuamente alle fontane create estemporaneamente sfruttando le reti idriche dei paesi attraversati.

Giunti ad Assisi, dopo il saluto dell'Arcivescovo, la marcia si è conclusa nel grande prato del castello con numerose testimonianze, canti ed i saluti delle autorità. Parole forti, testimonianze toccanti. Una voglia di pace che certo non è vuota demagogia, non è faciloneria né qualunquismo, ma un impegno in prima persona ad adottare nuovi stili di vita a partire dalle relazioni personali. La marcia Perugia-Assisi non è un corteo,



una sfilata, un rito ripetuto stancamente. Non ci si conta per vantare un record di partecipanti: è la richiesta ad una voce, partita da uno dei luoghi simbolo di pace per tutto il mondo. È uno dei modi per radunare le sensibilità di molti per dire uniti no alle guerre, alle violenze, ai soprusi, alla negazione dei diritti umani, ai respingimenti in mare. Tutto questo avviene quotidianamente nel mondo, ma non è tollerabile, per nessuna ragione e non è giustificabile l'assuefazione disattenta a queste terribili ingiustizie. Il nostro Comune ricorda annualmente gli avvenimenti col-

legati ai gravi fatti successi nel periodo delle guerre del secolo scorso. Dà voce ai testimoni ancora in vita, tramanda alle giovani generazioni il ricordo degli accadimenti, ricorda le persone che hanno subito persecuzioni e hanno perso la vita a causa delle segregazioni nei campi di concentramento. La marcia della pace è uno sguardo ampio che si colloca coerentemente in questa voglia di ricordare. Per ribadire che le guerre lasciano ferite ampie e difficili da rimarginare, sconvolgono i popoli e le esistenze dei singoli e non sono mai uno strumento risolutivo dei conflitti.

# DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

10 dicembre 2011 - Giornata internazionale dell'ONU per i diritti umani



## ART. 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

L'Amministrazione comunale arcense è impegnata da decenni su temi quali la difesa e la promozione della pace, della comprensione e dello scambio culturale fra i popoli, della salvaguardia dei diritti umani.

Per questo motivo ha aderito al Coordinamento degli Enti Locali per la Pace di Perugia, sostenendone le attività e aderendo alle iniziative proposte. In quest'ottica era importante dare un segno visibile e concreto in occasione della Giornata internazionale dell'ONU per i diritti umani. Tutti i comuni d'Italia sono stati chiamati a sottoscrivere una dichiarazione e a farne il manifesto di

un giorno importante, un giorno che deve rappresentare lo sforzo continuo ed incessante nell'adoperarsi affinché la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani non sia solo un auspicio ma diventi, ovunque nel mondo, una realtà indiscutibile e condivisa.

Pubblicando il testo sul nostro Notiziario, speriamo che tutti i cittadini di Arco diventino testimoni e allo stesso tempo attori di questo impegno.

Il 10 dicembre 1948, l'Onu ha adottato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: un documento di straordinaria importanza che parla della dignità e del valore di ogni persona e definisce

con parole chiare e semplici i nostri diritti.

Sono diritti civili e politici ma anche diritti economici, sociali e culturali. Sono diritti individuali, universali e indivisibili.

Il primo gennaio dello stesso anno è entrata in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana, un altro prezioso documento che riconosce i fondamentali diritti della persona e fissa i valori e le regole della nostra democrazia.

Dietro a questi documenti ci sono tanti giovani che hanno lottato e spesso pagato con la vita l'impegno contro la guerra, la dittatura e l'oppressione, per la libertà e la giustizia. Ora tocca a noi fare in modo che quei diritti diventino realtà per tutti.

Ognuno di noi ha un ruolo importante da svolgere per ottenere il riconoscimento e il rispetto dei diritti umani. Non lasciare dunque che restino sulla carta.

Conoscili. Comprendili. Meditali. Imparali. E impegnati a promuoverli e a difenderli: per te, per noi e per tutti gli esseri umani.

Non lasciare che la violenza e l'indifferenza abbiano il sopravvento.



Una vita in Georgia, per l'Agencia Onu dei Rifugiati. Incontro pubblico a Palazzo dei Panni nell'ambito della "Biblioteca per la pace"

## La pace secondo Maura per lei premio a Lugano

Intervista all'arcense Maura Morandi "Donna dell'anno per l'Università"

di Chiara Turrini

La voce dolce non tradisce la fermezza e la forza. Forse solo i capelli fulvi dicono qualcosa della caparbità che ha portato Maura Morandi a seguire sempre la sua passione, l'estremo est dell'Europa, un amore nato ai tempi dell'università e che l'ha fatta arrivare in Georgia, dove vive e lavora da sei anni.

"Non mi sono mai chiesta il perché della mia passione per l'Europa dell'est - dice la giovane donna nata ad Arco nel 1980 - ma è sbocciata all'università, quando, durante l'Erasmus in Germania, mi sono trovata a frequentare un corso presso un centro studi sull'Europa orientale. Studiavamo il Caucaso attraverso la grande letteratura russa, e tra noi c'erano anche alcuni studenti georgiani". Maura fa amicizia con i ragazzi della Georgia e con le loro famiglie, restano in contatto anche quando lei torna in Italia per frequentare l'ultimo anno a Forlì, dove studia Scienze diplomatiche.

La scelta della tesi per la laurea le viene spontanea: le relazioni tra Europa e Caucaso. Incentivata dai professori e motivata dalle amicizie in loco, Maura vola per la prima volta in Georgia nel 2003, a Tbilisi, prima della "Rivoluzione delle Rose" che in modo pacifico fece cadere il governo di Shevardnadze per aprire l'era di Saakashvili. "La prima impressione non fu delle migliori, - ricorda Maura - sono



L'Arcense Maura Morandi assieme ad un professore georgiano

arrivata col buio perchè gli aerei atterrano e partono da Tbilisi solo di notte, e non vedevo la città perchè mancava l'elettricità e non c'era luce. Erano venuti a prendermi i miei amici in macchina, ma l'auto procedeva a zig zag, la strada principale infatti era piena di vere e proprie voragini". Quella stessa strada è stata sistemata e rimessa a nuovo per la visita di Bush, da cui poi ha preso il nome, Bush Avenue. Il mito americano in Georgia è molto sentito. "Tornai nel 2005 e trovai un clima nuovo, più sereno e intraprendente e una situazione economica e sociale migliore".

Con l'occasione del tirocinio in ambasciata, Maura torna di nuovo in Georgia, e ci resta quasi un anno per un progetto di educazione alla pace con i bambini delle scuole elementari, in un'area di contrasti etnici. Poi a Bruxelles, per un altro tirocinio. Nel 2007 la svolta: viene selezionata per lavorare all'Agencia dell'Onu per i rifugiati, l'Unhcr.

Maura aveva fatto domanda specifica per finire in Georgia, ed ecco che nel settembre 2007 prende l'aereo che la porta, di notte ovviamente, a Tbilisi. Da allora vive e lavora là, in quella terra che dice essere ormai parte della sua identità. La sua Georgia in tre parole: "Ospitale, per la sua gente; bellissima, per le sue montagne; amante della cultura a 360°, e di quella italiana in particolare". Con gli italiani i georgiani hanno feeling: "Quando dico che sono italiana si sciolgono, mi cantano canzoni di Celentano e snocciolano la formazione della nostra nazionale di calcio". Maura Morandi è stata premiata "Donna dell'anno" dall'Università della Pace di Lugano. In futuro le piacerebbe restare in Georgia, la sua passione, ma non esclude di cambiare area, magari l'Asia. Dovunque la porterà la passione per il suo lavoro, che, consiglia, "unita all'impegno e alla voglia di fare può portare lontano e far realizzare i sogni".

Centro attivo e funzionale alla vita culturale e sociale di Arco. Importanti iniziative a livello regionale e nazionale, un servizio ampliato ed aperto alle nuove tecnologie

## La Biblioteca civica B. Emmert: nuovi orizzonti



Il bibliografo  
Bruno Emmert

“Le piazze del sapere” è il titolo di un fortunato libro di Antonella Agnoli sul ruolo delle biblioteche oggi. La tesi supportata è che nel XXI secolo queste istituzioni storiche, ben lungi da essere relegate nel passato o superate dalle tecnologie multimediali, stiano vivendo in tutto il mondo un periodo di riscoperta come nuovi spazi sociali e culturali, venendo a prendere non solo idealmente il posto dell'antica agorà, ma anche delle piazze delle nostre città moderne ormai svuotate dell'aspetto politico e religioso che solo fino a pochi anni fa possedevano. Al contrario di quanto verrebbe da pensare, continua nelle principali città del mondo la costruzione di biblioteche sempre più ampie e frequentate, che contemplano nuovi sistemi di fruizione acquisendo una nuova funzione sociale.

È con questo spirito innovativo e propositivo che l'amministrazione di Arco ha investito in questi anni per rendere la Biblioteca civica B. Emmert centro attivo e funzionale alla vita culturale e sociale di Arco. Questo sia

attraverso importanti iniziative di richiamo a livello regionale e nazionale, sia attraverso un servizio ampliato e aperto alle nuove tecnologie.

Tra le iniziative da ricordare questo autunno: l'edizione 2011 della Biblioteca per la Pace, che tra gli eventi importanti ha ospitato la nostra concittadina Maura Morandi nell'anteprima della consegna del premio a “Donna dell'anno 2011 per la Pace” e le due conferenze, seguitissime, dello scrittore curandero Hernan Mamani e di una delle filosofe viventi più importanti a livello mondiale Agnes Heller; la biblioteca del Benessere la cui settima edizione è tutt'ora in corso, e dopo gli appuntamenti di Arco propone ora quelli a Tione; la nuova pubblicazione di ricerca sul Fondo Antico B. Emmert con catalogo, La letteratura di età risorgimentale (1848-1871) nel fondo antico della Biblioteca civica di Matteo Largaiolli, presentato a novembre a Pagine del Garda e la mostra 1861 e dintorni, mostra libraria per ricordare il 150 dell'unità d'Italia,

organizzata dalla Biblioteca con la collaborazione della Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici, che per la durata della rassegna dell'editoria gardesana è stata esposta al primo piano del Casinò, manifestando la ricchezza del lascito di Bruno Emmert alla città, con volumi non solo preziosi per il valore documentario o bibliofilo, ma anche in quanto affascinanti testimonianze d'epoca e opere d'arte in miniatura, come la tavola con i dettagli della ferita di Garibaldi, il pamphlet Cavour avvelenato da Napoleone III o le illustrazioni a colori delle battaglie del Risorgimento, per citare i più curiosi e appariscenti.



A lato  
Hernan Mamani



## Le innovazioni sui servizi bibliotecari

Per quanto riguarda le innovazioni sui servizi bibliotecari si segnalano: l'aumento dell'orario dei servizi, in vigore da ottobre 2010, ampliato da 24 a 31 ore e mezza dal lunedì al sabato mattina, con venerdì ad orario continuato per favorire i lavoratori e gli studenti; tre sale della biblioteca e il cortile di Palazzo dei Panni coperte dalla rete wireless, potenziando la connettività e permettendo agli utenti di navigare in sede con il proprio portatile.

Da dicembre 2011 inoltre sarà possibile accedere, per ogni cittadino iscritto alla biblioteca, semplicemente collegandosi

alla rete dal proprio computer, alla consultazione di migliaia di files, testuali o multimediali, e-book, immagini, quotidiani e riviste elettroniche ad accesso aperto e commerciali scelti ed acquisiti dalla Biblioteca. Il nuovo servizio che aggiorna i servizi bibliotecari agli standard europei e statunitensi, aprendo il proprio catalogo all'universo dei documenti on-line nasce dalla collaborazione con le Amministrazioni di Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda dando vita al progetto Biblioteca digitale dell'Alto Garda e Valle di Ledro, che rappresenta in Trentino il primo esempio di servizio

di biblioteca digitale. Sperando di rispondere sempre meglio alle richieste ed esigenze dei cittadini, vi aspettiamo nella vostra biblioteca.



BIBLIOTECA CIVICA "B. EMMERT"		
NUOVO ORARIO		
LUNEDI'	9.00 - 12.00	14.30 - 18.30
MARTEDI'	-----	14.30 - 18.30
MERCOLEDI'	-----	14.30 - 18.30
GIOVEDI'	-----	14.30 - 18.30
VENERDI'	9.00	18.30
SABATO	9.00 - 12.00	-----

Un accurato lavoro di divulgazione dei documenti conservati

## L'archivio storico di Arco "lavoro e costo della vita"

A partire dal 2007 è stato avviato un lavoro di divulgazione dei documenti conservati nell'archivio storico, attraverso la loro riproduzione su opuscoli di facile lettura e comprensione, presentandoli e commentandoli a scopo principalmente didattico. È stato pubblicato: una panoramica di presentazione con alcuni percorsi proposti dall'Archivio storico comunale, le vicende dei profughi della Prima Guerra mondiale ed alcuni itinerari di indagine storica sul Fiume Sarca. La pubblicazione di quest'anno si intitola "Lavoro e costo della vita" ed è il frutto della collaborazione tra l'archivista del Comune di Arco, il prof. Romano Turrini presidente dell'associazione culturale "Il Sommolago" e lo studente Davide Trenti stagista dell'Università di Trento. La lettura è resa scorrevole e piacevole, pur nel rigore storico

delle informazioni, dall'impaginazione curata da Sebastiano Matteotti che ai testi alterna le immagini, talvolta lasciate in sottofondo.

L'argomento trattato, molto attuale nel periodo di crisi globale che stiamo vivendo, permette di compiere un'analisi comparata tra i calmieri dei prezzi ed i salari di impiegati, muratori, falegnami e braccianti per poter così stabilire il loro potere d'acquisto.

Ma non si tratta solo di mere informazioni economiche: i calmieri forniscono infatti altre interessanti informazioni inerenti l'alimentazione delle persone, il tipo di moneta utilizzato e le unità di peso e di misura in uso nei vari periodi storici, fino all'introduzione del Sistema Metrico Decimale nel 1872 in diciassette Paesi del mondo.

Il Quaderno, a partire dal Settecento, propone uno spaccato di

alcuni momenti significativi per la Storia e la microstoria di Arco: l'avvicinarsi dei governi, l'avvento delle guerre, la rinascita del periodo del Kurort, la creazione dell'Unione europea.

Alcuni documenti sono interessanti per un'analisi sociologica ed etica: le situazioni di maggior drammaticità, quali gli eventi bellici, hanno costretto la popolazione ad un uso parsimonioso delle risorse e ad interventi di solidarietà da parte dei cittadini più abbienti nei confronti dei più poveri. Un richiamo alla sobrietà in contrasto con il consumismo e lo spreco sono anch'essi argomenti di estrema attualità.

Gli opuscoli saranno consegnati a tutti gli studenti e agli insegnanti che effettueranno un percorso didattico presso l'Archivio storico relativo agli argomenti proposti, nonché alle persone interessate.

L'archivio storico raccoglie la memoria della nostra comunità, conserva traccia degli avvenimenti che hanno coinvolto la nostra gente nei secoli e restituisce notizia di piccole e grandi vicende quotidiane

## BIBLIOTECA PER LA PACE

L'auditorium di Palazzo dei Panni stracolmo per l'incontro con la filosofa Agnes Heller

# Palazzo dei Panni stracolmo per Agnes Heller



L'auditorium di Palazzo dei Panni stracolmo di spettatori in religioso silenzio che hanno seguito con attenzione e con lunghi applausi due ore di intervista: è l'immagine del successo dell'incontro, nel tardo pomeriggio di martedì primo novembre, con Agnes Heller, una delle più importanti filosofe viventi, allieva del grande György Lukács, teorica dei "bisogni radicali" e della rivoluzione della vita quotidiana, pensatrice di straordinaria lucidità che partendo dal solco

dell'interpretazione lukacsiana del pensiero di Marx, fondato sul nesso tra bisogni e valori, è giunta a concepire tre grandi progetti: una filosofia della storia, una teoria dei sentimenti, una teoria della morale. L'incontro ha chiuso l'edizione 2011 della "Biblioteca per la Pace", ampio programma di proposte volute dall'assessorato alla cultura del comune di Arco e dalla biblioteca civica "Bruno Emmert" nell'ambito del proprio impegno sulla strada per la pace.

L'incontro è stato condotto da Francesco Ghia, docente di etica sociale all'Università di Trento, e dal giornalista e scrittore Francesco Comina, che hanno rivolto alla filosofa ungherese una serie di domande, le quali hanno funzionato da stimolo iniziale per un'ampia trattazione dei principali temi cari al suo pensiero. Al tavolo dei relatori anche l'assessore alla cultura e alle politiche della socialità Massimiliano Floriani che sottolineando il valore di un incontro così prestigioso e prezioso (è la prima volta che Agnes Heller è in Trentino), ha

inquadrato l'evento all'interno della seconda edizione della "Biblioteca della Pace", iniziativa voluta nell'ambito delle celebrazioni della Giornata internazionale dell'ONU per la Pace, e che consiste in una serie di proposte dedicate al tema, durante tutto il mese di ottobre.

Vivace e appassionata, la Heller ha parlato lungamente della "persona buona", protagonista della sua raccolta di saggi "La bellezza della persona buona", ma anche di valori, di etica, di impegno e di politica. Senza mancare - sempre rispondendo alle sollecitazioni dei due conduttori - di ripercorrere alcuni periodi della sua vita dura e travagliata, tra nazismo e totalitarismo comunista. Appassionato e doloroso, in particolare, il suo racconto dell'Ungheria d'oggi, alle prese con la restrizione della libertà e della partecipazione attuata dal governo di Viktor Orbán. Attualmente Agnes Heller, fuggita dal Paese Natale nel 1977, è ritornata in Ungheria ma insegna anche alla New School for Social Research di New York.



**“La biblioteca del benessere”, già conclusi gli incontri di Arco; a gennaio il programma si conclude con i due incontri e con il seminario di Tione**

## Benessere globale

La salute e il benessere globali si raggiungono soltanto curando anche il benessere dell'anima; il che si traduce nel ri-conoscere il proprio compito, la propria strada nella vita e nel fare le giuste mosse per realizzarli. Una sfida tanto difficile quanto necessaria, affinché l'anima possa realizzarsi e contribuire al mantenimento dell'equilibrio fra il mondo esterno e quello interiore.

Una sfida della quale anche quest'anno i maggiori protagonisti internazionali hanno portato ad Arco le ultime tendenze e le più recenti conquiste: dal 23 novembre al 27 gennaio nelle biblioteche di Arco e di Tione (che da quest'anno collabora all'organizzazione) otto incontri con l'autore e due seminari, nell'ambito della settima edizione della fortunata rassegna “La biblioteca del benessere”, dedicata alla presentazione di importanti libri sul tema del benessere psicofisico e all'incontro con i loro autorevoli autori. Gli eventi sono sostenuti da un'ampia bibliografia sulle varie tematiche, a disposizione degli utenti presso le biblioteche.

Gli incontri arcensi a Palazzo dei Panni, già conclusi, si sono svolti dal 23 novembre al 16 dicembre. Tra gli ospiti si segnalano Filippo Ongaro, uno dei pionieri europei della medicina funzionale e anti-aging, relatore di caratura internazionale sui temi della medicina spaziale, vicepresidente inoltre dell'Associazione Medici Italiani Anti-Aging. E ancora, Roberto Berrutti, che dopo un percorso di introspezione per la guarigione dal linfoma di Hodgkin scrive il libro “Malattia è trasformazione” e crea e sviluppa il BHPT, cioè il

Body Healing Transforming Potential, un percorso di guarigione specifico per chi affronta malattie gravi e dipendenze da droghe o alcool; e Nader Butto, il celebre medico cardiologo israeliano che attraverso una lunga ricerca sull'anima umana ha sviluppato un suo personale sistema che integra la medicina convenzionale con le millenarie discipline orientali. E poi ci sono Liviano Sartori, medico chirurgo odontoiatra che ha studiato omeopatia, cromopuntura, neuralterapia, medicina ayurvedica, kinesiologia applicata e che si è formato in dentosofia e in organizzazione spaziale della bocca con Rodrigue Mathieu, Daniel Thet e Jean Francois Ardouin, e in armonizzazione cranio-occlusale con Adriano Montorsi; Yvonne Muraglia, diplomata a Tokyo al centro Iokai di Shizuto Masunaga e che nel 1983 ha introdotto lo shiatsu in Trentino, mantenendo l'originalità e la purezza dello stile giapponese, fondatrice della scuola di shiatsu Te Hara; Giovanni Leanti La Rosa, che da 30 anni si occupa di massaggi, da quando cioè, nella veste di paziente sofferente di malattie da stress, grazie al massaggio cambiò il suo modo di studiare medicina prima, e di fare medicina poi. E ancora, Maria Adduci, testimone e collaboratrice per la diffusione del massaggio anti-stress del dottor Giovanni Leanti La Rosa; Giuseppe Fagone, medico omeopata, co-fondatore del Centro di Omeopatia di Milano, dal 1999 coordinatore della sezione lombarda della FIAMO, la Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, e dal 2005 del Dipartimento



Yvonne Muraglia ha introdotto lo shiatsu in Trentino

Nazionale per le Regioni; e Silvano Bruneli, direttore per la ricerca del centro studi Podresca, fondatore dell'Intensivo sul chi sono io in Italia, autore di importanti ricerche, ideatore e responsabile del progetto “Scuole delle abilità”.

### A Tione, appuntamenti a Gennaio

Venerdì 13 gennaio - ore 20.30. Comune di Tione, sala riunioni. Presentazione del libro Organon. L'arte di guarire di Hahnemann Samuel. “Omeopatia medicina d'uso quotidiano. La prima linea di difesa della salute”, a cura di Giuseppe Fagone.

Venerdì 27 gennaio - ore 20.30. Comune di Tione, sala riunioni. Presentazione del libro La mente reattiva. Conquistare quello che non conosciamo di noi stessi origina inedite abilità. di Silvano Brunelli.

SEMINARIO. Trasformare i problemi in progetti, di Alessia Bonini (centro studi Podresca), 28 gennaio 2012. Orario: 9.30 - 12.30; 13.30 - 17.30. Proposta di conoscenze e strumenti per lo sviluppo delle abilità personali.

Informazioni,  
 Biblioteca civica  
 “Bruno Emmert”,  
 Palazzo dei Panni,  
 via Segantini, 9;  
 38062 ARCO,  
 tel. 0464.516115;  
 583657  
 Biblioteca comunale  
 di Tione,  
 Via D. Chiesa, 1;  
 38079 Tione,  
 tel 0465 322018

Con gli "eco-apprendisti" un'opportunità per crescere nel rispetto della natura

## Arco è la "città dei bambini"



Domenica 20 novembre la Giornata mondiale dei diritti del bambino

Con il progetto "Arco città dei bambini" l'assessorato alle Politiche della Socialità e Prima infanzia del Comune di Arco rinnova, in occasione della Giornata mondiale dei diritti del bambino, la volontà di attuare interventi dedicati al mondo dell'infanzia. Quest'anno il progetto, realizzato in collaborazione con Assessorato all'Ambiente, è stato dedicato al diritto del

bambino di crescere in un ambiente sano e sostenibile, ovvero in un mondo che tuteli i diritti fondamentali e la dignità della persona. Tra le proposte, domenica 20 novembre, il riuso del giocattolo con il coinvolgimento e la formazione di giovanissimi "apprendisti eco-volontari".

Per diventare "eco-apprendisti" occorre contattare l'associazione Oplà che ha gestito il progetto con l'intervento del Nucleo Volontari Alpini Altogarda e degli eco-volontari del Comune di Arco. Il programma prevedeva nel pomeriggio di domenica 20 novembre la realizzazione del ri-uso del giocattolo, sotto la veranda del Casinò municipale a partire dalle 13.30, con il coinvolgimento di giovani "apprendisti eco-volontari".

Agli eco-apprendisti è stato insegnato a collaborare con gli altri eco-apprendisti (nessuno ha il comando, insieme si fa prima

e meglio), ad accogliere chi consegnava gli oggetti, a controllare che gli oggetti fossero in buono stato, funzionanti e quindi riutilizzabili, a smistare gli oggetti secondo la tipologia e a disporli sui tavoli. A fine giornata, gli eco-apprendisti hanno imparato a separare gli oggetti che si sono rivelati inutilizzabili, a riporli negli appositi contenitori per lo smaltimento e il riciclo, e a provvedere alla pulizia della propria postazione di lavoro.

Inoltre, dalle 14.30 alle 16 si sono svolti i laboratori creativi per bambini (un laboratorio per i bambini da 3 a 6 anni e l'altro per i bambini da 7 a 11 anni) nei quali sono stati utilizzati materiali di recupero come scatole, bottiglie, flaconi, nelle sale del centro giovani comunale A.gio. in viale delle Palme. Infine, alle 16 la merenda per tutti offerta dall'associazione Nu.Vol.A nel cortile interno di A.gio.

---

## La festa del nonno e il nonno adottato

Domenica 2 ottobre anche ad Arco l'iniziativa patrocinata dal Parlamento

L'amministrazione comunale ha aderito anche quest'anno all'iniziativa del Parlamento e ha proposto l'edizione 2011 della Festa dei Nonni, il 2 ottobre, giorno in cui la tradizione cattolica celebra gli angeli custodi; la festa, concepita proprio come momento di incontro e riconoscenza nei confronti dei nonni-angeli custodi dell'infanzia, si è svolta alle ore 15 a Palazzo dei Panni. Inoltre l'amministrazione comunale ha aderito alla campagna di affidi a distanza per anziani, organizzata dal Tavolo trentino con Kraljevo.

La festa è stata organizzata

dall'assessorato alle Politiche della Socialità e Prima Infanzia in collaborazione con le Scuole Materne di Arco, con animazione, laboratori e danze a cura della cooperativa sociale "La Coccinella" e dell'associazione di promozione sociale "Danzare la pace". I bambini della scuola materna, inoltre, hanno esposto i propri disegni fatti all'asilo. E per tutti, in conclusione, una merenda. La campagna di affidi a distanza per anziani è operativa da circa 5 anni, nell'ambito delle attività di relazione fra la comunità trentina e quella di Kraljevo, dove gli anziani rappresentano

uno dei segmenti sociali più vulnerabili, condannati a tentare di sopravvivere con pensioni di circa 50 euro al mese, in abitazioni spesso fatiscenti, in condizioni di salute precarie, nell'impossibilità di svolgere attività lavorative. Molti di loro sono profughi che hanno lasciato le proprie case in Kosovo, Croazia o Bosnia.

Per informazioni relative al progetto "Adotta un nonno della Sumadja":

Comitato Servizi di Cooperazione coi Balcani, via Milano n. 120, 38122 Trento, [info@trentinobalcani.eu](mailto:info@trentinobalcani.eu).

# FAMIGLIE IN GIOCO: al via le nuove proposte

Un'offerta ancora ampliata e una nuova collaborazione con il consultorio dell'Azienda sanitaria, che quest'anno collabora aprendo una sorta di sportello periferico ad Arco; "Famiglie in gioco" - il progetto realizzato dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Arco che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento provinciale del marchio "Family in Trentino", in collaborazione con l'associazione "Giovani Arco" - conferma e consolida il rilievo sociale di un'iniziativa che alla terza edizione già coinvolge circa 500 persone tra bambini ed adulti.

Ancora nuove proposte per un programma più ricco e variegato, con un ventaglio d'età dei bambini ampliato (ora va da zero a 10 anni) e un nuovo spazio di ascolto e condivisione dedicato alle neo mamme con i loro neonati, in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. La terza edizione di "Famiglie in gioco", un mosaico di occasioni formative, ludiche e formative organizzato dall'assessorato alle politiche della socialità e prima infanzia e dall'associazione "Giovani Arco", si conferma anche e soprattutto straordinaria occasione d'incontro, confronto e condivisione, sia tra le famiglie e i propri figli, sia tra le diverse famiglie. Il nuovo programma autunno 2011-inverno 2012 è stato presentato nella tarda mattina di giovedì 10 novembre in municipio ad Arco presenti l'assessore Massimiliano Floriani, il funzionario del Comune Viviana Sbaraini e la presidente dell'associazione "Giovani Arco" Lorena Prati.

Il progetto propone sia conferenze tematiche e laboratori rivolti agli adulti (prevenzione degli incidenti domestici e del primo soccorso; sviluppo dei talenti dei bambini; educazione con fermezza e amore) sia attività calibrate in base alle diverse fasce d'età dei bambini, in gran parte realizzate presso gli spazi

di villa Althamer ad Arco. Quattro le fasce d'età:

### Bambini da 0 a 12 mesi:

corso di massaggio infantile, in collaborazione con un'insegnante qualificata A.i.m.i. (da novembre, su iscrizione); "Mamma in forma", corsi di ginnastica per le neo-mamme (da novembre, su iscrizione); "Bebé café", spazio aperto di incontro e socializzazione tra neo-genitori (da febbraio, tutti i giovedì mattina); e "Da mamma a mamma con-tatto", il nuovo spazio di ascolto e condivisione in collaborazione con il consultorio familiare del Distretto centro sud dell'A.P.S.S. (da gennaio, 2° e 4° mercoledì mattina).

### Bambini da 6 a 36 mesi:

spazio gioco "La giostra", per l'incontro, la condivisione e il divertimento, per bambini accompagnati da adulti (da novembre, tutti i giovedì pomeriggio): "Giocalabo", i laboratori ludici ricreativi per bambini di 2 e 3 anni (da novembre, sabato mattina, su iscrizione); e "Alla scoperta", laboratori ludici ricreativi per bambini dai 12 ai 24 mesi (da novembre, sabato mattina, su iscrizione).

### Bambini da 3 a 5 anni:

"Playtime", storie e giochi per divertirsi in inglese (da dicembre, sabato mattina, su iscrizione); "Mi arrampico con mamma



e papà", il percorso di avvicinamento all'arrampicata in collaborazione con le guide alpine "Friends of Arco" (5 incontri da maggio, su iscrizione); e "Guardami, ascoltami... faccio da solo", un'esperienza di psicomotricità dedicata a figli e genitori (10 incontri, da marzo, su iscrizione).

### Bambini da 5 a 10 anni:

yoga per bambini, con un percorso di 8 incontri (da novembre, su iscrizione); e i laboratori di teatro a cura della compagnia "Teatro per caso" (da gennaio, su iscrizione).

Inoltre per i bambini dai 6 mesi a 4 anni i giochi d'acqua, ovvero corsi di acquaticità, in collaborazione con l'associazione Oplà (da dicembre, su iscrizione, da dicembre presso Hotel Piccolo Mondo di Torbole).

Per i genitori, inoltre, è proposto un laboratorio di lettura e rappresentazione dal titolo "Riti e racconti del buon giorno e della buona notte" (da aprile, 3 incontri, su iscrizione).

Informazioni:  
Giovani Arco  
329 8520314  
347 4682229  
[www.giovaniarco.it](http://www.giovaniarco.it)

Un'esperienza di scambio interculturale in Corea del Sud

## Gemellaggi nel mondo per l'Istituto tecnico turistico Gardascuola



Nell'ambito del progetto PI-STE di internazionalizzazione della scuola trentina europea, sostenuto dalla Provincia di Trento, gli alunni della classe IV dell'Istituto Tecnico Turistico Gardascuola hanno compiuto un'esperienza di scambio interculturale in Corea del Sud. Dopo un anno di preparativi, di incontri con esperti di prestigio, il gruppo di studenti trentini è giunto a Seoul il 28 aprile, dove è stato accolto da Padre Thomas, responsabile della congregazione "Padre Monti" di Suwon, e nel pomeriggio del 29 dall'ambasciatore italiano Sergio Mercuri che ha manifestato un vivo interesse per l'iniziativa.

"Da ormai cinque anni - spiega il preside Lorenzo Carmagnani - coinvolgiamo gli studenti del quarto anno in un progetto che li vede compiere delle attività di scambio scolastico con loro coetanei di paesi extraeuropei. Dall'India al Messico, passando

attraverso Argentina e Camerun, siamo giunti quest'anno in Corea del Sud in un'esperienza che oltre a condurre i ragazzi alla scoperta di una civiltà molto diversa per tradizioni e costumi dalla nostra, li vuole anche formare verso quella che sarà la loro futura professione di operatori turistici".

Fino al 13 maggio la classe è stata impegnata nello studio dei fenomeni turistici assieme ai colleghi studenti della "Daegeon High School" di Nonsan, confrontandosi sul dialogo interculturale e sullo scambio di modelli di scuola e convivenza, inserendosi con facilità in un sistema scolastico che prevede una ferrea organizzazione dello studio e della disciplina. Dai villaggi rurali tradizionali alle vette dei grattacieli, dai templi buddisti all'imponente mondo degli affari, i ragazzi hanno avuto anche l'occasione di visitare la linea di confine che separa il popolo coreano in due

distinte nazioni, la Corea del Sud e del Nord, ultima e triste testimonianza della politica dei blocchi contrapposti della Guerra Fredda.

Agli occhi dei ragazzi la Corea si è rivelata un paese all'avanguardia per la diffusione e l'uso della tecnologia nella vita quotidiana, dallo spiccato senso civico, caratterizzata inoltre da un diffuso benessere sociale e da un'ospitalità e cortesia che ha mostrato il lato più vero e genuino della popolazione coreana.

Tra qualche mese, dopo l'esperienza in Corea del sud, il progetto Piste 2012 darà una nuova opportunità ai ragazzi di Gardascuola. Grazie al rapporto di collaborazione con i religiosi della Congregazione Padre Monti è stato possibile creare una rete di gemellaggio con il corso di Turismo della Unioeste di Foz do Iguaçu in Brasile. Un'esperienza formativa di confronto in uno dei



luoghi più attraenti a livello ambientale del Brasile con le cascate dei tre confini. "Un'occasione importante - rileva il preside Lorenzo Carmagnani - che permette lo scambio tra i due sistemi scolastici e soprattutto il confronto sui metodi dello studio del turismo. Oltre a questo luogo meraviglioso per ricchezze naturali saremo poi nello stato di Santa Caterina sulle tracce dell'emigrazione trentina, in luoghi come Nova Trento e Blumenau che fanno da specchio alla nostra identità di trentini migranti."



**Garda**  
**SCUOLA**  
*Scuola Aperta*

un'opportunità  
per **CONOSCERCI!**

Nelle giornate di **SABATO** in  
tre momenti: **14.30 - 15.30 - 16.30**

<b>26</b>	NOVEMBRE	2011
<b>17</b>	DICEMBRE	2011
<b>14</b>	GENNAIO	2012
<b>21</b>	GENNAIO	2012

**Garda**  
**SCUOLA**

Via XXIV Maggio, 1 - 38062 ARCO (TN)  
Tel. 0464 519546 - Fax 0464 519959  
www.gardascuola.it - istituto@gardascuola.it

**Gli iscritti ai corsi nell'Anno Accademico 2011-2012 sono 178**

## VITALITÀ DELL'UTETD

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE

Sono iniziate lunedì 17 ottobre scorso, come sempre nella sede di Palazzo dei Panni, le lezioni dell'Utetd, Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, organizzati dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Arco, in collaborazione con l'Istituto di Studi e Ricerca Sociale di Trento e la Segreteria di zona dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. L'accesso ai corsi è consentito a tutti, a partire dall'età di trentacinque anni. Sono molti e di sicuro interesse i corsi, che alle proposte di carattere culturale affiancano quelle legate allo svolgimento dell'attività motoria, che caratterizzano l'articolato programma di questo Anno Accademico 2011-2012.

Alcuni dati relativi alle iscrizioni dell'anno in corso testimoniano, con l'eloquenza delle cifre, il gradimento, che l'ormai consolidata iniziativa riscuote e, dunque la vitalità dell'Utetd di Arco. Gli iscritti sono 178, di cui 34 nuovi aderenti; le donne sono in

assoluta maggioranza con 147 adesioni a fronte dei 31 maschi. Questa la suddivisione per fasce d'età. Dai 35 ai 50 anni 5 (4 donne e 1 uomo); dal 51 al 60 anni 22 (19 donne e 3 uomini); dal 61 ai 70 anni 77 (62 donne e 15 uomini); dai 71 agli 80 anni 54 (44 donne e 10 uomini); oltre gli 80 anni 20 (18 donne e 2 uomini).

### Le conferenze aperte a tutti

Oltre ai corsi l'Utetd propone delle conferenze (Palazzo dei Panni, inizio ore 15.00) aperte a tutti. Questo il calendario completo.

**"Grandi religioni di fronte alle sfide del nostro tempo"**, docente Alessandro Martinelli, 29 novembre e 5 dicembre 2011.

**"Approccio alla psicologia: e se fossimo tutti Pinocchio? Il burattino che è in noi"**, docente Annamaria Finotti, 12 dicembre 2011.

**"Antropologia: amuleti e tali-**

**smani del mondo"**, docente Annalice Colacicco, 22 febbraio 2011.

**"Storia contemporanea. Il primo Alcide Degasperì"**, docente Giuseppe Zorzi, 22 febbraio 2012.

**"Storia locale. Maria Arcangelo Biondini e il Monastero delle Servite d'Arco"**, docente Graziano Riccadonna, 29 febbraio 2012.

**"Storie di piccole e grandi donne, Karen, Marta, Nassin"**, docente Giovanna Sartori de Vigili, 7 marzo 2012.



Si sta registrando un primo periodo di rodaggio; si sta lavorando per ovviare a qualche inconveniente, riferibile anche alle soluzioni del tutto innovative, che ha segnato l'avvio dell'attività scolastica

## Romarzollo, lunedì 12 settembre, primo giorno nella scuola "Leed"

La nuova scuola presenta parametri di sostenibilità ambientale innovativi in tema di riduzione delle emissioni di calore, inquinamento luminoso, mobilità alternativa, contenimento del consumo d'acqua, risparmio d'energia elettrica, riciclo dei materiali, fonti energetiche rinnovabili

Lunedì 12 settembre alle ore 8 per la prima volta è suonata la campanella della nuova scuola elementare di Romarzollo, la prima in Italia interamente certificata Leed. Un momento importante per la comunità arcense cui è stata dedicata una piccola cerimonia, presenti l'assessore alle scuole del comune di Arco Renato Veronesi, il dirigente scolastico Lorenzo Pierazzi e il presidente del consiglio dell'istituzione scolastica Fabrizio Miori.

"Ci tenevamo in modo speciale a farvi iniziare l'anno scolastico nella nuova scuola - ha detto a bambini e genitori l'assessore Veronesi - anche se non è completamente finita, ci sono ancora degli aggiustamenti da fare. Ma lo sarà a breve, e, quando tutto sarà a posto, vedrete che è come un grande scrigno nel quale, ogni giorno, potrete scoprire qualcosa di nuovo, di bello e persino di magico". Quindi il tradizionale benvenuto ai bambini delle prime classi da parte

degli alunni del quinto anno, con le bandierine di benvenuto. Si è lavorato anche in quest'ultimo periodo per sistemare dei dettagli di rifinitura. L'edificio si caratterizza per una serie di scelte tecnologiche e di automatismi cui spetta di gestire ogni tipo di risorsa ambientale: irraggiamento, acqua, raffrescamento e riscaldamento, ombreggiatura, ricambio dell'aria. Il tutto nell'ambito di un complesso progetto nato fin dall'origine per rispettare i severi parametri della certificazione di sostenibilità ambientale internazionale "Leed for schools".

Dopo l'inaugurazione, in queste settimane, come si è detto, si sono registrati alcuni contrattempi. "Va paraltro ribadito - ha affermato l'assessore all'istruzione Veronesi, - il notevole impegno messo in campo per realizzare una scuola di grande livello, un vero e proprio punto di riferimento sulla strada della sostenibilità ambientale; pochi e limitati contrattempi che sono



in corso di sistemazione non possono inficiare il valore assoluto di quest'opera".

"Vorrei ricordare che la scuola è stata aperta, su nostra richiesta, in tempi record - aggiunge in proposito l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Betta - l'impresa aveva infatti a disposizione, da contratto, ancora parecchi mesi per ultimare i lavori. D'altronde i motivi per anticipare il trasloco erano più d'uno, non ultimo l'inadeguatezza del vecchio edificio, e su nostra richiesta l'impresa ha accettato di imbarcarsi in una vera e propria sfida. Una situazione in cui, in un regime di provvisorietà, si è registrato qualche problema che è destinato ad essere risolto. D'altronde si tratta di uno progetto pilota, un'iniziativa fortemente voluta dalla Provincia, su cui le amministrazioni passate hanno investito molto. Abbiamo lavorato per garantire un funzionamento ottimale, assieme a tutti i soggetti che hanno fatto parte e faranno parte del progetto, con lo spirito di chi svolge un lavoro che in futuro sarà utile per la comunità".



# Domeniche In Musica

Comune di Arco - Servizio AltoGardaCultura  
 Per l'organizzazione di Camerata Musicale Città di Arco

Diciassettesima edizione anche per la manifestazione Domeniche in Musica, che si svolge al Casinò Municipale, nel Salone delle Feste, nei pomeriggi delle domeniche di gennaio.

La manifestazione, che nasce per la regia della Camerata Musicale Città di Arco, ma con la collaborazione anche di Lega Vita Serena, propone ogni anno uno spaccato di generi musicali diversi e ospita diversi interpreti di prestigio, spesso provenienti proprio dal nostro territorio.



## L'edizione 2012 prevede il seguente cartellone:

**Domenica 8 gennaio 2012.**

**Pomeriggio Lirico**

**RICORDANDO ROBERTO TURRINI**

Recital e letture in forma scenica.

Con Pervin Chakar, soprano; Sabrina Simonetto, voce recitante; Rosetta Cucchi, pianoforte.

**Domenica 15 gennaio 2012.**

**LA SONATA PER VIOLINO**

**E PIANOFORTE**

Con Myriam Daldon, violino; Corrado Ruzza, pianoforte.

**Domenica 22 gennaio 2012.**

**KOILEN DAL KLEZMER**

**AL JAZZ LUNGO LA ROUTE TZIGANE**

Con Jazzmer Band ZIGANOFF, Rossana Caldini, violino; Renato Morelli, fisarmonica/chitarra; Hannes Petermair, tuba/sousaphone; Manuel Randi, chitarra/clarinetto; Christian Stanchina, tromba/flicorno soprano; Fiorenzo Zeni, sax soprano/clarinetto.

**Domenica 29 gennaio 2012.**

**CONCERTO D'INVERNO**

Con Camerata Musicale Città di Arco, diretta da Giorgio Ulivieri  
 Maria Pia Molinari, soprano; Carlo Celini, pianoforte; Renzo Michelini, violino.

*Tutti gli appuntamenti sono presso il Salone delle Feste del Casinò Municipale, ad ore 15.30, con ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.*

## Villa Angerer

Un giardino straordinario che contiene alberi secolari, un bosco di bambù gigante, un eucalipto monumentale. Un giardino quasi segreto, che nasconde lacerti di storia importante per Arco. Una delle più belle e ricche ville del Kurort, rivale della proprietà dell'arciduca Alberto per bellezza ed importanza, e poi un sanatorio, quello che "...il Vaticano intrattiene, dicono, dalle parti di Trento...", come ne scrisse Gesualdo Bufalino, in "Diceria dell'untore". In occasione della festa patronale dei SS. Antonio e Marcello di Chiarano, l'Amministrazione comunale in collaborazione con l'omonimo e attivissimo comitato, offre la possibilità di visitare il parco con la guida dei volontari dell'associazione Il Sommelago.

L'appuntamento è per sabato 21 gennaio 2012, con visite alle 10.30, alle 13.00 e alle 14.30 ed è gratuito. Inoltre, novità di quest'anno, una speciale visita con animazione dedicata espressamente ai bambini, sempre sabato, 21 gennaio alle 14.30.



Concluso con numeri da record l'appuntamento con il mondo dei libri

## In archivio la XIX edizione della rassegna dell'editoria gardesana "pagine del garda"

Una mostra del libro che ha visto più di 1800 titoli esposti, con oltre 120 case editrici presenti

Si è conclusa lo scorso 20 novembre, la XIX edizione della Rassegna dell'editoria gardesana "Pagine del Garda".

Il calendario degli eventi, ricchissimo, come d'abitudine ormai da qualche anno, ha proposto venti appuntamenti, alcuni abbinati per affinità e significato e ha portato all'attenzione del pubblico non solo libri, ma anche teatro, musica e comunicazione, sempre con prodotti di altissima qualità.

La rassegna, ideata ormai un ventennio fa dall'Associazione Il Sommolago, viene organizzata da oltre dieci edizioni di comune accordo fra Amministrazione comunale - ora tramite il Servizio Attività culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda, Alto-GardaCultura - e l'associazione

medesima, con una sinergia importante per l'intero territorio altogardesano, che coinvolge e coordina praticamente ogni singolo ente, associazione o realtà che sul nostro territorio si occupa di cultura.

Hanno infatti preso parte alla rassegna, in diverse occasioni e per alcuni degli appuntamenti, sia la biblioteca di Riva del Garda che quella di Arco, quest'ultima portando all'attenzione in particolare il fondo Antico Bruno Emmert - un vero e proprio scrigno di "tesori" dal punto di vista librario e culturale. Proprio con materiali del Fondo Antico è stata allestita la mostra "1861", curata da Mauro Nequirito direttamente per la Soprintendenza provinciale per i Beni Librari, Archivistici e Archeologici: una gal-

leria ricchissima di immagini ed edizioni a stampa antiche e rare, relative al periodo Risorgimentale. Insieme a questo, lo spettacolo "Poesia e Musica. Centocinquantaquattro anni d'Italia".

Dedicati all'anniversario dell'Italia Unita anche i due appuntamenti realizzati in collaborazione con il MAG - Museo Alto Garda, che hanno visto coinvolte sia l'associazione Il Sommolago, con Marta Marri Tonelli, che la Mnemoteca Basso Sarca, che ha presentato le testimonianze raccolte con il progetto "Unitariamente", e un ulteriore appuntamento relativo al Fondo Antico Emmert, dedicato alla poesia risorgimentale.

Fra gli appuntamenti più interessanti e graditi, è sicuramente da segnalare la presenza di Davide Longo, che ha parlato del suo racconto "Il signor Mario, Bach e i Settanta" (2011, Keller Editore - Rovereto). Lo scrittore piemontese (Torino, classe 1971) ha regalato al pubblico di Arco un'ora di dialogo interessante e una riflessione disincantata sul mondo alpino, sul destino della vita in montagna, sul Trentino e i Trentini visti "da fuori". Lo spunto, regalato dalla novella ambientata sul Brenta, in occasione di un trekking de i Suoni delle Dolomiti con Mario Brunello e Cesare Maestri (effettivamente realizzato nel 2009), porta lo scrittore ad indagare, con la semplicità e la profondità degli occhi di un bambino, sul significato del paesaggio, sul rapporto con la musica, sulle relazioni umane.

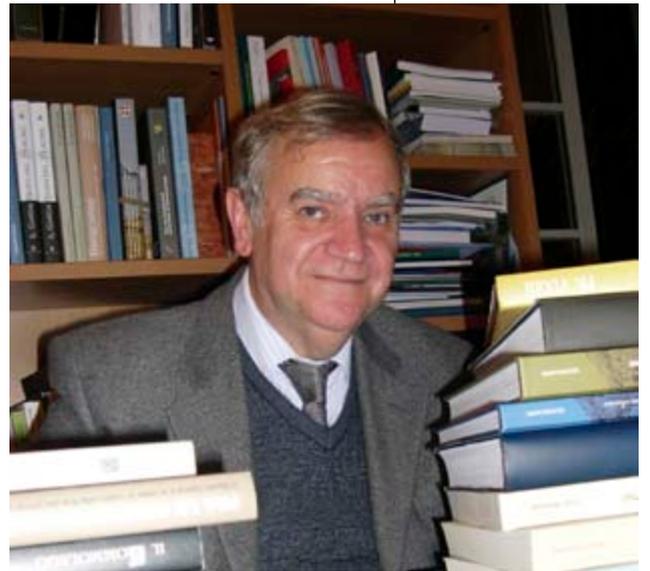


Oltre ai libri, anche teatro di grande interesse, che ha fatto conoscere al pubblico di Arco l'attrice e ballerina Gabriela Corini, chiamata alla recitazione del "Cornet" di Rainer Maria Rilke (di cui è stata presentata anche la traduzione di Vincenzo Errante, in una edizione commentata e analizzata da Maria Paola Filippi - Ed. Il Sommelago, novembre 2011), nei suggestivi spazi dell'archivio storico comunale a Palazzo Giuliani - Marcabruni. E bravissimi anche i ragazzi della associazione "La Corte dei Miracoli" di Toscolano (BS) che con il loro spettacolo "Con l'Oceano in mezzo", hanno proposto la versione teatralizzata del volume "Appartenenza" di Clara Pilotti e Angelisa Leonesio (Grafica 5 edizioni, 2011) dedicato alla storia dell'emigrazione da Tremosine verso gli Stati Uniti. Una storia gardesana che è paradigma di tante storie di montagna e forse di tutte le migrazioni del mondo.

In collaborazione con Lega Vita Serena, sono stati poi proposti due volumi di interesse locale; il libro "Il Tempo del Sole" (2010,

Ass. Judicaria) è stato presentato presso il convento dei PP. Cappuccini di San Martino, nel cui chiostro si trova un bellissimo sistema di antiche meridiane, mentre presso il Casinò è stato presentato da Maria Luisa Galas e Romano Turrini il libro "Bruno Galas, medaglia d'oro al valor militare", una ricerca ricchissima e attenta che ci ha restituito la biografia di un cittadino arcense cui è dedicata una via del centro e che si rischiava di perdere nel corso degli anni.

Presso la biblioteca di Riva del Garda è stato invece presentato il romanzo di esordio di Sergio Ragnolini, "Brucia ancora ora" e il volume fotografico dedicato alle immagini realizzate da Franco Toninelli, fotografo a Malcesine, nella seconda metà del Novecento. Per la documentazione del territorio e la memoria del nostro passato, sono stati di grande interesse anche le presentazioni del volume dedicato agli insegnanti e agli allievi dell'Isituto tecnico di Rovereto (ora dedicato a Felice e Gregorio Fontana, ma già Scuola reale Elisabetta) e quella dedicata al



Romano Turrini,  
presidente de  
"il Sommelago"

progetto editoriale di Acherdo, editore della sponda veronese che da dieci anni racconta le vicende e gli eventi del Lago di Garda.

Sottolineando la valenza gardesana della mostra dell'editoria, è da segnalare anche il volume "Zanzanù, il bandito del lago (1576 - 1617)", edito da Grafica 5 e relativo alla vita e alle vicende del bandito Giovanni Beatrice sulle montagne di Toscolano e Tremosine.

Interessanti poi i due volumi Marmolada (Ed. Cierre, 2011) realizzato da Alberto Carton e Mauro Varotto e con la collaborazione diretta del Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Verona, e l'Autonomia spiegata ai miei figli di Lorenzo Baratter, presidente del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.

Un'edizione ricca, interessante per varietà, per stimoli e possibilità di approfondimento, con una mostra del libro che ha visto più di 1800 titoli esposti, con oltre 120 case editrici presenti. Un appuntamento, senza dubbio, da ripetere.



Si conclude in questi ultimi giorni del 2011 il lungo percorso che i Comuni di Arco e Riva del Garda, tramite il Servizio intercomunale AltoGardaCultura, hanno voluto dedicare all'anniversario dell'Unità d'Italia



## Centocinquanta anni di storia italiana

Il calendario di eventi, che aveva avuto inizio a marzo con il bellissimo concerto di Giovanni Sollima con l'Orchestra J. Futura, nella seconda metà dell'anno ha avuto uno dei suoi più importanti eventi nel corso della Rassegna dell'Editoria Gardesana Pagine del Garda.

Una parte importante della Rassegna è stata infatti quest'anno dedicata alla ricorrenza dei centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. L'apertura è stata affidata a Patrizia Perini ed Alexandra Selner che, attraverso la suggestione della poesia e della musica, hanno riproposto una antologia degli autori che in questo ultimo secolo e mezzo hanno dato origine alla letteratura italiana moderna e contemporanea. Attingendo al Fondo Antico Emmert, è stata allestita la mostra

"1861" a cura di Mauro Nequiritto ed è stato realizzato anche un volume dedicato alla poesia di questo periodo (edito direttamente dal Comune e curato da Matteo Largaiolli). Sempre per l'anniversario dell'unità nazionale, inoltre, con la collaborazione del MAG - Museo Alto Garda, è stato presentato il nuovo libro di Marta Marri Tonelli, dedicato alla vicenda del rientro in patria delle spoglie di Ugo Foscolo, accompagnate da Andrea Maffei e soprattutto è stato presentato il lavoro della Mnemoteca del Basso Sarca "Unitaria-mente"; attraverso molteplici interviste a persone ultraottantenni dell'Alto Garda si è ricostruito un panorama delle vicende che hanno interessato il nostro territorio nel corso del Novecento. Piccole-grandi storie, fatte di

paure di guerra, nostalgie delle tradizioni antiche, ricordi di scuola che hanno riunito un folto pubblico e hanno dato luogo ad un incontro ricco di emozioni. Oltre agli eventi in rassegna, sono anche stati proposti appuntamenti musicali a Riva del Garda e la conclusione, ad Arco, del progetto Ri(c)Amare l'Italia. Questo percorso in particolare, che ha avuto la prima parte nella primavera scorsa, con il Laboratorio di scrittura autobiografica a cura dell'associazione Mnemoteca del Basso Sarca, trova la sua conclusione nel mese di dicembre, con la mostra allestita a cura dell'associazione Arco-Ricama di Arco, che presenta al pubblico i lavori realizzati a seguito dell'esito del laboratorio di scrittura autobiografica dedicato ai personaggi femminili che si sono dedicati alla causa risorgimentale (ed in particolare alla figura di Cristina di Belgiojoso). Gli elaborati, di grande pregio, hanno ripercorso idealmente frasi, luoghi, eventi del Risorgimento, attraverso la rielaborazione delle testimonianze di queste donne che hanno costruito la nazione italiana. La mostra, nella sala Santoni dell'Archivio storico comunale, è stata aperta dal 03 all'11 dicembre, ed è stata certamente un esempio di collaborazione virtuosa fra associazioni e amministrazione comunale. A conclusione del programma, sono proposti ancora due eventi a tema. Nell'ambito della stagione di prosa, è previsto infatti lo spettacolo "Pateme tiene ciant'an-



### Ri e Amare l'Italia

Le donne invisibili nell'unità d'Italia

Laboratorio di scrittura auto-biografica





«Vogliono le donne felici dei tempi avvenire rivolgere il pensiero alle umiliazioni delle donne che le precedettero nella vita, e ricordare con qualche gratitudine i nomi di quelle che loro apersero e prepararono la via alla non mai prima goduta, forse appena sognata, felicità»  
[Cristina di Belgiojoso 1866]

**Tempi:** 6 incontri di 3 ore a cadenza settimanale ogni martedì dal 5 aprile al 3 maggio dalle 15 alle 18 (sesto incontro in data da concordare)

**Luogo:** Casa Collini (cortile interno di Palazzo dei Panni, via Segantini 9 - Arco)

Il Laboratorio è condotto da Beatrice Carmellini. È gratuito, massimo 20 partecipanti

**Contenuti:** lettura, dialogo, scrittura, condivisione, restituzione

Il laboratorio è spazio di riflessione sulle storie delle donne invisibili del Risorgimento dando forma alle proprie rappresentazioni, condividendo parole e pensieri di sé, dell'altra e del mondo.

Vi sarà una Restituzione pubblica del Laboratorio con una mostra allestita da Arco Ricama presso Palazzo Giuliani, nella sala affrescata "Francesco Santoni" ad Arco (TN) nei giorni 3 - 11 dicembre 2011.

**Informazioni e Iscrizioni:** entro il 27 marzo presso la Mnemoteca, n. 0464 517040 - 334 6174078 info@mnemoteca-bs.it oppure presso l'Ufficio cultura del Comune di Arco al n. 0464 54583608



AltoGardaCultura  
Associazione Arco Ricama  
Mnemoteca del Basso Sarca  
in collaborazione con  
Archivio storico comunale F. Caproni di Arco

a cura della Mnemoteca del Basso Sarca per il laboratorio e dell'Associazione Arco Ricama per i manufatti e la mostra

ne" con con Toni Capuozzo, Vanni De Lucia e la partecipazione straordinaria del bravissimo fisarmonicista Sandro Paradisi. Uno spettacolo dedicato al tempo trascorso da italiani, nemmeno tre generazioni (il padre, per l'appunto, compie cent'anni): le contraddizioni e la maturazione di una nazione giovane e, talvolta, inesperta.

A chiusura di questo ricco calendario di appuntamenti, si è voluto proporre per il tradizionale concerto di Capodanno (domenica 1 gennaio 2012, ad ore 17.00, presso il salone delle Feste del Casinò municipale) un programma dedicato a Verdi e Strauss: due tradizioni musicali a confronto, che sintetizzano in modo eccellente le due esperienze storiche che hanno caratterizzato nel corso degli ultimi secoli la città di Arco, terra al confine fra Mediterraneo e Mitteleuropa.



## GLI APPUNTAMENTI DI QUESTO FINE ANNO

La città di Arco, unitamente a quella di Riva del Garda, con un ricco programma di eventi che si è svolto lungo tutto l'arco dell'anno ha inteso celebrare il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, invitando i propri concittadini ad unirsi alle celebrazioni e a ripercorrere con la memoria questo intenso periodo storico, che ha portato sostanziali cambiamenti nel nostro costume e nel nostro modo di vivere.

3/12/2011 - 11/12/2011

Arco, Archivio storico comunale F. Caproni

**"Ri C Amare l'Italia**

**le donne invisibili del Risorgimento italiano"**

*Mostra del laboratorio di scrittura autobiografica*

AltoGardaCultura, associazione Arco Ricama, Mene-  
moteca del Basso Sarca

In collaborazione con l'Archivio storico comunale F.  
Caproni di Arco

**Lo spettacolo di Arco con Toni Capuozzo**

**Per il 150° dell'Unità d'Italia**

**Giovedì 15 dicembre ad Arco** lo spettacolo dedicato ai 150 dell'Unità d'Italia, "Pateme tiene cient'anne", con il giornalista Toni Capuozzo, l'autore e regista teatrale e radiofonico Vanni De Lucia e la fisarmonica del maestro Sandro Paradisi (compagnia Donati - Olesen).

Lo spettacolo si inserisce nelle iniziative a celebrazione del 150 anniversario dell'unità d'Italia dei Comuni di Arco e Riva del Garda, con il marchio del progetto 150 anni di storia italiana.

1/1/2012 -Arco, Casinò Municipale, ore 17.00

**Concerto di Capodanno**

Giuseppe Verdi e Johann Strauss

Tradizioni musicali a confronto

AltoGardaCultura, SMAG Scuola musicale dell'Alto Garda



## “Unitaria-mente”, gli ultraottantenni ricordano

di Vittorio Colombo

Partecipazione e commozione, una folla con Mnemoteca e Mag per le testimonianze proposte al Casinò in occasione di “Pagine del Garda”

Non è solo nostalgia, ricordi di anziani che parlano di un mondo lontano, quello delle tragedie delle guerre. È un legame, fatto di umanità e di valori, di ammonimenti e di insegnamenti, che ci porta all'oggi, quello che sedici ultraottantenni dell'Alto Garda hanno regalato alla comunità di questi nostri difficili giorni.

Lo hanno fatto con il miracolo della loro testimonianza proposta nei giorni scorsi nel corso di quell'intenso, toccante ma anche ricco di vitale orgoglio ed allegria, raduno di una folta rappresentanza della popolazione. E la sala era un tripudio di capelli bianchi e di saggezza, ma non solo, perché “Unitaria- mente, sguardi dal confine per l'unità d'Italia, raccolta di testimonianze di persone ultraottantenni” proposta dalla Mnemoteca animata da Beatrice Carmellini, splendido cammeo nella rassegna dell'editoria trentina “Pagine del Garda”, ha radunato diverse generazioni, con i figli e i nipoti fieri e partecipi accanto a nonni e

anziani. E la “mente” attraverso il ricordo, si fa veramente “unitaria”, perché disegna e fa rivivere un mondo che va preservato e consegnato al futuro, con i periodi delle guerre e quelli dei dopo-guerra, con i dolori e le gioie, gli eroismi della Resistenza ma anche quelli di una vita quotidiana fatta di sacrifici e di dedizione. Con le donne a rivendicare il loro ruolo, spesso misconosciuto, di assolute protagoniste.

La maggior parte dei “testimoni del tempo” erano presenti in sala, partecipi e commossi. Sedici le testimonianze raccolte, a cura delle Mnemoteca in collaborazione con Mag Museo dell'Alto Garda, “fissate” nelle pagine di preziosi libretti e in sei DVD. Stimoli, sprazzi ricchi di fascino, sono stati proposti dalle letture a cura di Patrizia Pacchera e dalla proiezione di alcuni spezzoni delle interviste.

Tra i testimoni, pure presente in sala, il decano Livio Parolari, con i suoi 103 anni esibiti alla grande. Il significato e il senso di gratitudine negli interventi di Beatrice Carmellini, dell'asses-

sore alla cultura di Arco Massimiliano Floriani, della direttrice del MAG Monica Ronchini e di Rodolfo Taiani del Museo Storico Trentino.

Ma, l'attenzione ai protagonisti, i testimoni ultraottantenni: Valeria Angelini Ischia (Misteròti), Tea Baldo e il diario di Bruno Baldo (Due storie di italianità. Trieste e Trento), Renato Ballardini (In Italia farsi una cultura è già resistere), Lidia Prati Betta (Partenze e ritorni), Arrigo Guel-la (L'uomo del Vico Prantio), Adriana ed Arturo Mancabelli (Arturo e le sue donne), Itala Marchi Barbagli (Donna tra impegno sociale e famiglia), Giuditta Moro Martini (Addio all'Africa), Dario Mosaner (Quello che desideravo), Lina Pace Calzà e il memoriale di Delio Pace (Due fratelli due storie), Mario Parisi (I valori della Cooperazione), don Giovanni Parolari (Come stelle che brillano), Livio Parolari (El mondo cambià), Clelia Pederzolli Meroni (I segni della guerra e dell'amore), Valerio Tosi (Partigiano in Patria e fisico in Norvegia).

Le testimonianze sono state raccolte, con partecipazione e passione, da Patrizia Pacchera, Ivana Franceschi, Tiziana Calzà, Laura Robustelli, Maddalena Brighenti e Mariarosa Rizzonelli.

Ci si raduna, al termine dell'incontro per la foto ricordo; chissà se tra mezzo secolo qualcuno la mostrerà, magari ingiallita, per raccontare che ci fu un giorno, era il 16 novembre del 2011 e cadeva di mercoledì, nel quale tra gli ultraottantenni radunati ad Arco ce n'era uno che se ne uscì dicendo: “È sparì tut, anca i contadini. Ogi el mondo l'è propi voltà!”.



**Approvata in consiglio comunale una mozione per intitolare una strada all'uomo che dopo la prima guerra mondiale fece liberare 86 kaiserjäger trentini detenuti nei campi di prigionia**

## Onorificenza a Emilio Parolari

Il consiglio comunale, nella seduta del 5 ottobre scorso, ha approvato all'unanimità la mozione di data 29 giugno 2011 presentata dai consiglieri Stefano Bresciani e Claudio Zanoni del Patt, avente ad oggetto: "Onoreficenza al Signor Emilio Parolari". Nella delibera approvata il consiglio arcense impegna "Sindaco e Giunta ad attivarsi perché venga approfondita la storia del signor Emilio Parolari; 1. ad interpellare nella ricerca ad approfondimento dei fatti la associazione della Croce nera austriaca; 2. a coinvolgere la commissione toponomastica per valutare l'opportunità di valorizzare la figura di Emilio Parolari attraverso qualche forma di intitolazione ovvero l'apposizione di una targa di onorificenza sulla casa natale".

C'è dunque la prospettiva che una strada, o un'altra forma di significativo riconoscimento, venga dedicata ad Emilio Parolari. L'amministrazione comunale di Arco ha deciso di attivarsi per conferire degna onorificenza all'arcense che nel 1914 rifiutò la chiamata austroungarica alle armi per arruolarsi nell'esercito italiano, ricevendo anche la medaglia d'oro al valore militare. Visse per anni sotto lo pseudonimo di Gino Peroni, per evitare in caso di cattura la fucilazione per tradimento. Combatté anche nel corso del secondo conflitto mondiale, per poi ad un certo punto lasciare le forze armate e unirsi ai partigiani nella lotta contro il fascismo. Dopo la prima guerra mondiale, fece liberare 86 kajserjäger trentini detenuti nei campi di prigionia



dell'Italia del sud, grazie alla sua posizione di Tenente decorato e alla sua influenza sul Ministro della Guerra. Per questi motivi il consiglio comunale ha deciso di attivarsi, anche attraverso la commissione toponomastica, per ricordare Parolari individuando qualche forma di intitolazione nei pressi della sua abitazione natia, a Chiarano. Emilio Parolari è stato un soldato che si è fatto onore. Ed ha salvato, secondo le testimonianze raccolte, tante persone da morte certa. La storia di Emilio Parolari porta a considerare la sua figura, come è stato sottolineato dai proponenti la mozione, il Giorgio Perlasca della "Busa": anziché ebrei, come il funzionario di origine comasca, si adoperò per far liberare dai campi italiani di prigionia i trentini catturati con la divisa dei Kaiserjäger (gli "alpini" dell'esercito di Vienna). Nato austriaco il 6 maggio del 1892 a Chiarano, non ebbe dubbi quando, alla vigilia del primo conflitto mondiale, dovette scegliere: optò, come un altro

migliaio di giovani, per l'Italia. Si arruolò nei bersaglieri, dei quali divenne tenente. Durante la guerra era conosciuto come Gino Peroni, il nome che scelto per limitare il rischio della forza austriaca. Il Trentino contribuì con sessantamila uomini (più che del Sudtirolo) alla mobilitazione voluta da Francesco Giuseppe nel 1914. Le vittime furono undicimila e la fedeltà all'impero fu ripagata con oltre 200 medaglie d'oro, duemila d'argento ed alte decorazioni. Ma l'Italia di allora non apprezzò lo sforzo (durante il fascismo venne perfino vietata l'esposizione dei gerani per via dei colori bianchi e rossi che ricordavano la bandiera austriaca). Molti Kaiserjäger vennero convocati e poi internati in campi di concentramento dove si moriva di stenti. Parolari - che avrebbe poi combattuto con i gradi di capitano anche nel secondo conflitto e che sarebbe stato decorato con la medaglia d'oro prima di lasciare l'esercito fascista per schierarsi con i partigiani - si occupò dei "dimenticati" della prima guerra mondiale. Al Ministero della guerra chiese ed ottenne uno speciale salvandotto per poter ispezionare alcuni campi di prigionia (tra gli altri ad Alessandria, S. Damiano d'Asti, Castellamare e Isernia) e riportare a casa gli ex combattenti trentini.

Come tutte le grandi personalità Parolari, poi divenuto commercialista prima a Trento e poi Tione, prima di morire nel 1978 nel capoluogo, mantenne in vita per anni uno stretto riserbo su quanto aveva fatto.

Arco, Nago Torbole  
e Riva del Garda

## Insieme a TEATRO

È iniziata lo scorso 28 novembre e si concluderà il prossimo 25 febbraio la stagione di prosa 2011-2012 dei comuni di Arco, Nago Torbole e Riva del Garda; la stagione propone un cartellone di dieci spettacoli scelti per una proposta variegata e completa in grado di soddisfare le attese di un pubblico affezionato, e sempre più pensato per costituire un appuntamento unico per l'ampio pubblico di tutto l'Alto Garda. La stagione di prosa 2011-2012 dei comuni di Arco, Nago Torbole e Riva del Garda è stata pensata così, in modo unitario e condiviso, per l'intera comunità che vive nel territorio del Basso Sarca.

Prevendita dei biglietti d'ingresso agli sportelli delle Casse Rurali Trentine fino al giorno dello spettacolo (servizio gratuito).

Gli spettacoli si svolgono nelle tre sedi del Casinò municipale di Arco, della Casa della Comunità di Nago e del Palacongressi di Riva del Garda, sempre con inizio alle 21.

Si spazia da spettacoli legati alla tradizione a rappresentazioni innovative, alternando occasioni di approfondimento a momenti di divertimento e spensieratezza, sempre grazie alla professionalità assicurata da attori, registi e compagnie di rilievo. Sei le rappresentazioni a Riva e tre a Nago; una, invece, ad Arco, in conseguenza di valutazioni legate alla scarsa idoneità del Casinò municipale ad ospitare spettacoli teatrali, e superando - come detto - le divisioni amministrative per ragionare su scala territoriale, nell'interesse



del livello qualitativo della proposta al pubblico.

"Inutile spendere risorse pubbliche per organizzare spettacoli al Casinò - ha detto nel corso della presentazione l'assessore Floriani - che non assicura i requisiti tecnici per una resa ottimale; meglio andare oltre la mentalità tradizionale della divisione in ambiti comunali per pensare il nostro territorio come unico, ben sapendo che ci si sposta in pochi minuti da Arco a Riva e a Nago. E senza dimenticare che se i tempi tecnici saranno rispettati, tra due anni ci sarà il teatro all'ex Quisisana. Non per Arco ma per tutta la comunità dell'Alto Garda".

### Lo spettacolo di Arco con Toni Capuzzo Per il 150° dell'Unità d'Italia

Giovedì 15 dicembre ad Arco lo spettacolo dedicato ai 150 dell'Unità d'Italia, "Pateme tiene cient'anne", con il giornalista Toni Capuzzo, l'autore e regista teatrale e radiofonico Van-

ni De Lucia e la fisarmonica del maestro Sandro Paradisi (compagnia Donati - Olesen).

Lo spettacolo si inserisce nelle iniziative a celebrazione del 150 anniversario dell'unità d'Italia dei Comuni di Arco e Riva del Garda, con il marchio del progetto 150 anni di storia italiana.

Per prendere visione del  
programma completo degli  
spettacoli, sito internet  
[www.altogardacultura.it](http://www.altogardacultura.it)



### Informazioni

Servizio Attività  
Culturali  
Intercomunale  
di Arco e  
Riva del Garda

Sede di Arco:  
tel. 0464.583608;  
fax 0464.583615;

e-mail  
[cultura@comunearco.tn.it](mailto:cultura@comunearco.tn.it);

web [www.comune.arco.tn.it](http://www.comune.arco.tn.it)

Sede di  
Riva del Garda:  
tel. 0464.573916;

Comune di Nago  
Torbole, biblioteca:  
tel. 0464 505181.

La nona edizione di "Teatro a gonfie vele" è organizzata dai Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago Torbole, Riva del Garda e Tenno, con il sostegno della Comunità Alto Garda e Ledro e la collaborazione di "Teatro per caso" e del Coordinamento teatrale trentino. Direzione artistica di Paola Ruffo

## Il "Teatro a gonfie vele"

La nona edizione della rassegna di teatro per ragazzi è quella del "grande salto". Dopo anni di successo e di crescita continua - nel numero di spettacoli, nella qualità, nel sèguito di pubblico e nel numero di amministrazioni comunali coinvolte - il cartellone 2011-2012 di "Teatro a gonfie vele" vede uniti a fianco per la prima volta tutti i sette Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro: Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago Torbole, Riva del Garda e Tenno. Gli spettacoli sono iniziati lo scorso 13 novembre e si concluderanno il 4 marzo 2012 nei teatri di Drena, di Dro, di Ledro e di Nago, con una novità che unisce ancora di più (e che sorride all'ambiente): un teatro-bus gratuito per gli spettacoli di Nago (si consiglia la prenotazione, telefonando al numero 0464 583619). La rassegna è organizzata con il sostegno della Comunità Alto Garda e Ledro e la collaborazione di "Teatro per caso" e del Coordinamento teatrale trentino; la direzione artistica è di Paola Ruffo. Il biglietto rimane ancora fermo al costo di 4 euro (ma chi non ha ancora compiuto 3 anni non paga mai nulla), con la novità della prevendita agli sportelli delle Casse Rurali. Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 16.30. Il programma si arricchisce anche in questa nona edizione di spazi e contenuti: tornano il teatro tenero e gestuale di "Teatro-distinto" e il gioco divertente e ispirato di "Pandemonium", mentre per la prima volta è ospite la mimica dirompente di Claudia Mattioli e la clownerie dolce e stravagante di Matteo Trenti e

Rosalia Capitano. Per l'animazione di pupazzi e marionette, con spettacoli davvero suggestivi, è in cartellone la compagnia Burambò e il duo Palmieri-Da Vico, mentre la narrazione raffinata e coinvolgente è stata affidata all'attore Claudio Milani e a KosmoComico Teatro. Va segnalato il linguaggio nuovo e originale proposto da Viva Opera Circus che mette in scena un gioco di narrazione pittorica, mentre teatro e danza si fondono in maniera dolce e suggestiva nello spettacolo della compagnia Pluraldanza. E attenzione all'appuntamento con Teatro per Caso e il suo strampalato "All'arrem... barabam!" e l'incontro con la lettura animata.

### BIGLIETTI

Posto unico non numerato: euro 4.  
Prevendita biglietti: agli sportelli delle Casse Rurali del Trentino  
Orario biglietteria teatro: un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Servizio bus navetta gratuito per gli spettacoli di Nago  
Itinerario da Riva del Garda a Nago, con fermate a Riva del Garda (all'autostazione alle ore 15.30) e ad Arco (all'autostazione alle ore 15.45 circa) e rientro a fine spettacolo.

È consigliata la prenotazione, presso il Servizio Attività Culturali intercomunale di Arco e Riva del Garda, sede di Arco, dal lunedì al giovedì: 8.30-12.30 e 14.30- 17.30, venerdì: 8.30-12.30, al numero 0464 583619.

### Servizio bus navetta gratuito per lo spettacolo del 18 febbraio 2012 a Drena

Itinerario da Torbole a Drena con fermate a Riva del Garda, Arco, Dro e rientro a fine spettacolo; prenotazione obbligatoria entro giovedì 9 febbraio 2012 all'Ufficio Segreteria del Comune di Drena al numero 0464 541170, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.



Per prendere visione del programma completo degli spettacoli, sito internet [www.altogardacultura.it](http://www.altogardacultura.it)

### Informazioni

Comune di Nago Torbole, Biblioteca, tel. 0464.505181

Comune di Arco e Riva del Garda, Servizio Attività culturali intercomunale di Arco e Riva del Garda,

Arco: tel. 0464.583608,

Riva del Garda: tel. 0464.573917

Comune di Dro e Drena, Servizio Cultura Dro e Drena

Dro: tel. 0464.504444

Drena: tel. 0464.541170

Comune di Ledro, tel. 0464.592720.

Comune di Tenno tel. 0464.503220.

# 17<sup>a</sup> rassegna teatrale Bruno Cattoi



Bruno Cattoi

Comune di Arco, Servizio Attività Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda  
In collaborazione con Comune di Nago-Torbole, Assessorato alla Cultura

Teatro Casa della Comunità di Nago  
21 gennaio - 18 febbraio 2012  
Tutti gli spettacoli iniziano ad ore 21.00

## Calendario

Sab. 21 gennaio 2012,  
**I segreti nel cor**  
(di A. M. Betta), "I Sarcaioli"  
dell'Alto Garda

Sab. 28 gennaio 2012,  
**Franzelstein** (di M. Gaspari),  
Filolevico di Levico Valsugana

Sab. 4 febbraio 2012,  
El congresso de le suocere  
(di G. Chiesa), Filodrammatica  
"Segosta '90"

Sab. 11 febbraio 2012,  
**"Quattro ciacere 'n tel spiaz"**,  
Filodrammatica "San Rocco",  
(ovvero: se nò ghe n'è dentro...!!) (di C. Vittici)

A lato  
"i Sarcaioli"

Sab. 18 febbraio 2012,  
**Per mi...se ride anca dopo**  
(di L. Zendron), Filodrammatica  
"Arca di Noè"

## Biglietti:

interi: euro 8,00; ridotti  
(over 65/under 18): euro 6,00;  
abbonamento 5 serate:  
euro 28,00  
Servizio prevendita Primi alla  
Prima delle Casse Rurali del  
Trentino:  
solo abbonamenti dal 2 al 13  
gennaio 2012; abbonamenti e  
biglietti singoli spettacoli dal  
16 gennaio 2012.

Servizio cassa presso il teatro a  
partire dalle ore 20.30 del giorno  
dello spettacolo (limitatamente  
ai biglietti invenduti).

## Servizio Bus-Navetta

Per chi acquista l'abbonamento o il biglietto in prevendita, è previsto un servizio bus-navetta gratuito, da prenotare al momento dell'emissione in cassa rurale.

Partenza: ore 20.30 dal parcheggio alla Sarca (nuovo parcheggio di Caneve); ore 20.40 Piazza Vittoria a Bolognano. Rientro a fine spettacolo.



## Censimento

### la scadenza per presentare il questionario compilato è il 31 dicembre 2011

Iniziato con il mese di ottobre, il 15° censimento generale ISTAT della popolazione e delle abitazioni è in pieno svolgimento. L'Ufficio del Censimento Comunale di Arco rende noto che per la compilazione del questionario non è necessario recarsi in comune, ma si può fare da sé, operazione che risulta piuttosto semplice sia sul modello cartaceo (che poi va consegnato in comune), sia online, tramite il sito web <http://censimentopopolazione.istat.it>. Dallo scorso 21 novembre, inoltre, infatti, gli incaricati alla rilevazione si presentano a casa, per una compilazione semplice e rapida. A chi invece preferisce recarsi in Comune, si ricorda che l'Ufficio Censimento si trova ad Arco al piano terra del Municipio di Arco, di fronte all'URP, con il seguente orario: dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17; il giovedì dalle 8.30 alle 18.45; il venerdì dalle 8.30 alle 13 (informazioni al numero 0464 583 662).

# L'associazione Monte Velo

L'Associazione Monte Velo è stata costituita il 19 settembre del 2000 con l'obiettivo primario di far usufruire dell'acquedotto le case di Monte Velo, ma anche con l'intento di creare aggregazione e momenti di ritrovo per gli associati e loro familiari. L'anno scorso è stata festeggiata con una grande torta la ricorrenza dei dieci anni dalla costituzione durante la castagnata di ottobre presso l'Agritur Torboli e per l'occasione è stata organizzata anche una gita sociale a Mantova per la visita al Palazzo d'Arco. Di solito gli appuntamenti ricorrenti organizzati e animati dall'Associazione sono la ricorrenza del 15 agosto con la S. Messa all'altare dell'Alpino - come da tradizione a cura del Gruppo Alpini di Arco - e rinfresco e la ricorrenza dell'ultima domenica di agosto con S. Messa alla chiesetta di S. Francesco e rinfresco per la conclusione della stagione estiva. A questi appuntamenti fissi si sono aggiunti negli ultimi anni la castagnata di ottobre con dolci e vin brulè che richiama

un folto numero di partecipanti e le gite sociali da ultima quella di sabato 1 ottobre 2011 per la Festa della Transumanza nella valle di Alpenbach in Austria e visita al Museo Swarovski.

È stata installata anche la bacheca in legno messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale per le comunicazioni dell'Associazione, presso l'area di sosta in loc. Mandra presso casa Maino.

Sono state fatte stampare le magliette con il logo dell'Associazione di color verde bottiglia da consegnare agli associati. Quest'anno è iniziata anche la collaborazione con la Mnemoteca di Arco per un progetto collegato alla memoria, raccolta dati e informazioni su Monte Velo al fine di redigere una pubblicazione che riguardi interviste, foto, memorie della nostra gente sull'utilizzo della nostra montagna.

Alcuni membri del direttivo hanno partecipato come aiuto e staffette alla gara di corsa in bici in montagna Bolognano - Monte Velo - Santa Barbara organizzata da Ugo Bike il 23



luglio scorso. L'Associazione tramite l'attuale presidente Bruno Giuliani e alcuni membri del direttivo mantiene rapporti costanti con l'Amministrazione Comunale e Guardie forestali per la segnalazione di problematiche varie inerenti l'acquedotto e messa in sicurezza luoghi e tratti stradali unitamente al controllo dell'area rifiuti presso la ex Cava. Quest'anno sarà rinnovato il direttivo attuale alla scadenza del triennio 2009-2011.

**Chi fosse interessato a collaborare fattivamente all'associazione è invitato a mettersi in contatto con il direttivo**



# Scout CNGEI, riavvicinare la città alla sua montagna

## Il progetto dell'associazione Monte Velo in collaborazione con gli scout CNGEI

Ulteriori informazioni sul sito: [www.cngeiarco.it](http://www.cngeiarco.it)

"Il progetto che vuole ravvicinare la città di Arco alla sua montagna". Questo è l'obiettivo che si è posta l'associazione Monte Velo: ridare il giusto ruolo ad un monte da sempre punto di riferimento per la comunità arcense. A questo progetto sono stati invitati a collaborare gli scout CNGEI di Arco, i quali hanno aderito con entusiasmo ad un'iniziativa così interessante dal punto di vista educativo e culturale.

Insieme ad Ivo Torboli, promotore del progetto, è stato elaborato un percorso con alcune tappe lungo tutta la pendice del monte Velo. Il 15 maggio 2011 alle 8 del mattino gli scout del CNGEI, insieme ad Ivo Torboli, si sono dati appuntamento in località Gambor davanti alla Chiesa di S. Floriano, prima tappa del percorso. La chiesa in stile romanico gotico eretta nel 863 fu il centro religioso del

piccolo paese di Bolognano fino al 1800, quando venne considerata troppo piccola per contenere i fedeli. Pochi passi sopra la chiesa, i ragazzi si sono imbattuti nella seconda tappa del percorso, ovvero il capitello de "le quattro face", piccola costruzione risalente al diciottesimo secolo in cui sono rappresentati in quattro affreschi in altrettante nicchie raffiguranti l'annunciazione, la natività, la crocifissione e la resurrezione. Dal capitello è possibile vedere, sopra il campo sportivo, un rilievo di terra che nella sua base nasconde Semonte, antico paese che sorgeva alle pendici del Monte Stivo, prima che una frana lo seppellisse nel 1400.

Al posto dell'ormai scomparso paesino sorge un'olivaia (...). Addentrandoci dentro il fitto bosco si giunge alla terza tappa, forse la più singolare e curiosa: il castagneto. Le piante risalgo-



no ad una piantagione del '500, allora proprietà del Comune di Arco e ciò imponeva il versamento di tassa al Comune per lo sfruttamento delle piante. Lungo il sentiero che si arrampica per la montagna, si fa quindi intravedere timidamente il capitello di Ir nell'omonima valletta. Purtroppo il tempo e l'incuria hanno segnato profonde cicatrici su questa costruzione, ma si possono scorgere ancora due affreschi: l'uno raffigurante "la Madonna con Bambino e Santi" e l'altro mostra un dipinto di un Papa non riconoscibile dal cattivo stato di conservazione. Oltre che ad una funzione religiosa, questi capitelli venivano utilizzati come punti di riferimento sui sentieri, un po' come i nostri moderni cartelli stradali.

Il nostro capitello, infatti, ci segnala la vicinanza di un eremo molto importante, che domina la "Busa" dall'alto; è quello di S.Giacomo, favolosa costruzione di oscure origini, probabilmente eretta durante le invasioni barbariche. Le prime notizie si hanno nel 1267, poi, con le apparizioni di dei Santi



Giacomo e Silvestro nel 1551, la chiesa venne loro dedicata. Al suo interno troviamo affreschi di rara bellezza.

Proseguendo lungo il sentiero si raggiunge Malga Zanga, edificio recuperato e ristrutturato da poco, vecchia proprietà dei Conti d'Arco.

Il nostro obiettivo però è raggiungere il Castellino nella zona di Castil, una piccola fortezza medievale, ora ridotta a poco più di un rudere a causa di vicende storiche e del grave stato di abbandono in cui oggi versa, ma che comunque merita di es-

sere visitata. Ancora un piccolo sforzo per raggiungere l'antica e minuta chiesa di S. Francesco, luogo di culto e celebrazione per la comunità del Velo. La giornata ha lasciato entusiasti tutti i partecipanti, che ora più di prima credono nell'importanza di questo progetto. Per questo l'Associazione Monte Velo e gli Scout CNGEI di Arco, chiedono ad associazioni e a semplici cittadini interessati, di partecipare con idee ed energie, per valorizzare e restituire al vecchio splendore il sentiero e le sue parti storiche.



## Gruppo scout AGESCI Arco I

Il gruppo scout AGESCI Arco I (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) ha ripreso le attività per l'anno 2011-2012.

Lupetti e Lupette (bambini/e dagli 8 agli 11 anni) dopo l'esperienza del Campo estivo a Pra Bubolo di Ala nel mese di Agosto si sono ritrovati per la ripresa delle attività di Branca domenica 9 ottobre ad ore 08.15 presso il convento dei Cappuccini di San Martino. Il tutto è stato preceduto da una riunione serale con i genitori, con l'intento di far conoscere l'esperienza dello scoutismo soprattutto ai nuovi e a tutte le persone interessate alle attività dell'associazione, presso la sede di Varignano di Arco.

Esploratori e Guide (ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni) hanno invece effettuato il Campo estivo a San Giovanni di Arco a Baita Cargoni ed hanno ripreso le attività di Reparto sabato 8 ottobre.

Anche Clan e Noviziato (ragazzi/e dai 15 ai 18 anni) dopo la route sui Monti di Ala in Agosto, hanno ripreso le attività rivolte principalmente al servizio

nelle altre branche ma anche all'esterno dell'associazione.

L'uscita di Gruppo di domenica 16 ottobre, in un clima di festa e gioco grazie anche alla bellissima giornata di sole, ha determinato, in Loc. Campi d' Aram vicino a Troiana, i passaggi di branca e l'accoglienza dei nuovi lupetti e lupette. La Messa celebrata da fra Paolo del Convento dei Frati Cappuccini di San Mar-

tino ha concluso la giornata per tutti i partecipanti compresi i genitori. Le attività proposte sono ricche di appuntamenti e di avventure all'aperto ma anche in sede. A tale proposito, l'auspicio è che possa finalmente arrivare la sede unica presso l'Oratorio nuovo dove poter svolgere le attività improntate alla crescita e alla formazione dei nostri giovani.

Ulteriori informazioni sul sito: [www.agesciarco1.it](http://www.agesciarco1.it) mail [info@agesciarco1.it](mailto:info@agesciarco1.it)



## “Testamento biologico”: ad Arco c'è

È attivo dal primo novembre il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamenti sanitari del comune di Arco: la possibilità per ogni cittadino di esprimere la volontà di essere o meno sottoposto a trattamenti sanitari in caso di malattia o lesione cerebrale che cagioni una perdita di coscienza e volontà, definibile secondo i protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale come permanente e irreversibile. La dichiarazione, compilata presso l'Ufficio Demografico seguendo una procedura precisamente stabilita dal relativo disciplinare, è poi conservata nell'apposito registro. Per la dichiarazione è richiesta la prenotazione all'Ufficio Demografico, al numero 0464 583614.

Il consiglio comunale, con deliberazione del 9 maggio 2011, ha approvato una mozione presentata da Tommaso Ulivieri di Sinistra Unita con la quale ha impegnato la giunta municipale a predisporre un registro comunale in cui chi lo desidera può depositare un documento con l'espressione delle proprie volontà rispetto ai trattamenti sanitari in caso di perdita di coscienza e volontà. Da qui la delibera della giunta municipale del 4 ottobre 2011 che ha istituito il servizio di tenuta del "registro delle dichiarazioni anticipate di trattamenti sanitari" e approvato il relativo disciplinare.

Il registro consente ai residenti nel comune di Arco (maggiorenni e non sottoposti a provvedimenti restrittivi della capacità di agire) l'iscrizione nominativa, che avviene mediante autodichiarazione an-

ticipata di trattamento: cioè mediante la compilazione e la firma di un documento (di cui è proposto un modello prestampato) con cui sono indicati in anticipo i trattamenti sanitari a cui s'intende o meno essere sottoposti in caso di malattie o lesioni cerebrali che determinino la perdita "permanente ed irreversibile" di coscienza e volontà. Nella dichiarazione il soggetto che lo redige (definito nel regolamento "dichiarante" o "testatore") nomina inoltre un fiduciario cui spetta il compito, nel caso in cui la persona diventi incapace di comunicare consapevolmente con i medici, di dare fedele esecuzione alla sua volontà. Il dichiarante può nominare anche un fiduciario supplente che assolverà a questo compito qualora il fiduciario si trovasse nell'impossibilità di farlo. Il testo è libero

e senza alcun vincolo, se non quello della forma scritta. Va sottoscritto dal fiduciario, e se nominato, anche dal suo vice; e può essere o meno sottoscritto anche da un testimone. L'amministrazione comunale mette a disposizione un modello prestampato che gli interessati possono, se lo ritengono, utilizzare. In tale modulo non è definita alcuna espressione di volontà in merito ai trattamenti sanitari, che rimane alla libera scelta e discrezione del testatore. Il testamento biologico va consegnato in busta chiusa al segretario generale del comune.

In qualsiasi momento il testatore può revocare il deposito del testamento biologico e l'iscrizione al registro; così come può chiederne la sostituzione, anche solo per indicare un nuovo fiduciario, nel qual caso dovrà però rispettare tutta la procedura prevista per una nuova dichiarazione.

La busta (già chiusa) contenente le dichiarazioni anticipate di trattamenti sanitari va accompagnata ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del testatore, sottoscritta davanti al segretario generale del comune, con cui dichiara la volontà di consegnare il documento per l'iscrizione nel registro comunale, di nominare il fiduciario ed eventualmente un e supplente e un testimone. Gli altri soggetti sottoscrittori



(fiduciario ed eventuali supplente del fiduciario e testimone) compilano e sottoscrivono, sempre di fronte al segretario generale, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui accettano la nomina, attestano l'esistenza del testamento biologico e dichiarano di averlo controfirmato. Il segretario generale rilascia ad ognuno l'attestazione della dichiarazione di avvenuta predisposizione e deposito del testamento biologico. Quale rimborso degli oneri di istruttoria e custodia è richiesto il versamento di 25 euro.

## “La scelta”: le registrazioni audio su Alto Garda Cultura

Sono consultabili e liberamente scaricabili sul sito web di Alto Garda Cultura, il Servizio Attività culturali intercomunale di Arco e Riva del Garda, le registrazioni audio della partecipatissima e intensa serata del 16 settembre all'auditorium di Palazzo dei Panni dal titolo «La scelta», con relatori Beppino Englaro, Margherita Hack, Lucio Pinkus, Giancarlo Casonato, don Paul Renner che hanno trattato del delicato tema del testamento biologico. È sufficiente entrare nella pagina del sito [www.altogardacultura.it](http://www.altogardacultura.it) dedicata alla serata (il link è ben visibile in home page) e cliccare sul link dei singoli interventi per scaricarli oppure per ascoltarli direttamente sul proprio picci.

Un tale successo da impedire a molti di entrare nell'auditorium di Palazzo dei Panni, gremito fino al limite consentito dalle norme di sicurezza. Da qui la scelta amministrazione comunale di rendere disponibili le registrazioni audio degli

interventi degli illustri relatori. La serata, introdotta da Patrizia Soprano e da Tommaso Ulivieri, è stata organizzata dal Comitato di Partecipazione di Romarzollo con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune di Arco.



## Il Notaio (GRATIS) IN COMUNE

Dopo la sospensione estiva è tornato in funzione da mercoledì 7 settembre scorso il nuovo servizio di consulenza notarile gratuita in Comune proposto dalle amministrazioni comunali di Arco e di Riva del Garda in collaborazione con il consiglio notarile di Trento: ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12, alternativamente ad Arco e a Riva del Garda (il primo e terzo mercoledì del mese a Riva del Garda nella sala matrimoni al piano terra del municipio, e il secondo e quarto ad Arco in sala Giunta), la possibilità per tutti i cittadini di chiedere informazioni su eredità, testamenti, donazioni, acquisto di prima casa e immobili in genere, ma anche sul mutuo e su ogni materia di competenza notarile. È richiesta la prenotazione telefonica o via e-mail (dal lunedì al venerdì, con orario 8.30 - 12.30). I notai che si alternano nel servizio gratuito sono Piero Avella, Luigi Maria D'argenio, Cristiana Franceschetti e Flavio Narciso: a disposizione gratuita di tutti i cittadini (indipendentemente dalla residenza) un colloquio di circa un quarto d'ora durante il quale il notaio fornisce le informazioni generali utili ad affrontare la questione che il cittadino sottopone.

**Prenotazioni e informazioni:** telefono 0464 583502 (Arco), oppure 0464 573996 (Riva del Garda) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; email [viviana.parisi@comune.arco.tn.it](mailto:viviana.parisi@comune.arco.tn.it) (Arco), oppure [info@comune.rivadelgarda.tn.it](mailto:info@comune.rivadelgarda.tn.it) (Riva del Garda)

La costituzione risale al giorno 8 febbraio del 1931; l'ottantesimo compleanno è stato festeggiato quest'anno con numerose iniziative e con un premio triennale dedicato a Italo Marchetti che sarà assegnato il 22 dicembre in occasione della festa per gli auguri di Natale

## SAT di Arco, sono ottant'anni

L'amministrazione comunale ha deliberato di intitolare alla SAT una piazza



Italo Marchetti

Con una nutrita ed apprezzata serie di importanti iniziative in questo 2011 la SAT di Arco ha festeggiato il traguardo degli ottant'anni.

Sabato scorso 5 novembre, nella sala del Casinò gremita, è stato proposto il concerto per l'80° di Fondazione. Tre i cori protagonisti: il Coro Castel della sezione SAT di Arco e il coro Città di Ala, diretti entrambi dal maestro Enrico Miaroma e il prestigioso Coro Trentino SO-SAT che, diretto dal maestro Roberto Garniga, era presente come si è ricordato alla cerimonia storica dell'8 febbraio 1931. Il momento clou è stata l'esecuzione de "La montanara" che, a cori riuniti, ha concluso la serata.

Nella stessa giornata è stata proposta l'annullo postale filatelico sulla cartolina che celebra l'anniversario e che presenta i luoghi simbolo della sezione. Il castello, il rifugio Marchetti e la baita Cargoni.

Il compleanno vero e proprio



era stato celebrato martedì 8 febbraio scorso, nel giorno cioè della ricorrenza della fondazione della sezione arcense. Qualche giorno prima, sabato 5 febbraio, al Casinò di Arco, la festosa cena sociale nel corso della quale è stato presentato il video curato da Mauro Zattera che propone vicende e avvenimenti proposti da Italo Marchetti, una testimonianza resa possibile grazie ad una intervista

sta fatta prima della scomparsa dello storico presidente.

Per questa fine anno sono previste altre iniziative: una mostra fotografica, un notiziario con i contributi dei vari Gruppi e il 22 dicembre lo scambio di auguri nel corso del quale verrà assegnato il premio "Italo Marchetti" ad un personaggio significativo della SAT arcense. Si tratta della prima assegnazione di un premio di nuova istituzione che avrà scadenza triennale; la giuria è composta dai quattro presidenti viventi e dall'attuale presidente Miori.

L'impegno della SAT è di lavorare a tutto campo, ponendosi come parte attiva della città; quindi le iniziative con le scuole, gli incontri culturali di Protagonisti di una sera, e le di tutte le componenti di quella grande ed articolata famiglia.

Quest'anno sono partite nuove iniziative come quella legata all'attività del gruppo "Oltre le vette" che consente ai divers-



mente abili escursioni in montagna e del gruppo "Scarponcini", i bambini in montagna con le famiglie. Il presidente Fabrizio Miori, nell'esprimere soddisfazione per la quota di mille soci raggiunta, che testimonia la vitalità della associazione, esprime un vivo ringraziamento nei confronti del direttivo, dei soci e dei volontari e di quanti sostengono l'attività, in particolare l'Amministrazione comunale e la nostra Cassa Rurale.

In seno alla SAT operano diversi gruppi, i coristi del Coro Castel, gli speleologi, gli istruttori della scuola di alpinismo, il gruppo storico dell'alpinismo giovanile, i volontari che si occupano della sede e della biblioteca, il gruppo solidarietà, gli organiz-

zatori delle gite, degli incontri culturali, della gestione dei sentieri, del gruppo famiglie e del tesseramento.

Sono tutt'ora in attività soci che vantano 50 anni di appartenenza, come Paolo Mandelli e Lorenzo Ischia, e un buon gruppo di "senatori" con oltre 60 anni: Bruno Angelini, Giuliana Angelini, Renzo Carneseccchi, Enrica Donegani, Mario Parisi, Primo Rigo, Umberto Zanin.

In considerazione della valenza sportiva e sociale della società l'amministrazione comunale ha deliberato di intitolare alla SAT, nell'anno del suo 80° anniversario di fondazione, lo slargo tra villa Pasquali (sede della polizia locale) e le ex scuole maschili (sede dell'ufficio tecnico comunale).



## Il coro "Castel" a Barcellona

Straordinaria esperienza per il Coro Castel della Sezione SAT di Arco, che nella fine settimana dell'8 e 9 ottobre a Barcellona ha preso parte ad un gemellaggio culturale e artistico fra Trentino e Catalogna centrato proprio sulla musica popolare. I coristi del "Castel" di Arco hanno cantato assieme a quelli del coro Città di Ala, ai quali sono accomunati dalla direzione del maestro Enrico Miaroma, e legati ormai da una consolidata amicizia. Con loro a Barcellona anche l'assessore alla cultura del comune di Arco Massimiliano Floriani.

L'organizzazione dell'evento è stata curata dalle due Federazioni dei cori, quella trentina e quella catalana. I coristi trentini a Barcellona si sono esibiti sia in un concerto assieme a gruppi locali, sia in un concerto in cui il palco è stato tutto per loro: la prima volta che due cori trenti-

ni insieme hanno avuto una simile opportunità.

La prima tappa è stata la visita al municipio di Barcellona dove sono stati accolti dall'amministrazione. L'incontro, nella splendida sala di rappresentanza nota in tutta la Catalogna, è stato un momento di scambio di omaggi rappresentativi delle comunità trentina e spagnola nell'ufficiale benvenuto da parte del rappresentate del comune di Barcellona. Oltre all'assessore Floriani sono intervenuti l'assessore di Ala Luca Zomer e l'assessore della Comunità della Vallagarina Claudio Soini.

"Un gemellaggio culturale di tali dimensioni rafforza lo spirito europeista - ha dichiarato in quell'occasione l'assessore Floriani - ora più che mai minato da una crisi economica lacerante. È attraverso la cultura e la capacità del confronto che si

intavola un dialogo imprescindibile per arginare, seppur in parte, questo stato di cose. La Catalogna, proprio come il nostro Trentino, è terra di minoranze linguistiche e culture da preservare e valorizzare. È terra ricca di corralità tradizionali che bene si accostano alla nostra realtà culturale".



# Natale



## Concerti



**8 dicembre 2011, ore 18.00**  
Chiesa Collegiata  
**Concerto dell'Immacolata**  
con Camerata Musicale Città di Arco, Chiara Salvottini (flauto), Maria Pia Molinari (soprano).  
Dirige: Giorgio Ulivieri

**11 dicembre 2011, ore 17.00**  
Chiesa di Bolognano  
**Concerto di Natale**  
Concerto di chitarra classica con Simone Daves, Matteo Rigotti e Mauro Tonolli  
In collaborazione con il Gruppo Concerti di Bolognano

**18 dicembre 2011, ore 17.00**  
Chiesa di Bolognano  
**Auguri in musica**  
Mozart Boys & Girls Orchestra  
con Francesca Temporin (violino).  
Dirige: Italo Rizzi  
In collaborazione con il Gruppo Concerti di Bolognano

**23 dicembre 2011, ore 20.45**  
Chiesa Collegiata  
**Concerto di Natale**  
con coro, soli e docenti della SMAG  
Scuola Musicale Alto Garda

**1 gennaio 2012, ore 17.00**  
Casinò Municipale  
**Concerto di Capodanno**  
con l'orchestra Accademia Secolo XXI, Fiorella Burato (soprano) e Andrea Giovannini (tenore).  
Dirige: Virginio Zoccatelli  
Ingresso a pagamento (€ 10,00)  
prenotazione con il Servizio Primi alla Prima delle Casse Rurali Trentine

## Iniziative per bambini

### Arriva Santa Lucia

**12 dicembre 2011**  
Arco centro, ore 17.00  
a cura dell' Associazione  
"Arco Noi" Oratorio Arco

**Caneve, ore 18.00**  
a cura del gruppo genitori di Caneve

**Romarzollo, ore 17.30**  
a cura del Comitato Valorizzazione Varignano

**Bolognano, ore 18.00**  
a cura del Circolo Ricreativo di Bolognano

**21 dicembre 2011, ore 17.00**  
Biblioteca civica B. Emmert di Arco  
**Storie a merenda ... a Natale**

## Presepi

Dal 11/12/2011 al 06/01/2012,  
ore 14.30 - 22.00, centro storico di Bolognano  
**Due passi tra i presepi**  
a cura del Comitato dei Presepi di Bolognano

Iniziativa straordinaria  
**26 dicembre 2011, ore 14.00-17.00**  
Via Repubblica - Bolognano  
**Distribuzione di vin brulé e cioccolata**

**24/12/2011, ore 21.30, Massone**  
**Presepe vivente**  
a cura della Parrocchia di Massone e S. Martino

Inoltre sono visibili presepi a:  
**Arco - Chiesa Collegiata**  
a cura della Parrocchia dell'Assunta

**Arco - Chiesa di S. Giuseppe**  
a cura del Comitato San Giuseppe

**Arco - Stranforio**  
a cura del Comitato San Bernardino

**Caneve - Lavatoio di Piazza Trento**  
a cura del Comitato San Rocco

**S. Giorgio - Chiesa di S. Giorgio**  
a cura Parrocchia di S. Giorgio

**Varignano - Chiesa di S. Michele**  
su progetto di Richard Keller  
dal 23/12 al 10/01 - ore 9.00/17.00

---

## *Mercatino di Natale*

Fino al 23 dicembre, venerdì sabato domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle 19.00

**Mercatino, animazione e gastronomia della tradizione natalizia**

Iniziativa straordinaria

8 dicembre 2011, ore 21.15 - Arco

**Spettacolo pirotecnico**

e apertura straordinaria del mercatino fino alle 21.30



---

## *Mostre*

**“Ri C Amare L'Italia  
Le donne invisibili del Risorgimento italiano”**

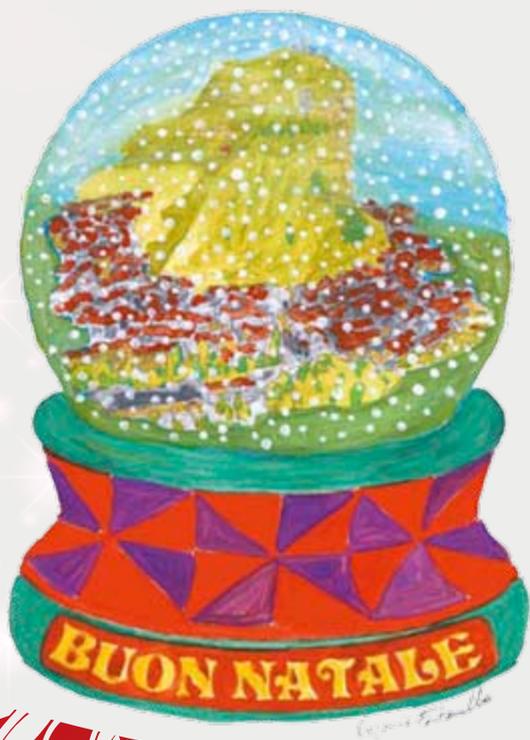
dal 4 al 7 dicembre 2011,  
ore 10.00-12.00 / 15.00-18.00

dal 8 al 11 dicembre 2011,  
ore 10.00 -18.00

inaugurazione 3 dicembre 2011, ore 17.00  
Arco, Sala Santoni  
dell'Archivio Storico comunale  
in collaborazione associazione Arcoricama  
e Mnemoteca del Basso Sarca  
*ingresso gratuito*

**Federico Pietrella**

11 novembre 2011 - 15 gennaio 2012  
Galleria Civica G. Segantini - Palazzo dei Panni,  
Via Segantini 9 - Arco  
*ingresso gratuito*  
da martedì a domenica, ore 10.00 - 18.00  
*lunedì chiuso*



*Il Sindaco Mattei, la Giunta,  
il Presidente del Civico consesso  
ed i Consiglieri Comunali...  
augurano a tutta la Popolazione  
un Buon Natale e un sereno 2012*

# Now.fr.a.gio

## La voce giovane di arco

a.gio è il centro di aggregazione giovanile comunale di Arco, rivolto a ragazzi dai 14 ai 24 anni.  
Viale delle Palme, 8 Arco | tel. 0464/515837 fax 0464/515838 | www.a.gio.arco.comune.tn.it | a.gio@comune.arco.tn.it

Hanno collaborato: Joseph Mattathil, Davide Ragnolini, Stefania Comai - Disegni: Luca Parisi

### Sommario

| Quale futuro per la primavera araba? |

Noi gente comune |

La vita sacra |

## Quale futuro per la primavera araba?

Da vent'anni a questa parte, sembra che l'inizio di ogni decennio debba essere segnato da avvenimenti di grande rilevanza per quanto riguarda la politica internazionale. Nel 1991 è crollata l'Unione Sovietica, ovvero uno dei due attori intorno ai quali aveva gravitato la politica internazionale nei precedenti cinquant'anni; inutile sottolineare ulteriormente l'importanza di questo avvenimento: insieme all'URSS non crollava solo un sistema internazionale, ma un'intera visione del mondo. Dieci anni dopo, nel 2001, un brutale attentato terroristico ha scatenato due guerre paragonabili per durata a quella del Vietnam. Ovviamente quanto appena detto rappresenta una semplificazione degli avvenimenti, che mi serve solo per introdurre quanto è accaduto (anzi, quanto sta accadendo) nel 2011. Cosa ricorderemo di quest'anno? Senza dubbio gli avvenimenti degni di nota sono stati molti, ma qui vorrei soffermarmi su quanto avvenuto in Nord Africa e Medio Oriente. In realtà, essendo gli avvenimenti ancora in corso, non è possibile analizzarli lucidamente senza rischiare di cadere nel sensazionalismo. Pertanto farò solo

alcune considerazioni di carattere generale. Due sono stati i casi più interessanti, in quanto diametralmente opposti fra loro: quello egiziano e quello libico. Nel primo caso abbiamo infatti assistito ad un esperimento di lotta non violenta, mentre nel secondo una lunga guerra civile ha messo in ginocchio il paese. In entrambi i casi l'obiettivo di breve periodo, ovvero la "rimozione" del dittatore, è stato portato a termine. Tuttavia solo nei prossimi mesi, se non addirittura nei prossimi anni, sapremo se quello che si suppone sia lo scopo primario delle sollevazioni, ovvero il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e la tutela dei loro diritti fondamentali, verrà realizzato. Spero vivamente di sbagliarmi, ma personalmente sono dell'avviso che proprio a causa del modo in cui in Libia si sono sviluppati gli eventi, una rinascita democratica sarà più difficoltosa. I motivi che mi spingono a vedere le cose in questo modo sono vari, ma due in particolare sono i più rilevanti. Primo, ho avuto l'impressione che la rivolta egiziana sia stata più propriamente popolare, nel senso che in seguito ad un primo momento di incertezza la maggior parte della

popolazione e delle organizzazioni della società civile si sono viste concordi sulle richieste avanzate; invece in Libia la popolazione si è ritrovata divisa in fazioni, alcune favorevoli ai ribelli e altre al regime; in effetti, per molti aspetti si è trattato di una guerra fra Cirenaica, regione economicamente trascurata dal regime, e Tripolitania, zona che invece godeva di maggior benessere. Considerando che per di più la stessa Libia non esiste come vero e proprio paese unitario, ma solo come insieme di tribù tenuto insieme con il pugno di ferro da Gheddafi, che governava il paese come un signore feudale, quale futuro si prospetta per la popolazione? Probabilmente nè questo paese nè l'Egitto potranno aspirare a miglioramenti considerevoli della loro situazione generale, per via di quelle che sono le condizioni strutturali delle loro economie, ma questo primo aspetto lascia comunque supporre che nel caso egiziano l'affermazione delle forze democratiche sarà più probabile che in quello libico.

In secondo luogo, mentre l'Egitto si è liberato da solo, in Libia si è reso necessario l'intervento di potenze straniere a sostegno dei

ribelli. Il popolo egiziano può dirsi veramente sovrano, essendo state le sue forze a portare Mubarak alla capitolazione; dall'estero sono arrivate al massimo parole di sostegno al movimento di piazza Tahrir, ed è stato giusto così: gli egiziani hanno dimostrato di essere un grande popolo, unito, orgoglioso, in grado di dare al mondo uno splendido esempio di lotta non violenta, vincere la sua battaglia e infine di garantire persino un regolare processo all'uomo che per trent'anni gli aveva negato l'effettivo godimento dei diritti politici. Al contrario, in Libia è stato chiaro fin da subito che senza un effettivo sostegno militare i ribelli non sarebbero riusciti ad abbattere il regime. Questo sostegno è arrivato e così anche la dittatura di Gheddafi è crollata, ma la domanda che ora mi pongo è la seguente: a quale prezzo? Non voglio essere frainteso, quindi intendo chiarire fin da subito che certamente la caduta di un tiranno è un fatto positivo, e che la gente starà meglio senza di lui.

Quello che voglio dire è che però nessuno fa niente per niente: la Francia non ha di certo dato inizio alle operazioni per via del gioioso interventismo umanitario di Sarkozy, ma per prendere il posto dell'Italia quale principale partner commerciale della nuova Libia; allo stesso modo, l'Italia ha messo a disposizione le sue basi per tentare di salvare il salvabile; e così tutti i paesi che hanno preso parte a quest'avventura. E che uno stato intervenga in autonomia o sotto l'ombrello di qualche organizzazione internazionale (come la NATO, o la Lega Araba, ecc..) poco importa, lo farà sempre nell'ottica di soddisfare i propri interessi. Ora, certamente chi governerà la Libia nel dopo



Gheddafi dovrà rendere conto al popolo delle proprie azioni, ma dovrà anche sottostare a quelli che non esito a definire i "diktat" di chi ha dato un contributo così rilevante alla vittoria. Non è affatto detto che gli interessi della popolazione e quelli delle grandi multinazionali occidentali coincideranno; anzi, ne dubito fortemente. Questo è il mio punto di vista generico sulla situazione, anche se ribadisco che spero vivamente di sbagliarmi sulla mia previsione di un futuro grigio per la Libia.

Un'ultima considerazione: finisco di scrivere questo articolo nel momento in cui Gheddafi è stato giustiziato (o almeno così pare). Credo che chiunque dovrebbe aver diritto ad un regolare processo, anche il più sanguinario dei dittatori; specialmente il più sanguinario dei dittatori.

A livello simbolico sarebbe il modo migliore per dare inizio ad una nuova fase democratica connotata dalla certezza del diritto. Un assassinio, al contrario, sembra ricalcare i metodi del regime di cui ci si vuole liberare. Peccato.

Joseph Mattathil

## Noi gente comune

"Noi siamo gente comune. Siamo come te: gente che si alza ogni mattina per studiare, per lavorare o per trovare lavoro, gente che ha famiglia e amici. Gente che lavora duramente ogni giorno per vivere

e dare un futuro migliore a chi ci circonda.

Alcuni di noi si considerano più progressisti, altri più conservatori. Alcuni credenti, altri no. Alcuni di noi hanno un'ideologia ben defi-

nita, alcuni si definiscono apolitici ... Ma tutti siamo preoccupati e indignati per il panorama politico, economico e sociale che vediamo intorno a noi. Per la corruzione di politici, imprenditori, banchieri ...



Per il senso di impotenza del cittadino comune." È in questi termini estremamente labili, ideologicamente deboli ma al contempo chiari che si apre il Manifesto della rivolta in Spagna, un piccolo documento di estrema attualità quasi mai citato dai giornalisti che si occupano del recente fenomeno degli "indignados". Documento brevissimo, facile da leggere, che si conclude con l'elemento comune ad ogni manifesto: una speranza, una "Rivoluzione etica", scrivono. È lo stesso movimento spagnolo noto dal maggio di quest'anno in tutto il mondo che fa un esplicito riferimento alle lotte precedenti a cui si vogliono rapportare senza soluzione di continuità.

Oltre al riferimento più frequente di piazza "Puerta del Sol" di Madrid alla più nota piazza "Tahir" nella città de Il Cairo, sede delle lotte dei giovani egiziani, negli slogan degli "indignados" spagnoli si ricorda anche che "da grandi vogliono essere islandesi", o ancora "Spagna in piedi: una nuova Islanda", con un chiaro riferimento ai movimenti di Hördur Torfason, che nel 2008 avevano provocato lo scioglimento del Parlamento e nuove elezioni, attraverso continui raduni di sabato.

Tutto questo non è rimasto senza esito. La diffusione di questo insieme di forme di protesta è stata rapidissima e ha avuto dimensioni internazionali impressionanti: 82 Paesi coinvolti e 951 città di grandi dimensioni che hanno ospitato la protesta. Difficile stimare il numero di persone scese in piazza il 15 ottobre in tutto il mondo.

Quel che è certo è che sarà difficile ignorare un simile

appuntamento mondiale, è già una data storica nella cronologia dei movimenti per il numero di persone che si sono rese protagoniste dell'evento.

In Italia il 15 ottobre 2011 è assomigliato piuttosto ad un 1848. Il sottoscritto era presente nell'appuntamento italiano degli "indignados" a Roma che si è distinto rispetto a tutte le altre città per grandi numeri di partecipazione - l'Italia è stata seconda solo alla Spagna - e per l'azione violenta messa in atto da eterogenei gruppi noti come "black bloc" che hanno di fatto rotto il corteo pacifico.

Questi due dati dovrebbero essere indicativi di una nostra peculiare situazione

economico-politica ma non lo sono: pochi analisti a pochi giorni dalla manifestazione hanno posto in relazione questi dati, vale a dire: la ragione dell'enorme adesione civile alla manifestazione è rimasta senza risposta; la grande concentrazione di eversivi vestiti di nero riassorbiti nella categoria di teppisti è altrettanto in attesa di un'analisi che sia in grado di rispondere alla domanda essenziale "perché in Italia?" o "quali sfortunate circostanze casuali l'hanno occasionata?". Questa dovrebbe essere la vera sfida di chi per professione dà risposte nei quotidiani. I professionisti dell'informazione dovrebbero spiegare quello che Maroni ha definito il "professionismo di violenza", magari con l'aiuto di economisti, sociologi, politologi, e non da soli o con i numerosi professionisti della demagogia. Senza quest'analisi non faremo alcun passo in avanti.

L'unica certezza è che vi sono state due manifestazioni il 15 ottobre a Roma con due finalità e mezzi diverse: l'una pacifica e l'altra violenta, eversiva, manifestazioni che si sono verificate sfortunatamente lo stesso giorno.

La storia è sempre in ostaggio delle minoranze, e il nostro compito è quello di capire come ciò avvenga. È la maggioranza pacifica di cui ho fatto orgogliosamente parte, autentica protagonista del movimento, che dovrebbe spiegare questo problema con l'aiuto di un'informazione che sia in grado di fare la difficile analisi di un giorno che è già storia.

Davide Ragnolini

## La vita sacra

Molte parole sono state spese a sostegno di quella che oggi viene comunemente intesa come sacralità della vita. Parole concepite per lo più per la sua strenua difesa, la salvaguardia della vita nella sua totalità, dalla sua genesi alla sua estinzione. "Il diritto alla vita, dal concepimento alla morte naturale" - come recita il movimento italiano per la vita.

Negli ultimi trent'anni almeno, tuttavia, ed in misura crescente, molte voci si sono fatte portatrici della necessità di sottoporre ad un qualche esercizio critico l'adozione incondizionata di questo principio. Non che si ritenga che la vita di per sé abbia perso la sua intrinseca portata di valore o significato e sia divenuta così più disponibile al nostro arbitrio, ma piuttosto proprio perché si ritiene che essa meriti di essere tutelata nella misura in cui tale valore o significato restano intatti per la persona che la conduce, che di *quel* valore e *quel* significato si fa giudice (e c'è chi direbbe il *solo* giudice).

Ciò che credo complichino le cose in un dibattito che si promette ancora a lungo acceso, è che la vita è in primo luogo un fenomeno biologico. Ancorare pur legittime convinzioni etiche o scelte di coscienza a fatti fisici, biochimici, fisiologici, genetici e quant'altro (Quando inizia la vita? Quando si costituisce l'embrione? Quali funzioni sono ritenute vitali in misura tale che la loro cessazione è compatibile con il concetto comune di morte?) non dà in primo luogo ragione e fondamento autonomo a tali convinzioni e d'altro canto ne lede la solidità laddove le conoscenze medico - scientifiche su tali fenomeni progrediscono e si prestano a variare nel tempo. Non solo, radicare al piano dei fatti di natura ciò che appartiene squisitamente alla dimensione del giudizio impedisce di rendere tale giudizio di-

sponibile ad un confronto critico, ne fa un principio dogmatico. Una prospettiva diversa che vorrei proporre per considerare l'argomento in un'altra luce parte dall'interrogativo "di quale vita stiamo parlando?". Non è raro che posizioni antiabortiste o antieutanasiche siano ritenute - senza grossi dilemmi di coerenza - compatibili con l'accettazione della pena di morte o con il ricorso alla tortura in casi di straordinaria emergenza. Ma un certo scrupolo, forse ritenuto prodotto di un pensiero radicale incapace di operare le dovute distinzioni, personalmente mi sorge quando associo l'idea di una vita sacra al comune consumo di carne animale ed in qualche misura dei suoi derivati. Delle due l'una: o la vita è di per sé sacra - e questo va riconosciuto e rispettato in ogni sua forma - o è ancora una volta dell'uomo che ci interessa discutere. Ma anche qui, di quale uomo? Non si può ignorare che alcune tra le espressioni più illuminanti e feconde del pensiero liberale classico ancora si identificavano con l'immagine monolitica dell'uomo bianco occidentale, aggiungerei verosimilmente sano di corpo e di mente, tradendo una macroscopica cecità di fronte alla molteplicità del genere umano.

Stiamo oggi commettendo una simile svista di fronte alla pluralità delle forme di vita animale? Jonathan Safran Foer, autore di "Ogni cosa è illuminata", nel libro "Se niente importa" (in inglese "Eating animals") propone una lucida analisi delle condizioni imposte agli animali nel contesto dell'allevamento industriale intensivo. Ad origine di questa indagine emerge una riflessione sul cibo come espressione di cultura, di identità, di appartenenza, di umanità. Rievocando la figura della nonna, ebrea perseguitata sotto il regime nazionalsocialista, in fuga ed allo

stremo delle forze e della fame, Foer lascia a mio avviso uno dei momenti più ispiranti che di recente ho ritrovato tra le pagine di un libro, che riporto:

*"Il peggio arrivò verso la fine. Moltissime persone morirono proprio alla fine, e io non sapevo se avrei resistito un altro giorno. Un contadino, un russo, Dio lo benedica, vide in che stato ero, entrò in casa e ne uscì con un pezzo di carne per me"*

*"Ti salvò la vita"*

*"Non lo mangiai"*

*"Non lo mangiasti?"*

*"Era maiale. Non ero disposta a mangiare maiale"*

*"Perché?"*

*"Che vuol dire perché?"*

*"Come? Perché non era kosher?"*

*"Certo"*

*"Ma neppure per salvarti la vita?"*

*"Se niente importa, non c'è niente da salvare".*

Quello che credo qui emerga, al di là delle specifiche convinzioni etiche o religiose, è l'esistenza di un piano di vita che si sovrappone alla pura e semplice esistenza biologica, anche al limite estremo della sopravvivenza, e la riempie del significato e valore che prima chiamavo in causa. Un piano cui talvolta ci si riferisce parlando di vita biografica: la portata della nostra esperienza individuale e sociale, le nostre credenze e motivazioni, ciò che ci caratterizza come esseri umani ed individui, il cibo che mangiamo e quello che scegliamo di non mangiare. Mi piace pensare che quando si tratta della mia di vita, questi aspetti siano considerati inestricabili da essa: quale vita, se io vengo meno? Cosa resta, se niente importa? È in questo valore che credo in fondo qualcosa di sacro forse resista.

Stefania Comai

**L'ATTIVITÀ DEI CONSIGLIERI COMUNALI**

# Mozioni, interrogazioni, interpellanze

## La città, i suoi problemi negli atti dei gruppi e dei consiglieri

Il Comitato di Redazione del notiziario ha ritenuto opportuno inserire in questa pubblicazione periodica l'elenco delle mozioni, interrogazioni e interpellanze presentate in consiglio comunale. L'iniziativa risponde alla esigenza di dar conto dell'attività dei gruppi consiliari e di singoli consiglieri, tanto di maggioranza che opposizione.

Su questo numero del notiziario la pubblicazione dei documenti dal numero 191/2011 a quelli presentati entro il 25 novembre 2011 (243/2011).

**[18.11.2011] - interrogazione 243/2011.**

Gruppo consiliare: PDL - Siamo Arco

Interrogazione prot. 28399, presentata dai Consiglieri Del Fabbro Claudio (PDL) e Migliavacca Simone Giuseppe (Siamo Arco), su: "Scuola Romarzollo".

**[10.11.2011] - interpellanza 242/2011.**

Gruppo consiliare: Per Arco con Caproni

Interpellanza prot. 27419, presentata dal consigliere Caproni Mario (Per Arco con Caproni), su: "Parco giochi di Massone".

**[10.11.2011] - interpellanza 241/2011.**

Gruppo consiliare: Per Arco con Caproni

Interpellanza prot. 27418, presentata dal consigliere Caproni Mario (Per Arco con Caproni), su "Negozio alimentare a Massone".

**[10.11.2011] - interpellanza 240/2011.**

Per Arco con Caproni

Interpellanza prot. 27417, presentata dal consigliere Caproni Mario (Per Arco con Caproni), su: "Marcia-piede che circonda il paese di Massone".

**[04.11.2011] - interpellanza 239/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26975, presentata dal consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Località Preera falesia Monte Baone".

**[04.11.2011] - interpellanza 238/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26874, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Ramale Fognario Via Pasubio".

**[04.11.2011] - interpellanza 237/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26873, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Manutenzione pavimentazioni stradali".

**[04.11.2011] - interpellanza 236/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26872, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Completamento Via Santa Caterina e accesso policromuro".

**[04.11.2011] - interpellanza 235/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26871, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Completamento pista ciclabile Via Santa Caterina".

**[04.11.2011] - interpellanza 234/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26870, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Provincia regala Villa Elena".

**[04.11.2011] - interpellanza 233/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26869, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Premi di produttività, indennità di progettazione".

Nel sito internet del Comune, cliccando la sezione "Amministrare". Alla voce "interrogazioni e interpellanze", attraverso la segnalazione per titoli che proponiamo di seguito, è possibile leggere il testo completo del documento proposto dai gruppi o dai consiglieri e, quando è stata data, la risposta con le considerazioni della giunta comunale



**[04.11.2011] - interpellanza 232/2011.** P.A.T.T.  
 - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26868, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Comuni fate lavorare le nostre aziende".

**[04.11.2011] - interpellanza 231/2011.** P.A.T.T.  
 - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26866, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Danneggiamento auto Polizia Locale".

**[04.11.2011] - interpellanza 230/2011.** P.A.T.T.  
 - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26865, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Edificio del Bersaglio a Prabi".

**[31.10.2011] - interrogazione 229/2011.** Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco - P.A.T.T.

Interrogazione prot. 26613, presentata dai Consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.), su: "Il Sindaco di Arco riceve i cittadini?".

**[31.10.2011] - interrogazione 228/2011.** Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interrogazione prot. 26611, presentata dal Consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Incolumità dei cittadini nr. 3". Discussa in consiglio in data [09.11.2011].

**[31.10.2011] - interpellanza 227/2011.** P.A.T.T.  
 - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26608, presentata, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Collegamento Loppio Busa, novità?".

**[31.10.2011] - interpellanza 226/2011.** P.A.T.T.  
 e Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26608, presentata, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Situazione Fondo stradale Padaro - San Giovanni".

**[28.10.2011] - interpellanza 225/2011.** P.A.T.T.  
 - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 26541, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Stato avanzamento lavori centro giovani in località Prabi".

**[25.10.2011] - interrogazione 224/2011.** Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interrogazione prot. 26038, presentata dal Consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Incolumità dei cittadini nr. 2". Discussa in consiglio in data [09.11.2011].

**[24.10.2011] - interpellanza 223/2011.** P.A.T.T.

Interpellanza prot. 25969, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.), su: "Il servizio postale aumenta, ma solo i tempi di consegna".

**[21.10.2011] - interpellanza 222/2011.** Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco e P.A.T.T.

Interpellanza prot. 25838, presentata dai Consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.), su: "Semaforo di Vignole novità? Oppure attendiamo ci scappi il morto?". Discussa in consiglio in data [09.11.2011].

**17.10.2011] - interpellanza 221/2011.** P.A.T.T. e Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 25370, presentata dai Consiglieri Bresciani Stefano, Zanoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su: "Sbarra in località Tiera, a Varignano". Discussa in consiglio in data [09.11.2011].

**[14.10.2011] - interrogazione 220/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco e P.A.T.T.

Interrogazione prot. 25269, presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) e Bresciani Steafno (P.A.T.T.) su: "Quali volontà di "fine vita" verranno registrate al Comune di Arco?".

**[07.10.2011] - mozione 219/2011.**

Con Mattei e altri

Mozione prot. 24475, presentata dal consigliere Bernardis Andrea (Con Mattei) e sottoscritta da vari consiglieri su: "Alto Garda: il territorio extraurbano come risorsa esauribile e bene collettivo".

**[05.10.2011] - interpellanza 218/2011.**

PATT - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 24443, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano, Zandoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su: "Costi municipali per manifestazioni sportive". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[03.10.2011] - interpellanza 217/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco - P.A.T.T.

Interpellanza prot. 2411, presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco) e Bresciani Stefano (P.A.T.T.) su: "Rifiuti al Cretaccio in via Sabbioni". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[03.10.2011] - interrogazione 216/2011.**

Lega Nord

Interrogazione prot. 23947, presentata dalla consigliere Berlanda Cristina (Lega Nord) su: "Fermata dello Scuolabus". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[20.09.2011] - interpellanza 215/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 22939, presentata dal consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Antenne di telefonia mobile". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[20.09.2011] - interpellanza 214/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 22938, presentata dal consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Fontana tecnologica, in via Caproni Maini, n. 3". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[20.09.2011] - interpellanza 213/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza prot. 22937, presentata dal consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Continua lo stillicidio degli incidenti sulle strisce pedonali, ma si pensa al P.U.M." Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[15.09.2011] - interpellanza 212/2011.**

Gruppo consiliare: P.A.T.T.

Interpellanza prot. 22556, presentata dal consigliere Zandoni Claudio (P.A.T.T.), su: "Pista ciclabile Arco - zona via Pomerio". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[15.09.2011] - ordine del giorno 211/2011.**

Ordine del giorno presentato nella seduta di data 7 settembre 2011 dai consiglieri Morandini Mario e Ferrari Donatella su: "Utilizzo di Villa Angerer".

**09.2011] - mozione 211/2011 bis Mattei.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Mozione presentata nella seduta di data 8 settembre 2011 presentata dal Consigliere Ravagni Andrea su: "Difesa del Tribunale di Rovereto". Discussa in consiglio in data [08.09.2011]

**[08.09.2011] - mozione 210/2011.**

P.A.T.T. e altri  
Mozione di data 8 settembre 2011, prot. 22108, presentata dai consiglieri Zandoni Claudio e Bresciani Stefano (P.A.T.T.) e sottoscritta da vari consiglieri su: "Area Cani ad Arco".

**[08.09.2011] - interpellanza 209/2011.**

P.A.T.T.  
Interpellanza di data 8 settembre 2011, prot. 22106, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano, Zandoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Scavi archeologici Municipio". Discussa in consiglio in data [05.10.2011]

**[05.09.2011] - interpellanza 208/2011.**

P.A.T.T. - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interpellanza di data 2 settembre 2011, prot. 21748, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano, Zandoni Claudio (P.A.T.T.) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), su: "Cappella dedicata a San Luigi Gonzaga Numero 3". Discussa in consiglio in data [09.11.2011]

**[01.09.2011] - mozione 207/2011.**

Arco+ e altri  
Mozione prot. 21535, presentata dai consiglieri Morandini Mario, Comperini Silvana, Zampiccoli Michela (Arco+), Berlanda Cristina (Lega Nord), Caproni Mario (Lista Caproni), Amistadi Massimo (U.P.T.), su: "Rinuncia all'indennità di carica e gettoni di presenza".

**[31.08.2011] - interrogazione 206/2011.**

Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco

Interrogazione prot. 21345, presentata dal consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su: "Piccioni nel centro storico di Arco, decoro numero 3". Discussa in consiglio in data [05.10.2011]

**[30.08.2011] - Gruppo consiliare: P.A.T.T.. Interpellanza prot. 21157,**

presentata dai consiglieri Bresciani Stefano e Zandoni Claudio (P.A.T.T.) su: "Nuova rotatoria Viale Stazione - Viale Rovereto". Discussa in consiglio in data [08.09.2011]

**[30.08.2011] - interpellanza 204/2011.** P.A.T.T.  
Interpellanza prot. 21075, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.) su: **"Aggiornamento sito con varianti P.R.G."**. Discussa in consiglio in data [07.09.2011]

**[29.08.2011] - mozione 203/2011.** Gruppo consiliare: Sinistra Unita - I.D.V. - Verdi

Mozione prot. 21032, presentata dai consiglieri Olivieri Tomaso (Sinistra Unita), Vivaldelli Roberto (Italia dei Valori), Zampiccoli Ricki (Verdi) e sottoscritta da altri consiglieri su: **"Per Arco Città Animalista - contro le esibizioni e lo sfruttamento degli animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in mostre e spettacoli pubblici"**.

**[23.08.2011] - interrogazione 202/2011.** P.A.T.T.  
Interpellanza prot. 20786, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.) su: **"Indicatore di tempestività nei pagamenti"**. Discussa in consiglio in data [07.09.2011]

**[18.08.2011] - interpellanza 201/2011.** P.A.T.T.  
Interpellanza prot. 20520, presentata dai consiglieri Bresciani Stefano e Zanoni Claudio (P.A.T.T.) su: **"Ufficio Postale di Bolognano"**. Discussa in consiglio in data [07.09.2011]

**[18.08.2011] - interrogazione 200/2011.** Lega Nord - Amministrare il Trentino U.D.C. per Arco  
Interrogazione prot. 20506, presentata dai consiglieri Berlanda Cristina (Lega Nord) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su: **"Perché non è ancora funzionante il semaforo di Vignole?"**. Discussa in consiglio in data [25.08.2011]

**[18.08.2011] - interrogazione 199/2011.** Lega Nord - Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco  
Interrogazione prot. 20505, presentata dai consiglieri Berlanda Cristina (Lega Nord) e Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su **"Chip contro i furti delle biciclette"**. Discussa in consiglio in data [25.08.2011]

**[17.08.2011] - interrogazione 198/2011.** P.A.T.T. - U.D.C.  
Interrogazione prot. n. 20355 presentata dai consiglieri Stefano Bresciani, Claudio Zanoni (P.A.T.T.) e Andrea Ravagni (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su: **"Recupero Malga Fiavei sul Corno"**. Discussa in consiglio in data [07.09.2011]

**[17.08.2011] - mozione 197/2011.** P.D.L e altri  
Mozione prot. 20350, presentata dai consiglieri Claudio del Fabbro e Simone Migliavacca (Il Popolo della Libertà) e sottoscritta dai consiglieri Andrea Ravagni, Mario Caproni, Silvana Comperini, Stefano Bresciani, Massimo Amistadi, Cristina Berlanda e Claudio Zanoni su: **"Convocazione urgente commissione toponomastica"**.

**[16.08.2011] - interrogazione 196/2011.**  
Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco  
Interrogazione n. 20306 presentata dal consigliere Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) su: **"Ruscello artificiale per disperdere le ceneri o anche - (Mettiamo il nonno nella fognatura)"**. Discussa in consiglio in data [25.08.2011]

**[16.08.2011] - interrogazione 195/2011.** Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco - Lega Nord  
Interrogazione prot. n. 20301 presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) e Berlanda Cristina (Lega Nord) su: **"Circolo pensionati Arco"**. Discussa in consiglio in data [25.08.2011]

**[16.08.2011] - interrogazione 194/2011.**  
Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco  
Lega Nord  
Interrogazione prot. n. 20303 presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) e Berlanda Cristina (Lega Nord) su: **"Nuove grigliate salva piante"**. Discussa in consiglio in data [25.08.2011]

**[16.08.2011] - interrogazione 193/2011.**  
Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco  
Lega Nord - P.A.T.T.  
Interrogazione prot. n. 20305 presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco), Berlanda Cristina (Lega Nord) e Bresciani Stefano (P.A.T.T.) su: **"Decoro della Città di Arco "2"**. Discussa in consiglio in data [25.08.2011]

**[16.08.2011] - interrogazione 192/2011.**  
Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco  
Lega Nord  
Interrogazione prot. n. 20306 presentata dai consiglieri Ravagni Andrea (Amministrare il Trentino - U.D.C. per Arco) e Berlanda Cristina (Lega Nord) su: **"Casa per anziani a San Giorgio, novità?"**. Discussa in consiglio in data [05.10.2011]

**[16.08.2011] - mozione 191/2011.** P.D.  
Mozione prot. 20219, presentata dal consigliere Flavio Tamburini (P.D.) su: **"Monitoraggio del gioco d'azzardo lecito e azioni per una corretta gestione sul territorio"**.



# La parola alla politica

## Interventi delle forze politiche consiliari

Questo spazio è messo a disposizione delle forze politiche consiliari. All'invito formulato dai responsabili del notiziario, hanno risposto i gruppi consiliari che hanno inviato i contributi politici che pubblichiamo di seguito, segnalando i gruppi consiliari di maggioranza, a seguire quelli di minoranza e rispettando in entrambi i casi l'ordine di spedizione.

## Gruppi Consiliari di maggioranza

---

### SINISTRA UNITA

#### Italiani nuovi

In attesa che svanisca l'ebbrezza euforica per il solo fatto che anche l'Italia ha un Governo stilisticamente dignitoso, e si recuperi altrettanta sobrietà per discernere e fermare provvedimenti iniqui che avremmo avversato contro la compagine boccaccesca dell'indagato di Arcore, vale la pena riflettere su come e dove la Politica può indirizzare i suoi sforzi per avvicinare la chimera dell'uguaglianza e della giustizia.

Se il taglio dell'assurda industria bellica, il rispetto delle scelte referendarie su energia e beni comuni e il prelievo dai grandi - e spesso delinquenziali - patrimoni, derivanti dall'etero capitalismo finanziario, ci sembrano i provvedimenti minimi e iniziali per limitare l'indignazione e cominciare una riabilitazione dei nostri sistemi a livello globale e nazionale, molto si potrebbe fare anche a livello locale in tema di equità e solidarietà (ma con un ritorno vantaggioso per tutti) che non sia ridotta a spot di beneficenza a disgrazie già accadute.

Uno di questi gesti potrebbe essere il concorrere al sostegno

della campagna "l'Italia sono anch'io" promosso da 19 associazioni della società civile - dalla CGIL alla Caritas, dall'ARCI alle ACLI, ASGI, "Emmaus Italia" "Tavola per la Pace", "Libera" ecc. - con lo scopo di migliorare la legge sul diritto di cittadinanza e il diritto di voto per i residenti di origine straniera; in definitiva attuare l'art. 3 della Costituzione che prevede il principio di eguaglianza e la rimozione degli ostacoli che ne impediscano il raggiungimento.

In Italia risiedono 5 milioni di persone di origine straniera, pari all'8% della popolazione - ad Arco sono più di 1700 provenienti da decine di paesi della Terra - in gran parte giovani e in età lavorativa, per cui forti contribuenti al nostro PIL e alla fiscalità generale, ma senza riceverne in cambio il diritto di partecipare alla gestione della società. Si pensi ai figli di stranieri che, pur nati e scolarizzati in Italia, possono richiederne la cittadinanza solo al 18° anno; o a chi lavora regolarmente e intesse rapporti sociali, che solo dopo dieci anni può dire la sua sui governi comunali, provinciali e regionali della sua residenza.

Un anacronismo e un'ingiustizia recentemente stigmatizzata anche da Giorgio Napolitano; una fonte di demotivazione che allontana l'integrazione, necessaria non solamente alla nostra economia ma soprattutto alla conoscenza e alla comprensione di culture diverse, a quell'ar-

ricchimento collettivo di vera umanità che potrebbe salvare il Mondo; e al nostro piccolo contesto un aiuto per smettere di parlare solo di strade e speculazioni edilizie, alzando lo sguardo per costruire un'Italia rinnovata, anche e proprio grazie al contributo dei "nuovi italiani". Buon Natale e buona ricorrenza del "sol invictus". Politica è Bene Comune.

**Tommaso Olivieri**  
Capogruppo Sinistra Unità

---

### ARCO INSIEME

Si dice per convenzione "fare politica", ma accade spesso che questo "fare" non abbia poi ricadute positive sull'azione amministrativa di tutti i giorni. Questo numero di fine anno del notiziario ci permette però di dare una, piccola, dimostrazione di cosa abbiamo davvero "fatto" in un anno di legislatura, considerando che siamo appunto in fase di consuntivo. Andando in ordine sparso possiamo iniziare con la valorizzazione dei luoghi storici del commercio, iniziativa avviata proprio nel 2011 che ha visto l'impegno per la definizione di quel centro storico allargato che dovrebbe diventare il "salotto buono" della nostra città; sono stati posizionati nuovi arredi (panchine, portabici, posacenere) totem multimediali informativi e predisposta una rete WIFI in occasione della sta-

gione turistica. È stato poi avviato un percorso virtuoso che ha dapprima permesso ad Arco di poter entrare nell'Associazione nazionale "Città dell'Olio", e poi promosso la formazione di un'Accademia dell'olivo e dell'olio che raggruppa finalmente appassionati, coltivatori e frantoiani non solo di Arco ma di tutto l'Alto Garda. Questo ha inoltre permesso l'ingresso nel circuito nazionale di GirOlio, un tour nazionale, che vedrà la tappa finale nella nostra città alla presenza di numerose delegazioni provenienti da 17 regioni olivate d'Italia. È stato poi portato in adozione il Piano per la Telefonia mobile che potrà evitare in futuro il posizionamento indiscriminato di antenne sul territorio comunale (come l'ultima di via Gobbi ad Oltresarca, ad esempio). Altra importante iniziativa è quella legata alla videosorveglianza: si sono già investiti 80 mila euro per la "copertura" video della città e l'intenzione è di impegnarne altri 40 mila per l'installazione di ulteriori apparecchiature per permettere il controllo e, soprattutto, la sicurezza di gran parte del nostro territorio. Last but not least, l'istituzione del Mercato contadino, con la collaborazione del circuito "campagna amica" che permetterà una filiera corta e prodotti a KM zero: quindi maggiore risparmio per i consumatori e prodotti biologici a prezzi accessibili. Questa è la dimostrazione di come, con la condivisione del lavoro di giunta e consiglio, senza tante chiacchiere, sia possibile "fare" qualcosa di importante per la propria comunità.

Il gruppo Arco Insieme, confermando il suo impegno, è lieto di augurare a tutti Voi e alle Vostre famiglie Buone Feste.

**Gruppo Consiliare Arco Insieme**  
**Donatella Ferrari, Eros Piffer**

---

## CON MATTEI

Da più di un anno la civica "con Mattei per Arco" partecipa alla Rete civica dell'Alto Garda, insieme con altre forze civiche presenti nelle amministrazioni comunali di Arco, Nago-Torbole e Riva.

Non essendo legate ad un particolare colore politico, le liste civiche possono sperimentare collaborazioni ed approfondimenti trasversali anche inediti e fungere da stimolo e pungolo contemporaneamente per le amministrazioni locali e per quella provinciale. Una libertà che va esercitata con senso di responsabilità e con rispetto per le forze partitiche.

Poiché una delle sfide cruciali del nostro tempo è imparare a fare bene (o ancora meglio) con meno risorse, La Rete civica ha avviato delle iniziative comuni: lavorando in sinergia si può tenere lo sguardo più alto, fare meglio e spendere meno.

Primi frutti di questo lavoro sono due mozioni presentate alle amministrazioni comunali: la prima mozione è per la salvaguardia dell'acqua del fiume Sarca, del Lago di Garda e di tutti i suoi affluenti, salvaguardia che coinvolgerà i comuni, la Provincia e i suoi Servizi; la seconda mozione riguarda il controllo dell'espansione urbanistica, in particolare sul territorio non urbanizzato: il territorio disponibile per lo sviluppo urbano è una risorsa esauribile e come tale va trattato, soprattutto in un'area rinomata come quella dell'Alto Garda dove ogni nuova espansione mette a rischio l'equilibrio di un contesto urbano ed ambientale che non è ancora compromesso ma ormai molto fragile.

Sono due mozioni che all'osservatore incauto sembreranno astratte, ma rivestono per noi

un ruolo "strategico" per impostare un modo nuovo di considerare il territorio e l'ambiente: puntare su questioni di questa complessità forse premia poco in termini elettorali ma, ne siamo convinti, è un modo responsabile di pensare al futuro.

**Lista Con Mattei per Arco**  
**Il Gruppo consiliare**

---

## PARTITO DEMOCRATICO

L'anno che si chiude è stato un anno importante per l'Amministrazione comunale e la maggioranza consiliare; sono stati avviati o portati in dirittura d'arrivo una serie di interventi qualificanti sul piano sociale, urbanistico e ambientale: dall'apertura della Scuola di Romarzollo all'approvazione del piano della telefonia mobile, dalla definizione della nuova viabilità interna e l'approvazione della variante urbanistica indispensabile per sua realizzazione alla ormai prossima conclusione della scelta definitiva del tracciato del tunnel Cretaccio-Loppio, dall'avvio del piano urbano della mobilità e del progetto del teleriscaldamento.

Interventi questi tutti caratterizzati da un comune denominatore che è l'attenzione all'ambiente e la difesa del territorio: pilastri del programma di maggioranza e specificatamente del nostro gruppo politico.

Quando parliamo di territorio e ambiente, inevitabilmente si finisce per parlare di urbanistica e di edilizia. Come partito Democratico incalzeremo l'Amministrazione Comunale perché si adoperi con ogni mezzo a disposizione per porre fine allo sfruttamento del territorio per fini speculativi. Bisogna trovare

il modo per arrestare la speculazione edilizia, che punta a costruire comunque e dovunque, perchè c'è e ci sarà sempre qualcuno disposto ad acquistare la seconda o la terza casa, per puro investimento, drogando così il prezzo delle abitazioni, a danno dei residenti e in particolare delle fasce economicamente più deboli, che normalmente sono le giovani generazioni.

Si dovrà invece sostenere gli interventi che rispondano ai fabbisogni espressi dai cittadini in materia di edilizia abitativa, venendo incontro alle aspettative delle giovani coppie che consenta loro di dare inizio ad una nuova famiglia.

In questa direzione dovranno essere favoriti e incentivati non solo gli interventi di edilizia agevolata, ma anche quelli destinati alla costruzione di alloggi a canone moderato, previsti dalle nuove normative provinciali e rivolti a quelle classi medie, che non riescono a rientrare all'interno dei coefficienti ICEF per l'edilizia agevolata, ma che sono in difficoltà nel sostenere i canoni di mercato, puntando se possibile all'acquisizione e all'utilizzo di parte dello "sfitto" presente ancora sul mercato.

Il tema dell'ambiente infine passa anche attraverso il miglioramento della raccolta differenziata e la soluzione del rischio discarica; un problema che sarà governato dalla Comunità di Valle ma che dovrà avere anche il nostro sostegno convinto, puntando a soluzioni condivise con tutte le altre Amministrazioni Comunali, tenendo conto delle indicazioni di politica ambientale in tema di rifiuti formulate dalla PAT.

A tutti i cittadini di Arco dal gruppo consiliare del PD un augurio di serenità e di Buon 2012.

**Dario Ioppi, Flavio Tamburini, Giuseppe Caliarì, Luciano Villi, Massimo Amistadi, Nilla Bertamini**

## ITALIA DEI VALORI

Tempi difficili per l'Italia di oggi, incerta sul proprio futuro e affidata ad un governo di tecnici e professori; in balia di finanza, dello "spread" e tutta una terminologia che fino all'altro ieri, ai più, era sconosciuta. Una crisi che arriva da lontano e finisce, seppur in maniera più "morbida", anche dalle nostre parti, fino a toccare la nostra città. Se il governo Monti chiederà - e probabilmente sarà così - alla Provincia di Trento, ulteriori sacrifici in barba al Patto di Milano, ovviamente gli enti locali ne risentiranno. Dove una volta i contributi erano dati "a pioggia", ora devono essere meticolosamente e oggettivamente valutati caso per caso. Quest'amministrazione è stata sin da quando si è insediata molto attenta e responsabile su questo tema. Non ci possono più essere sprechi. Un esempio in questo senso e di gestione coordinata e sinergica con il comune di Riva, è stato la stesura di un nuovo regolamento comunale concernente i contributi alle associazioni. Una "griglia" a disposizione della giunta che permetterà di esprimere le proprie valutazioni, per le associazioni più meritevoli, con piena oggettività. Una svolta. La situazione generale impone alla politica di optare di scelte virtuose e coraggiose, di andare a vedere quali sono in giro per l'Italia i migliori esempi di amministrazione pubblica. Non c'è nulla di male nel "copiare" le idee da altre realtà, se queste ultime sono vincenti e sono in nome del bene comune. In Italia questo modo di fare politica, esiste. Fatta di persone che si battono quotidianamente con i poteri forti, che hanno cambiato la visione della politica, dando enorme fiducia ai cittadini con percorsi di democrazia partecipativa. Nel

mondo di internet, adesso come adesso informarsi è diventato facile e rapidissimo, quindi di fatto fare rete con questo tipo di realtà non è poi così difficile. Bisogna uscire dagli schemi, dal conformismo ideologico, dalle soluzioni semplificate, contro gli interessi di pochi. La politica deve essere proprio questo: un bene comune.

**Roberto Vivaldelli**  
capogruppo

## Gruppi Consiliari di minoranza

### AMMINISTRARE ARCO

Carissimi concittadini/e, buon Natale e felice 2012.

Il Gruppo Amministrare Arco intende segnalare agli elettori le difficoltà che il nostro partito incontra ad esercitare il mandato politico in seno all'Amministrazione comunale di Arco.

Si tende a far passare il diritto/dovere del consigliere di minoranza ad esercitare la funzione ispettiva e di controllo prevista dalla legge tramite gli strumenti dell'interrogazione e dell'interpellanza, come un inutile esercizio di disturbo all'attività amministrativa volto ad ottenere visibilità.

Non è assolutamente così!

Le nostre domande rivolte all'Amministrazione e le segnalazioni di carenze e pericoli reali esistenti per i cittadini, hanno sempre evidenziato situazioni chiare e la malcelata insofferenza che gli amministratori dimostrano a fronte di tale attività costituisce un grave danno per la cittadinanza. A fronte di una Amministrazione attenta ai bisogni della gente e ad una mag-

gioranza operante sul territorio ad esclusivo interesse della collettività, non ci sarebbe la necessità dei numerosi interventi che la nostra lista è costretta a fare, sempre dietro segnalazione di censiti. Se questi ultimi si rivolgono alla nostra forza politica è segno evidente che non c'è una grande valutazione sulla capacità dell'Amministrazione di rapportarsi con i reali problemi del territorio. A nostro modesto avviso, male fanno il Sindaco e gli Assessori a non utilizzare il lavoro di indagine e di stimolo che la nostra forza di minoranza porta avanti tra mille difficoltà, nell'esclusivo interesse della collettività arcense. Comunque, malgrado che in molti casi non vengano adottati i provvedimenti, anche minimali, che andrebbero a beneficio della gente, per il solo fatto che le proposte arrivano da Amministrare Arco, noi ci sentiamo moralmente impegnati a proseguire nella nostra battaglia continuando a perseguire il bene dei nostri concittadini.

Ci siamo comunque rivolti al difensore civico per segnalare un bieco e vergognoso tentativo di inibire il nostro movimento rispetto alla possibilità di portare avanti le iniziative per noi fondamentali. Ma state certi la nostra operazione ascolto durerà tutta la legislatura e nessuno ci potrà fermare. Ricordiamo comunque che chi spesso ora ci critica quando era in minoranza aveva atteggiamenti ostruzionistici che non ci appartengono.

Per il resto c'è ben poco da dire, tempi di vacche magre non permettono voli pindarici e la giunta arcense sta indubbiamente lavorando, ma il giudizio sul loro operato da parte nostra è certamente negativo, le frazioni sono dimenticate, si pensa solo al business del teleriscaldamento, ad accettare senza battere ciglio soluzioni capestro sulla viabilità,

speriamo il sindaco sia in grado di dare una sterzata netta e decisa in futuro, ma sinceramente ne dubitiamo.

**Andrea Ravagni**  
 Capogruppo di Amministrare Arco  
 Info: andrea.ravagni@teletu.it

---

## PATT

Il Corpo di Polizia Urbana sovra-comunale, siamo obiettivi, è un bel flop!

Questo è un argomento che al nostro partito sta molto a cuore, anche perché gli arcensi sentono come un corpo estraneo la nuova organizzazione dei vigili urbani. Il perché è presto detto: a fronte di una pianta organica di quattordici agenti in organico stipendiati dal comune, quanti se ne vedono sul territorio? E' stato soppresso il vigile di quartiere, persona molto gradita per la sua conoscenza del territorio e per la sua importante funzione di prevenzione. Perché? Per noi autonomisti il vigile deve essere territoriale, altrimenti che servizio può offrire alla cittadinanza? A questo proposito nei prossimi mesi avrà inizio una raccolta firme volta ad ottenere un metodo diverso di organizzazione, cioè suddividere il vasto territorio del Garda trentino in tre ambiti: Arco, Dro, Drena, Riva del Garda, Nago-Torbole, Tenno e uno per la Valle di Ledro. Così facendo i territori sarebbero gestiti direttamente da sottocomandi, evitando costi inutili (giacché tutti i vigili devono timbrare il cartellino a Riva del Garda, anche quando devono andare a pranzo generando un inutile e costoso avanti e indietro con i mezzi in dotazione). I vantaggi, inoltre, sarebbero utili anche dal punto di vista delle turnazioni, poiché oggi i Vigili non fanno in tempo a conoscere il territorio che si vedono spostati senza alcuna pro-

grammazione da un'altra parte. L'intento, dunque, è quello di ottenere un sistema identico all'organizzazione che hanno, ad esempio, i Carabinieri: centrale unica a Riva del Garda e i vari comandi sul resto del territorio. Pertanto, ripetendo il concetto che i Vigili Urbani devono essere territoriali e locali e che i costi vanno ottimizzati (60.000 euro l'anno i costi per la collettività solamente per timbrare il cartellino di presenza andando avanti e indietro da Arco), chiediamo a viva voce che la nostra proposta sia presa in seria considerazione, al fine di migliorare il servizio e ridurre i costi dell'intero apparato che, così com'è strutturato ripetiamo, non assolve ai bisogni della nostra Comunità.

Sperando che l'Anno Nuovo porti elementi di positività riguardo alla situazione esposta auguriamo un buon Natale ed un felice Anno Nuovo a tutte le famiglie arcensi.

**PATT: Stefano Bresciani**  
**Claudio Zanoni**

---

## PER ARCO CON CAPRONI

È terminato un altro anno amministrativo comunale all'insegna della tranquillità, invece a livello nazionale abbiamo assistito a profondi cambiamenti: la "sconfitta" dei partiti politici tradizionali e la speranza nazionale affidata ad un governo di tecnici (il governo del fare).

Forse oggi più che mai viene richiamato il concetto di sostenibilità, economica, etica, ambientale; concetto che fin dagli inizi è stato fulcro e stella polare del nostro gruppo.

... Si parla molto di chi va a sinistra o a destra, ma il decisivo è andare avanti e andare avanti vuol dire che bisogna andare verso la giustizia sociale; da qui bi-

sogna tornare alla politica vista come servizio, riscoprendo il valore del limite e valorizzando le risorse disponibili come il volontariato sociale, forse il principale motore del nostro territorio.

La vita quotidiana è sempre più frenetica ed il tempo libero sempre meno, ma nonostante questo anche nella nostra comunità ci sono decine di persone che dedicano agli altri il proprio tempo: il volontariato sociale, l'associazionismo, le associazioni sportive. A loro va il nostro ringraziamento e a loro va il nostro impegno ad incentivare una politica sociale concreta.

Noi riteniamo che la famiglia debba essere il centro delle scelte politiche, da qui la tranquillità familiare passa attraverso un incremento dei posti degli asili nido (dobbiamo dare risposta alle lunghe liste di attesa), tranquillità lavorativa (incentiviamo nuovi insediamenti industriali, valorizziamo gli esistenti; puntando in modo deciso sull'industria turistica); ma una famiglia per essere tranquilla deve poter contare anche su strutture sanitarie adeguate (chiediamo quindi a gran voce di valorizzare ed ottimizzare il servizio del nostro Ospedale, dove ci sono ottime professionalità, potenziando alcuni reparti, introducendo un nuovo reparto di pediatria, una sala gessi, potenziare il reparto di oculistica (servizio molto apprezzato e utilizzato).

Per concludere dobbiamo tutelare il nostro patrimonio ambientale, vero grande motore dell'importante indotto economico che la nostra realtà genera. Faremo ancora sentire la nostra voce riguardo la sistemazione della discarica della "Maza" che anche in questi periodi produce odori decisamente poco gradevoli e poco salutari, percepiti (ma non solo) dalle famiglie che vivono nei pressi della discarica. Riprendendo i concetti di so-

stenibilità e di politica del fare (governo tecnico) ci sembra da rivedere l'approccio con cui si sta affrontando il tema del nuovo collegamento con Rovereto. Soluzione B, tunnel lungo, corto ed altre opzioni hanno tenuto banco per decenni di discussioni. Eccoci arrivati quindi alla soluzione C, soluzione che sembra essere guidata solo da logiche puramente di bilancio, che andrebbe così a realizzare un'opera poco funzionale.

Noi vorremmo un'opera sia realizzabile ed economicamente sostenibile ma anzitutto funzionale! Altrimenti, si arriverebbe al paradosso per cui in virtù del risparmio economico corrisponderebbe solo ad uno spreco di risorse per opere destinate a continue revisioni. Sono numerosi i dibattiti a proposito e sono sorte altre ipotesi molto interessanti, molto prestanti, nell'ottica della progettazione integrata, a costi assolutamente paragonabili.

Questa è la nostra lettera di Natale e con questo spirito vogliamo continuare il nostro impegno e auguriamo a tutte le persone che ci sono vicine ed a tutti i nostri concittadini Buone Feste.

Per Arco con Caproni

---

## **LEGA NORD, PDL, SIAMO ARCO**

### **Viabilità Altogarda-Ledro: contro il tunnel "C" e per una proposta alternativa**

Speriamo di fare cosa utile riassumendo i punti salienti del problema viabilistico alto-gardesano e proponendo altresì una possibile soluzione che, a nostro avviso, potrebbe mettere d'accordo tutti.

Dopo decenni di discussioni, l'anno scorso alla quasi unanimità (compresi gli uffici tecnici PAT) si era riusciti a convergere finalmente su un'unica ipotesi progettuale risolutiva, la B/B1 (da lago di Loppio est al Cre-taccio).

La soluzione ottimale per il collegamento diretto Altogarda-Mori, infatti, dovrebbe poter "bypassare" Torbole, Nago, il biotopo del lago di Loppio e (possibilmente) anche l'abitato loppiese: non solo per evitare i disagi della paralisi dei weekend estivi, ma soprattutto per rendere il nostro territorio una "Portofino del Garda" con una fascia lago a traffico limitato e controllato. Per fare ciò, è indispensabile creare una viabilità alternativa, esterna agli abitati e naturalmente conveniente per l'automobilista.

Di conseguenza, riteniamo la soluzione C, e tutte le altre ipotesi fino alla curva dei rospi, inaccettabili per i seguenti motivi:

a) è stato dimostrato, con dati ufficiali del Servizio Strade della PAT, che il paventato "traffico parassita" per arrivi e partenze turistiche verso le altre sponde gardesane costituisce percentuali rispettivamente del 3,9% (253.552 veicoli) da sponda bresciana e 4,19% (271.838 veicoli) da sponda veronese, del traffico annuo totale di 6.477.246 veicoli. Per dare un'idea, i turisti in arrivo Ingarda ne sono il 10% ca. Tale traffico ha entità fissa (legata alla ricettività gardesana complessiva) ed è ineliminabile (qualunque variazione viabilistica locale sarà influente): l'unica cosa razionale da fare non è dunque cercare di distogliere il traffico turistico dall'Alto Garda, ma portarlo tutto al di fuori dei centri abitati.

b) invece, l'analisi dei tempi di percorrenza da Pandino alla rotonda di Bolognano, paragonando il percorso esistente

e il tunnel C (80 km/h), lascia presumere che le auto dirette a nord passeranno ancora in toto per la Maza e Bolognano; lo stesso dicasi anche per Torbole e Riva. Il C, insomma, resterebbe funzionale solo per le aree industriali attorno al Brione.

c) questi elementi non sono per nulla voli pindarici, ma sono confermati dagli elaborati degli stessi progettisti della C, che esplicitamente scrivono che fino a 750 ca. veicoli/ora la gente continuerà a preferire (per rapidità) la vecchia SS240. Ovvero, solo i veicoli eccedenti tale dato potrebbero preferire il giro "lungo" attraverso il tunnel. Guardando ai traffici del 2010, dunque, meno del 5% dei veicoli in transito, e solo per circa 100 ore annue, sceglierà il tunnel C! Essendo meno conveniente, l'unico suo utilizzo sarebbe dunque come "valvola di sfogo" per limitatissimi periodi dell'anno, mentre il 95% dei flussi continuerà a passare sulla viabilità esistente. Insomma, ci si limiterà a "deviare e nascondere le code" nella galleria.

d) Il tunnel C non rispetta le normative nazionali ed europee, che impongono la doppia canna per flussi giornalieri superiori a 10.000 veicoli per direzione per consistenti periodi dell'anno.

e) stante inoltre l'andamento

curvilineo, il raggio minimo e la pendenza massima ammissibili per legge (ai limiti, dunque, della soglia di liceità legale), non sarà mai possibile ipotizzare nel tunnel C velocità fisiche oltre i 75/80 km/h. Chi dovesse viaggiare anche di poco oltre tale limite, magari per gravi motivi (pensiamo, per es., ai mezzi di soccorso), correrebbe un grave rischio per sé e per gli altri. Inoltre, la pendenza del 5% in salita (due corsie, una riservata ai mezzi pesanti) ed in discesa (a corsia unica) imporrà una velocità assai ridotta ai mezzi pesanti: renderebbe il tunnel C, se possibile, ancora più pericoloso ed ancora più inutile.

Una simile assurdità progettuale, nella norma e nella sostanza, è possibile solo perché l'autonomia PAT permette ai suoi tecnici di essere autoreferenziali: ciò vuol dire che si auto-giudicano, si danno le deroghe e se le approvano a propria discrezione; non ci sono enti tecnici superiori di controllo a cui ricorrere. Tutto ciò, però, non metterà al riparo né tecnici né politici (dal semplice consigliere comunale al presidente della PAT) da eventuali responsabilità penali per chi approverà tale progetto, nel caso in cui eventuali vittime di incidenti stradali gravi nel tunnel chiedessero giustizia.

Di contro a tutte queste evidenti mancanze, esiste la possibilità di realizzare per stralci il tunnel B: si potrebbe così risolvere in buona parte il problema viabilistico altogardesano venendo persino incontro alla scarsa volontà della PAT di investire nel nostro territorio.

Se infatti si riprendesse in mano la soluzione B1, che solo l'anno scorso era stata approvata da tutti, e se ne realizzassero i due tunnel lasciandone uno a due corsie (in salita) e riducendo il secondo ad una corsia solo (in discesa), si potrebbe rientrare all'interno di tutte le norme di legge sulla sicurezza ed allo stesso costo oggi messo sul tavolo dalla PAT (circa 160.000.000 €). Inoltre, i tempi di realizzazione sarebbero analoghi (3,5 anni) mentre l'inizio dei lavori potrebbe essere immediato, trattandosi di un progetto pronto e perfezionato già dall'anno scorso. Ciò risolverebbe completamente (ad eccezione di Loppio) tutti i problemi summenzionati, lasciando impregiudicato per il futuro l'ampliamento del tunnel più piccolo, grazie a più felici condizioni economiche e/o politiche.

**I gruppi consiliari:**  
**Legg Nord: Cristina Berlanda**  
**PDL: Claudio Del Fabbro**  
**Siamo Arco: Simone Migliavacca**



**TIPOGRAFIA  
TONELLI**

azienda di stampa  
di qualità  
a servizio completo

**RIVA DEL GARDA > via M. Misone, 11/c**  
 > tel. **0464 520440** > fax **0464 556075**  
 > [tipografiatonelli@trentino.net](mailto:tipografiatonelli@trentino.net)



> studio grafico > stampati commerciali > editoria > manifesti > timbri > adesivi > web design  
 > stampati fiscali > rilievo / lamina > moduli in continuo > calendari > stampa digitale > banner > servizi fotografici

**Buon  
Natale  
e un sereno  
2012**

